

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica</b>				
26	Gazzetta di Parma	30/05/2020	CANOSSA ACQUA, PROGETTO INNOVATIVO PER LA VAL D'ENZA	2
1	Gazzetta di Reggio	30/05/2020	UNA NUOVA TRAVERSA A CEREZZOLA	3
21	Il Gazzettino - Ed. Padova	30/05/2020	TEMPESTA VAIA, ANCORA LAVORI	5
15	Il Gazzettino - Ed. Venezia	30/05/2020	MENZIONE UNESCO A UNA SCOLARESCA PER IL LAVORO IN "QUARANTENA" SUI FIUMI (M.De Lazzari)	6
1	Il Quotidiano del Sud - Basilicata	30/05/2020	DESERTIFICAZIONE PER META' DELLA BASILICATA.	7
10	Il Quotidiano del Sud - Murge	30/05/2020	RISCHIO DESERTIFICAZIONE PER IL 55% DEL TERRITORIO	8
19	Il Resto del Carlino - Ed. Reggio Emilia	30/05/2020	LE BONIFICHE UNISCONO LE FORZE PER COMBATTERE LA SICCITA' IN VAL D'ENZA	9
XIV	Il Tirreno	30/05/2020	RIORGANIZZATA L'ATTIVITA' DI SFALCIO E POTATURE	10
21	La Voce di Mantova	30/05/2020	VERDE PUBBLICO, IL COMUNE DI GONZAGA REPLICA ALLA LEGA MANUTENZIONI STOPPATE DAL LOCKDOWN	11
31	La Voce di Rovigo	30/05/2020	RAITO: "SODDISFATTO DEL LAVORO DI SQUADRA"	12
32	La Voce di Rovigo	30/05/2020	ECCO IL NUOVO PONTE SUL BOROLO	13
30	L'Arena	30/05/2020	PIOGGE SOTTO LA MEDIA, ALLARME SICCITA'	14
13	Il Giornale di Treviglio	29/05/2020	NELLA BASSA ARRIVA LA "RIVOLUZIONE AGRICOLA" IN PIENO LOCKDOWN ASSEGNATI LAVORI PER 22,5 MILIONI	16
23	Prima Bergamo	29/05/2020	FINALMENTE IL PONTE PEDONALE, ATTESO DA 50 ANNI	17
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica - web</b>				
	Agenparl.eu	30/05/2020	PROCEDURE SEMPLIFICATE PER UNA PIU' RAPIDA EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI AI CONSORZI DI MIGLIORAMENTO FO	18
	Andriaviva.it	30/05/2020	DICHIARAZIONE DELLO STATO DI PERICOLOSITA' PER GLI INCENDI BOSCHIVI PER L'ANNO 2020	20
	Basilicata24.it	30/05/2020	DESERTIFICAZIONE, IL 55% DEL TERRITORIO LUCANO A RISCHIO	22
	Carpi2000.it	30/05/2020	LA NUOVA TRAVERSA DI CEREZZOLA: BONIFICHE DI REGGIO E PARMA UNITE CONTRO IL DEFICIT IDRICO IN VAL DE	24
	Carpi2000.it	30/05/2020	RIPRENDONO I LAVORI A CASTEL DELLALPI: UNA PASSERELLA CONSENTIRA' DI ATTRAVERSARE IL LAGO	26
	Castedduonline.it	30/05/2020	GONNESA, CORSA CONTRO IL TEMPO PER RIPRISTINARE IL PONTE DI FONTANAMARE: LAVORI A PIENO RITMO	28
	Cittametropolitana.fi.it	30/05/2020	VIVERE A TEMPO DI NATURA, IL COMUNE DI GREVE CELEBRA LA GIORNATA MONDIALE DELL'AMBIENTE CON LE MIGLIO	30
	Gazzettadireggio.Gelocal.it	30/05/2020	IL GOVERNO DICE SI' ALLA TRAVERSA DI CEREZZOLA SUL TORRENTE ENZA	31
	Gonews.it	30/05/2020	[ GREVE IN CHIANTI ] GIORNATA MONDIALE DELL'AMBIENTE, NASCE 'FRIDAY FOR PRESENT' A GREVE IN CHIANTI	33
	Ilgiornaledisalerno.it	30/05/2020	EBOLI. SCUOLE, VIGILI URBANI ED AVVIO DELLA STAGIONE BALNEARE. GLI INCONTRI DEL SINDACO	36
	Mn24.it	30/05/2020	EBOLI A LAVORO PER RIPRESA DEL NUOVO ANNO SCOLASTICO	38
	Oggitreviso.it	30/05/2020	RISCHIO DESERTIFICAZIONE, AL VIA SPERIMENTAZIONE NEL VENEZIANO.	40
	Redacon.it	30/05/2020	SULL'ENZA A CEREZZOLA UNA NUOVA TRAVERSA "GONFIABILE" PER DARE ACQUA ALLA PIANURA	42
	SassariNotizie.com	30/05/2020	29/05/2020 14:01   SOSTENIBILITA' / RISCHIO DESERTIFICAZIONE, AL VIA SPERIMENTAZIONE NEL VENEZIANO	45
	Telecolor.net	30/05/2020	PIACENZA, NUOVA CONDOTTA IRRIGUA IN VAL D'ARDA	46
	Tgverona.it	30/05/2020	SICCITA',ACQUA DELL'ADIGE BASTA SOLO PER 15 GIORNI	47
	Today.it	30/05/2020	RISCHIO DESERTIFICAZIONE, AL VIA SPERIMENTAZIONE NEL VENEZIANO	49
	AgricolturaOggi.com	29/05/2020	AGRICOLTURA - IL DECRETO RILANCIO: LE MISURE ADOTTATE DAL GOVERNO!	51

# Canossa Acqua, progetto innovativo per la Val d'Enza

**La traversa di Cerezzola potrebbe presto diventare realtà**

■ **CANOSSA** Si appresta a diventare realtà, appena arriveranno i finanziamenti, la nuova e innovativa traversa di Cerezzola, nel comune di Canossa, volta ad incrementare le opportunità di approvvigionamento idrico condiviso dalle due bonifiche direttamente dal fiume Enza.

Un progetto eco-compatibile che ha ottenuto la conferma, dalle autorità competenti, della sua validità funzionale e ambientale, che potrà garantire fino a 170mila mc rinnovabili fino a 5 volte nel corso dei periodi di fabbisogno. Visti gli ormai endemici periodi di prolungata siccità, il percorso del tavolo tecnico dell'Enza aveva già prospettato mesi fa soluzioni per mitigare il fenomeno.

I due consorzi di Bonifica dell'Emilia Centrale e Bonifica parmense hanno progettato

un intervento non impattante che consentirà di guadagnare risorsa idrica, levare cemento dall'alveo e, attraverso l'impiego di appositi gonfiabili, trasformare una traversa nata per ragioni di sicurezza idraulica negli anni '50 in un impianto ad utilizzo plurimo per non disperdere risorsa quando presente a beneficio delle colture tipiche.

«L'approvazione governativa del progetto – esordisce durante il sopralluogo il presidente del Consorzio Emilia Centrale Matteo Catellani – mostra quanto la capacità di pianificazione infrastrutturale dei Consorzi sia oggi di ottimo livello qualitativo. La speranza ora è che il sostegno economico a questo progetto possa arrivare a ridurre le aspettative delle aree circostanti per un parziale ristoro dei bisogni che restano ancora tanti da risolvere».

Una delle caratteristiche più rilevanti di questa pianificazione congiunta è proprio quella di andare a colmare un gap distribuendo l'opportu-

nità di avere maggior quantità di risorsa in ben due comprensori provinciali gestiti dai rispettivi Consorzi, quello dei comuni reggiani della Val d'Enza e, per la sponda Parmense, i comuni di Traversetolo, Neviano, Montechiarugolo e marginalmente quello di Parma: «L'unione fa la forza – commenta il presidente del consorzio Bonifica parmense Luigi Spinazzi – ma soprattutto la necessità consolidata ingegna chi costantemente ogni giorno è impegnato a individuare soluzioni utili per sostenere le valenze colturali e le produzioni di eccellenza dei nostri territori. Purtroppo si trattiene sempre troppa poca acqua nei periodi in cui cade e poi si trascorrono mesi di siccità facendo sforzi immani per trovare soluzioni di emergenza, occorre avere una progettualità più impattante sui bisogni reali».

Il costo dell'opera che attende finanziamento ministeriale supererà i 12 milioni di euro.

**m.c.p.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



VAL D'ENZA

Una nuova  
traversa  
a Cerezzola

/PAGINA 35

# Il governo dice sì alla traversa di Cerezzola sul torrente Enza

L'obiettivo è incrementare l'approvvigionamento idrico  
Conferma dall'Autorità Distrettuale del Po e del Ministero

CANOSSA

Un progetto eco-compatibile sul modello di alcuni interventi già adottati in realtà di paesi dell'arco alpino come Slovenia e Austria e recentemente anche in Piemonte: la nuova e innovativa traversa di Cerezzola ottiene la conferma dell'Autorità Distrettuale del Po e del Ministero delle Infrastrutture della sua validità funzionale e ambientale e si appresta a diventare realtà concreta, appena arriveranno i finanziamenti. Obiettivo: incrementare le opportunità di approvvigionamento idrico dal torrente Enza. Al netto di un deficit di acqua abbondante e ormai del tutto concludato, visti gli ormai endemicici periodi di prolungata siccità, il percorso del Tavolo tecnico del fiume Enza aveva già prospettato, mesi fa, alcune soluzioni che potessero accompagnare il percorso di mitigazione del fenomeno.

LA PROGETTAZIONE

I due Consorzi di Bonifica dell'Emilia centrale e Bonifica Parmense hanno accelerato la fase di progettazione, arrivando in poco tempo a un vero e proprio piano di intervento non impattante che consentirà di guadagnare risorsa idrica, levare cemento dall'alveo e, attraverso l'impiego di appositi gonfiabili, trasformare una traversa nata per ragioni di sicurezza idraulica negli anni '50 in un impianto ad utilizzo plurimo per non disperdere risorsa, quando presente, a beneficio delle colture tipiche.

«L'approvazione governativa del progetto – ha spiegato durante il sopralluogo il presidente del Consorzio Emilia centrale, Matteo Cattellani – mostra quanto la capacità di pianificazione infrastrutturale dei Consorzi sia oggi di ottimo livello qualitativo in grado di muoversi in tempi utili e a seconda delle necessità. La speranza, ora, è che il sostegno economico a questo progetto possa arrivare a ridurre le aspettative delle aree circostanti, per un parziale ristoro dei bisogni che restano ancora tanti da risolvere». Una delle caratteristiche più rilevanti di questa pianificazione congiunta è quella di andare a colmare un gap distribuendo l'opportunità di avere maggior quantità di risorsa in due comprensori provinciali gestiti dai rispettivi consorzi, quello dei Comuni reggiani della Val d'Enza e, per la sponda parmense, i Comuni di Traversetolo, Neviano, Montechiarugolo e in parte Parma capoluogo.

Risposte ulteriori attese, in questo complesso mosaico che si chiama Val d'Enza, si attendono a breve sul piano complessivo di interventi in sede di pianificazione regionale. Nel frattempo l'apporto del nuovo progetto della traversa di Cerezzola potrà garantire fino a un massimo di ulteriori 70mila metri cubi di risorsa idrica oltre ai 100mila di oggi per un quantitativo complessivo di oltre 170mila metri cubi rinnovabili fino a 5 volte nel corso dei periodi di fabbisogno: una quantità in grado di dare buona boccata di ossigeno alle

imprese dell'area.

I COSTI

Il costo dell'opera supererà i 12 milioni di euro. Il primo intervento in progetto è parte di un più ampio studio di fattibilità, consistente nella riqualificazione del nodo idraulico alla traversa di Cerezzola. La quale è elemento di stabilizzazione del corso d'acqua e funzionale alla corretta derivazione da parte del canale d'Enza di acque superficiali a uso irriguo e della galleria filtrante in gestione Ireti di acque in subalveo a uso acquedottistico.

La riqualificazione avrebbe l'obiettivo di rendere più efficienti le derivazioni esistenti andando in particolare a recuperare e ampliare la capacità di invaso; mettere in sicurezza le strutture e le reti esistenti sia andando a ridurre il rischio idraulico, sia andando a risolvere i problemi di possibile sifonamento e scalzamento al piede della traversa con compromissione della sua stabilità.

L'IPOTESI DI AMPLIAMENTO

In futuro sarà poi possibile andare ad aumentare la capacità di invaso disponibile procedendo all'installazione di un ulteriore sbarramento gonfiabile sulla traversa di monte in progetto: si stima preliminarmente un incremento del volume di invaso disponibile di circa altri 70mila metri cubi, ipotizzando di adottare una soluzione tipologica sempre realizzata con sbarramento gonfiabile scudato.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In alto il progetto della traversa, sotto i presidenti delle Bonifiche Matteo Catellani e Luigi Spinazzi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

# Tempesta Vaia, ancora lavori

## CITTADELLA

Continuano gli interventi del Consorzio di bonifica Brenta con sede a Cittadella, per il ripristino dei danni creati dalla tempesta Vaia del 2018. Lavori finanziati dalla Regione del Veneto con commissario delegato il presidente Luca Zaia. Nuovo stanziamento 2 milioni 640 mila euro. Di questi, con 1,7 milioni si realizzerà uno scolmatore di piena dei canali Piazzola, Marina, Porretta e Barcarolo, mentre con 940 mila euro si ripristineranno i danni sui manufatti di presa nel fiume Brenta a Bassano del Grappa. Nel 2019 il Consorzio aveva ottenuto 2,16 milioni di euro per l'emergenza Vaia. Ha realizzato 5 interventi e un progetto esecutivo, in parte conclusi e in avanzato stato di realizzazione. Riguardano i territori di Padova, Veggiano,

Mestrino e i vicentini Marostica, Nove, Rosà e Rossano Veneto, ed indirettamente anche i comuni di Rubano, Saccolongo, Selvazzano e Schiavon. Per il nuovo finanziamento il Consorzio sta predisponendo i progetti, poi si dovranno svolgere le procedure di approvazione e di affidamento. La scadenza assegnata per la stipula dei contratti di appalto è il 30 settembre.

«I tempi assegnati sono strettissimi e importante è l'impegno richiesto agli uffici consorziali - afferma il presidente del

**PROSEGUONO  
GLI INTERVENTI  
PER IL RIPRISTINO  
DEI DANNI DA PARTE  
DEL CONSORZIO  
DI BONIFICA BRENTA**

Consorzio Enzo Sonza - Si tratta di un'ottima occasione per realizzare opere indispensabili per la sicurezza idraulica del territorio. La Regione ha avuto fiducia in noi e ha nominato anche per quest'anno soggetto attuatore il nostro direttore Umberto Niceforo. Veniamo da anni in cui i fondi per la difesa idrogeologica sono stati molto ridotti, se non nulli, dall'anno scorso finalmente essa è tornata nelle priorità del paese e come regione Veneto penso che stiamo dando un grande esempio di solerzia e capacità realizzativa, a cui anche il Consorzio concorre». Nello specifico, l'intervento a Piazzola sul Brenta riguarderà la messa in sicurezza di tutto il sistema di valle, che oggi confluisce in una serie di corsi d'acqua ormai insufficienti a far fronte a eventi meteorologici intensi.

M.C.



# Menzione Unesco a una scolaresca per il lavoro in "quarantena" sui fiumi

## AMBIENTE

**MESTRE** Menzione speciale dalla rete globale Unesco dei "Musei dell'acqua" per un elaborato realizzato dagli alunni delle classi 4. A e B della scuola primaria dell'istituto comprensivo Nelson Mandela di Mogliano, che hanno partecipato al progetto promosso dal Consorzio di bonifica "Acque Risorgive" sulla conoscenza dei fiumi e sulla valorizzazione del territorio. La composizione, che rappresenta i fiumi come arterie del mondo, è stata scelta tra più di 400 proposte presentate da oltre 7mila studenti attraverso 24 diversi musei dell'acqua su scala mondiale e a breve sarà visionabile, assieme alle sei opere vincitrici e ad altre tredici premiate con la menzione speciale, nella mostra digitale online "TheWaterWeWant", che sarà disponibile su una

piattaforma digitale assieme a 102 tra foto, disegni e video provenienti da tutto il mondo. La notizia del riconoscimento è stata accolta con soddisfazione dal presidente del consorzio Acque Risorgive, Francesco Cazzaro, e dal direttore del Centro internazionale per la Civiltà dell'acqua Onlus e coordinatore della rete mondiale Unesco dei Musei dell'acqua, Erierto Eulisse. «Il fatto che un'opera realizzata dagli studenti partecipanti al nostro progetto sulla conoscenza dei fiumi e sulla valorizzazione del territorio ab-



bia ottenuto una menzione speciale in un concorso di livello mondiale - hanno così commentato - è il miglior riconoscimento della bontà di un'iniziativa che ha coinvolto negli anni migliaia di ragazzi supportati da docenti ed esperti». Il progetto didattico, con lezioni in classe e uscite sul territorio, è un fiore all'occhiello del Consorzio di bonifica Acque Risorgive; un'attività che non si è fermata nemmeno davanti all'emergenza sanitaria del Covid-19. Gli esperti di Civiltà dell'Acqua onlus hanno, infatti, messo a disposizione dei ragazzi, costretti a casa dal blocco delle lezioni in classe, due video didattici con relativi quiz dedicati all'oasi naturalistica Cave di Noale e al fiume Draganzuolo, corso d'acqua che s'immerge nel Marzenego poco prima di Robegano, disponibili su canale YouTube Kids.

**Mauro De Lazzari**



## ■ AMBIENTE Lo studio Desertificazione per metà della Basilicata

SERVIZIO  
a pagina 10

### SOLIDARIETÀ

## Duecento mascherine per i pazienti psichiatrici



L'azienda Catapano Srl ha donato 200 mascherine certificate per i pazienti delle Strutture psichiatriche residenziali e semiresidenziali dell'Asp, alla presenza dei dirigenti Bochicchio e Spera.

# Basilicata 4<sup>a</sup> regione più colpita. Il piano per sperare Rischio desertificazione per il 55% del territorio

IN Italia ci sono aree in cui, a causa dei cambiamenti climatici e di pratiche agronomiche forzate, la percentuale di sostanza organica, contenuta nel terreno, è scesa al 2%, soglia per la quale si può iniziare a parlare di deserto: secondo il Cnr (Consiglio Nazionale delle Ricerche), le aree a rischio sono il 70% in Sicilia, il 58% in Molise, il 57% in Puglia, il 55% in Basilicata, mentre in Sardegna, Marche, Emilia Romagna, Umbria, Abruzzo e Campania sono comprese tra il 30 e il 50%.

A riportare i dati, che indicano il 20% del territorio italiano in pericolo di desertificazione, è l'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigugue (Anbi), annunciando la sperimentazione avviata in località Fiorentina a San Donà di Piave, nel Veneziano.

In un podere monitorato sono state distribuite le matrici organiche preliminari alla preparazione del letto di semina della soia; l'appezzamento è stato suddiviso in varie parcelle, su cui sono stati distribuiti quantitativi differenti di compost e digestato secco, allo scopo di verificare la risposta del terreno, una volta avviata la coltivazione. Si tratta di un programma sperimentale, che vede la collaborazione fra Consorzio di bonifica Veneto Orientale ed Università di Padova (Dipartimento di Agronomia, Animali, Alimenti, Risorse Naturali e Ambiente) per verificare come l'impiego di pratiche agronomiche meno impattanti sui suoli possa rinvigorirne il contenuto di sostanza organica, che anche in vaste aree del Veneto Orientale è sceso a livelli preoccupanti.

«La qualità ambientale è uno dei temi dell'azione dei Consorzi di bonifica - commenta Francesco Vincenzi, presidente di Anbi - Per questo, abbiamo il dovere di impegnarci per invertire una tendenza preoccupante ed evitarne le conseguenze. Va sottolineato che un terreno ricco di sostanza organica è un suolo naturalmente fertile, che trattiene meglio l'umidità e ha minor necessità di irrigazione».

La desertificazione, causata da condizioni climatiche ma anche antropiche, rappresenta l'ultimo stadio di degrado del suolo con conseguente perdita di produttività biologica e geologica, nonché annullamento dei servizi ecosistemici forniti dal terreno, causandone alterazioni difficilmente reversibili, che comportano l'impossibilità di gestire economicamente attività di agricoltura, silvicoltura e zootecnia. «Un terreno vivo drena meglio l'acqua, aumentando la sicurezza idrogeologica - aggiunge Massimo Gargano, dg di Anbi - Per questo, l'utilizzo di ammendanti naturali è una scelta virtuosa non



Francesco Vincenzi guida l'Anbi

solo in termini di qualità e biodiversità, ma come importante tassello per incrementare, assieme alle nuove infrastrutture idriche di cui si stanno aprendo i cantieri, la resilienza del territorio alle conseguenze dei cambiamenti climatici. In Italia va superata la cultura dell'emergenza, che costa mediamente 7 miliardi all'anno in ristoro dei danni». Per Giorgio Piazza, presidente del Consorzio di bonifica Veneto Orientale, «questo approccio è l'unico possibile per poter rispondere alle sfide poste dal mutamento climatico».

SOLIDARIETÀ

## Duecento mascherine per i pazienti psichiatrici



L'azienda Catapano Srl ha donato 200 mascherine certificate per i pazienti delle Strutture psichiatriche residenziali e semiresidenziali dell'Asp, alla presenza dei dirigenti Bochicchio e Spera.

Basilicata 4<sup>a</sup> regione più colpita. Il piano per sperare

# Rischio desertificazione per il 55% del territorio

IN Italia ci sono aree in cui, a causa dei cambiamenti climatici e di pratiche agronomiche forzate, la percentuale di sostanza organica, contenuta nel terreno, è scesa al 2%, soglia per la quale si può iniziare a parlare di deserto: secondo il Cnr (Consiglio Nazionale delle Ricerche), le aree a rischio sono il 70% in Sicilia, il 58% in Molise, il 57% in Puglia, il 55% in Basilicata, mentre in Sardegna, Marche, Emilia Romagna, Umbria, Abruzzo e Campania sono comprese tra il 30 e il 50%.

A riportare i dati, che indicano il 20% del territorio italiano in pericolo di desertificazione, è l'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (Anbi), annunciando la sperimentazione avviata in località Fiorentina a San Donà di Piave, nel Veneziano.

In un podere monitorato sono state distribuite le matrici organiche preliminari alla preparazione del letto di semina della soia; l'appezzamento è stato suddiviso in varie parcelle, su cui sono stati distribuiti quantitativi differenti di composte digerite seccate, allo scopo di verificare la risposta del terreno, una volta avviata la coltivazione. Si tratta di un programma sperimentale, che vede la collaborazione fra Consorzio di bonifica Veneto Orientale ed Università di Padova (Dipartimento di Agronomia, Animali, Alimenti, Risorse Naturali e Ambiente) per verificare come l'impiego di pratiche agronomiche meno impattanti sui suoli possa rinvigorirne il contenuto di sostanza organica, che anche in vaste aree del Veneto Orientale è sceso a livelli preoccupanti.



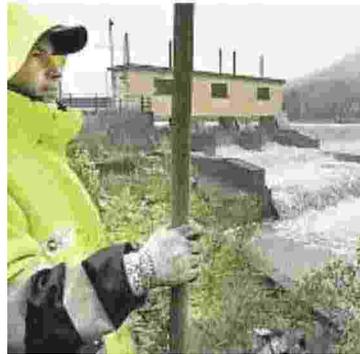
Francesco Vincenzi guida l'Anbi

«La qualità ambientale è uno dei temi dell'azione dei Consorzi di bonifica - commenta Francesco Vincenzi, presidente di Anbi - Per questo, abbiamo il dovere di impegnarci per invertire una tendenza preoccupante ed evitarne le conseguenze. Va sottolineato che un terreno ricco di sostanza organica è un suolo naturalmente fertile, che trattiene meglio l'umidità e ha minor necessità di irrigazione».

La desertificazione, causata da condizioni climatiche ma anche antropiche, rappresenta l'ultimo stadio di degrado del suolo con conseguente perdita di produttività biologica e geologica, nonché annullamento dei servizi ecosistemici forniti dal terreno, causandone alterazioni difficilmente reversibili, che comportano l'impossibilità di gestire economicamente attività di agricoltura, silvicoltura e zootecnia.

«Un terreno vivo drena meglio l'acqua, aumentando la sicurezza idrogeologica - aggiunge Massimo Gargano, dg di Anbi - Per questo, l'utilizzo di ammendanti naturali è una scelta virtuosa non solo in termini di qualità e biodiversità, ma come importante tassello per incrementare, assieme alle nuove infrastrutture idriche di cui si stanno aprendo i cantieri, la resilienza del territorio alle conseguenze dei cambiamenti climatici. In Italia va superata la cultura dell'emergenza, che costa mediamente 7 miliardi all'anno in ristoro dei danni». Per Giorgio Piazza, presidente del Consorzio di bonifica Veneto Orientale, «questo approccio è l'unico possibile per poter rispondere alle sfide poste dal mutamento climatico».

solo in termini di qualità e biodiversità, ma come importante tassello per incrementare, assieme alle nuove infrastrutture idriche di cui si stanno aprendo i cantieri, la resilienza del territorio alle conseguenze dei cambiamenti climatici. In Italia va superata la cultura dell'emergenza, che costa mediamente 7 miliardi all'anno in ristoro dei danni». Per Giorgio Piazza, presidente del Consorzio di bonifica Veneto Orientale, «questo approccio è l'unico possibile per poter rispondere alle sfide poste dal mutamento climatico».



## Le bonifiche uniscono le forze per combattere la siccità in val d'Enza

### CANOSSA

**L'unione** fa la forza: accanto al Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale ci sarà il Consorzio della Bonifica Parmense nella realizzazione della nuova traversa mobile di Cerezzola, progetto di grande importanza strategica per l'intera Val d'Enza sia contro il deficit idrico sia per meglio regimentare il deflusso delle acque (e dei detriti) del fiume nel caso di eventi temporaleschi eccezionali, sempre più frequenti a causa dei cambiamenti climatici. Il progetto - illustrato in anteprima dal Carlino Reggio - ha ricevuto il placet dell'AiPo e del Ministero delle Infrastrutture per sua validità funzionale e alta sostenibilità ambientale (ve ne sono già nei fiumi alpini). Costerà oltre 12 milioni di euro che i Consorzi contano di ottenere soprattutto dal Mit. L'opera potrà garantire un quantitativo di oltre 170mila mc di acqua rinnovabile (cioè il laghetto a monte si può riempire e svuotare) fino a 5 volte nei periodi di fabbisogno. La paratia potrà alzarsi e abbassarsi fino a 1,5-2 metri in massimo mezz'ora, azionata da potenti compressori.

fran. chi.

**Il fuoco continua a divorare il fieno**  
VAL D'ENZA

**Donna il tuo 5x1000 alla P.A.S. Croce Azzurra di Ponticelli-Boretto-Bisceglie**  
CONVALLI FISCHE 91003320354

SERVIZI

## Riorganizzata l'attività di sfalcio e potature

ROSIGNANO

Con la riorganizzazione del servizio di gestione del verde pubblico, il Comune ha pianificato e programmato le attività di sfalcio e potatura di tutte le aree delle frazioni.

A Scapigliato Srl è rimasta in carico la gestione delle aree verdi di pregio, come ad esempio il Castello Pasquini, la Pineta Marra di, via Fucini e piazza della Vittoria a Castiglioncello, piazza Risorgimento, piazza Monte alla Rena, piazza del Mercato, piazza delle Repubbliche Marinare, l'area verde circostante "Le Creste", il Teatro ed altre aree a Rosignano Solvay, piazza Garibaldi a Vada, l'area feste "Sorbetto" a Castelnuovo della Misericordia ed altre aree nelle rimanenti frazioni.

Le banchine stradali, invece, vengono gestite dal Consorzio di Bonifica Toscana Costa, che da anni ha una convenzione con il Comune recentemente rimodulata. Il Consorzio è già operativo nelle zone di Castiglioncello e Rosignano Solvay.

Le ulteriori attività vengono gestite direttamente dal Comune con affidamenti tramite gare di appalto a imprese del settore. —



## Verde pubblico, il Comune di Gonzaga replica alla Lega: manutenzioni stoppate dal lockdown

**GONZAGA** La questione sollevata sulla manutenzione del verde pubblico dal consigliere comunale della Lega **Matteo Magnani** verrà discussa in consiglio comunale, tuttavia l'amministrazione di Gonzaga, nel ribadire che «il consiglio è la sede naturale per discutere di queste vicende», ha emesso ieri una nota in cui premette che «tutte le attività di manutenzione del verde pubblico sono state sospese, nel Comune di Gonzaga come in tutti i comuni lombardi, come con-

seguenza delle misure anti Covid-19 attivate dal Governo e da Regione Lombardia, in vigore dal 22 marzo. Soltanto a partire dal 10 aprile, in base alle normative emanate e alle priorità d'intervento, il Comune ha potuto avviare i lavori di manutenzione del verde e di sfalcio delle banchine comunali, mentre gli interventi sulle erbe infestanti vengono condotti nei limiti delle normative vigenti nei centri urbani».

L'amministrazione guidata da **Elisa-**

**beta Galeotti** ha inoltre ricordato che «gli uffici comunali hanno già sollecitato anche gli interventi sulle strade provinciali, di competenza dell'Ente Provincia. Anche in relazione al percorso ciclo-pedonale che collega Gonzaga con Palidano, di proprietà del Consorzio di Bonifica - che ha pertanto in capo la cura del tracciato -, l'amministrazione comunale ha promosso un accordo, in fase di definizione, per assicurarne un'adeguata manutenzione».



**POLESELLA** L'analisi ad un anno dalle elezioni amministrative che lo hanno riconfermato  
**Raito: "Soddisfatto del lavoro di squadra"**

POLESELLA - È passato ormai un anno dalle elezioni amministrative del 2019 che hanno riconfermato Leonardo Raito alla guida di Polesella con il 65% dei consensi. Un anno impegnativo, che ha visto gli ultimi mesi connessi con la gestione dell'emergenza Covid 19, emergenza che ha contraddistinto il primo cittadino del comune rivierasco tra i più attivi sui social e in ambito comunicativo. Con Raito abbiamo fatto il punto di questo primo anno di lavoro, esaminando alcuni temi specifici. "Sono soddisfatto del lavoro di squadra che si è instaurato - spiega Raito - La giunta è collaudata dall'esperienza del mandato precedente e vede assessori e consiglieri delegati che si spendono per il bene del territorio. Il confronto con il nostro capogruppo di maggioranza avvocato Franco Modena è costante, e la sua provvista di esperienza è preziosa anche per la crescita dei giovani". "Il nuovo sito è stato una sorpresa incredibile in termine di accessi, con quasi 50mila visualizzazioni a partire da inizio anno - aggiunge il sindaco - Significa che lo strumento è utile e facilita le informazioni e l'accesso a documenti, notizie e provvedimenti". Per quanto riguarda la gestione Covid, "è stata impegnativa ma credo che ce la siamo cavata bene. I cittadini hanno risposto con senso del dovere

alle norme restrittive. Le associazioni hanno fatto molto. Siamo comunque un comune che ha cercato di non fermare le attività. Il mercato è proseguito a ranghi ridotti ma in sicurezza, ed è già ripartito a pieno regime. I commercianti e le attività hanno risposto presente, molte aziende non si sono mai fermate. Tutti hanno trovato nell'amministrazione e nella struttura municipale risposte e supporto. Credo fosse la cosa fondamentale".

Quindi le opere pubbliche. "Non posso non sottolineare che il lavoro è stato molto e largamente soddisfacente. La possibilità di operare in continuità di mandato ha sicuramente giovato. Il rifacimento della pubblica illuminazione di Corso Gramsci e via Don Minzoni, la riasfaltatura di via Don Sturzo, la sistemazione dei giardini pubblici, l'efficientamento di tutta l'illuminazione degli impianti sportivi, il parco inclusivo di Raccano, la realizzazione del guard rail sempre a Raccano e tante altre cose. Non mi pare si tratti di interventi di poco conto. Sommati a quello che verrà in questo 2020, danno il segno di un attivismo su cose concrete e serie. E non dimentichiamo gli investimenti di Acquevernete, le collaborazioni con il Consorzio di Bonifica, le verifiche di tutti i ponti, il prossimo potenziamento della videosorveglianza".



**FICAROLO** L'importo totale degli interventi supera di poco i 50mila euro divisi tra due comuni

# Ecco il nuovo ponte sul Boriolo

*Conclusi i lavori di demolizione e rifacimento della struttura che attraversa il canale di bonifica*

**Alessandro Caberlon**

FICAROLO - Si sono conclusi nei giorni scorsi i lavori di demolizione e rifacimento del ponte che attraversa il canale di bonifica Boriolo che, di fatto, segna il confine naturale tra il territorio comunale di Ficarolo e la frazione Corà di Bagnolo di Po.

Con le ultime precipitazioni atmosferiche che avevano aumentato esageratamente la portata del canale, la pressione dell'acqua aveva danneggiato in maniera irreparabile uno dei montanti a sostegno del vecchio ponte in mattoni risalente al primo dopoguerra, mettendo seriamente a rischio la struttura che il peso dei veicoli rischiava di cedere compromettendo notevolmente la sicurezza in quel tratto di strada.

Dopo la chiusura al traffico della strada, la ditta esecutrice dei lavori ha inizialmente demolito e rimosso il vecchio ponte, sostituendolo con una struttura cilindrica autoportante in metallo di oltre due metri di diametro. L'importo totale



Terminati i lavori per il nuovo ponte sul Boriolo

dei lavori superava di poco i 50mila euro divisi equamente tra i due comuni proprietari del ponte, anche se l'amministrazione rivierasca si è accollata l'onere di seguire la progettazione e di procedere con la gara di appalto e di assegnazione dei lavori. "Siamo orgogliosi di essere riusciti a terminare questa opera che non era as-

solutamente in preventivo ma che non si poteva assolutamente rimandare - spiega il sindaco Fabiano Pigaiani - Siamo così riusciti a mettere in sicurezza questa strada molto importante per il traffico sempre molto sostenuto, senza creare particolari disagi alla circolazione. Nonostante il particolare periodo di re-

strizioni dovute alla lotta al virus Covid 19, la ditta è riuscita a completare tutti i lavori nell'arco di una settimana - conclude il primo cittadino - Un ringraziamento doveroso lo dobbiamo anche al Consorzio di Bonifica che ha prestato massima collaborazione durante questi lavori".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



AMBIENTE. Secondo i dati dell'Arpav, i primi quattro mesi dell'anno sono stati asciutti e caldi, e questo ha obbligato gli agricoltori ad anticipare l'irrigazione dei campi

# Piogge sotto la media, allarme siccità

La situazione per ora è sotto controllo e il livello dell'Adige è buono ma senza precipitazioni importanti si saranno rischi per le colture

**Luca Fiorin**

Allarme siccità nelle campagne. C'è chi arriva ad affermare che l'acqua dell'Adige, dalla quale dipende l'irrigazione di tutto il territorio veronese, basterà solo per altre due settimane, e chi, invece, che ottimizzando le risorse, si potrà andare avanti per più tempo. In ogni caso, agricoltori ed enti della bonifica sono d'accordo nel chiedere nuove regole.

Non è un caso, d'altro canto, che la Regione abbia autorizzato il ricorso all'irrigazione di soccorso alla quale si ricorre quando non ci sono altri modi per abbeverare le colture. Cosa che accade, ad esempio, quasi regolarmente nella Bassa. «Una primavera così calda e soleggiata non si era mai vista in Veneto da almeno un quarto di secolo», ha spiegato Giuseppe Pan, assessore regionale all'Agricoltura. Pan ha precisato che «il centro meteo dell'Arpav ha documentato che nel primo quadrimestre 2020 la piovosità è stata inferiore alle medie degli ultimi 25 anni».

A parlare apertamente di pe-

ricolo di restare all'asciutto è Paolo Ferrarese, presidente di Confagricoltura Verona. «Il prelievo d'acqua dall'Adige è iniziato con un mese di anticipo; attualmente il livello del fiume è buono, ma, se continuerà a non piovere, già prima di arrivare a metà giugno saranno guai», dice.

Per il momento nella nostra provincia la situazione è, comunque sotto controllo. Ad assicurarla è il Consorzio di bonifica Veronese. Il suo presidente, Alex Vantini, spiega che le riserve nevose ci sono e si stanno sciogliendo gradatamente, ma precisa anche che i tecnici stanno tenendo alta l'attenzione, soprattutto nelle zone in cui i terreni trattengono meno l'acqua a causa della loro conformazione. «In questo momento la nostra rete lavora con portate adeguate», aggiunge l'ente. Il quale, però, sottolinea che, se la situazione dovesse peggiorare, andrà attivata la cabina di regia interregionale in modo da rendere disponibili le risorse idriche presenti nei bacini delle centrali elettriche trentine.

Va detto che l'Adige, oltre a rifornire gli impianti irrigui della nostra provincia, serve anche quelli di grandi territori posti nelle provincie di Vicenza, Padova e Venezia. A permetterlo è il canale artificiale Leb, che parte da Belfiore ed arriva sin nel Padovano. Michele Zanato, il presidente del Consorzio Adige Euganeo, il cui territorio di competenza comprende anche alcune zone del Colognese, afferma che serve una riforma integrale del sistema. «Le normative risalgono a tempi in cui non c'erano le situazioni di emergenza attuali, che sono pressoché continue», dice. «In periodi come questo, nei quali la quantità di acqua prelevabile dall'Adige è limitata, buona parte delle risorse derivanti dallo scioglimento delle nevi finiscono direttamente in mare; bisognerebbe invece poterle usare per irrigare i campi», aggiunge. E sul fatto che servano nuove regole è d'accordo con lui anche Vantini. «I cambiamenti climatici in atto renderebbero necessari sia l'anticipo ed il posticipo della sta-

gione irrigua che la creazione di quei bacini di riserva che noi chiediamo da anni», afferma.

«Gli agricoltori stanno sostenendo già costi elevatissimi per far fronte alla siccità», rimarca Ferrarese, «parliamo di 150 euro all'ettaro per ognuno di quegli interventi che sinora gli agricoltori hanno già fatto sia su mais e grano che sulle semine di soia». «Rischiamo che anche quest'anno coloro che coltivano seminativi faticino a far quadrare i conti», aggiunge Andrea Lavagnoli, presidente di Cia Agricoltori Italiani. «In merito al problema idrico», aggiunge, «Veneto Agricoltura ha avviato una sperimentazione, denominata Aquor, per vedere come rivalizzare le falde acquifere; vorremmo sapere se il progetto ha prodotto dei risultati».

**Le normative non sono adeguate visto che in questi periodi si può prelevare poca acqua dal fiume**





Un campo di mais in periodo di siccità



Il canale Leb a Cologna Veneta

## Nella Bassa arriva la «Rivoluzione agricola» In pieno lockdown assegnati lavori per 22,5 milioni

**CARAVAGGIO** (ddv) Ventidue milioni di euro e mezzo per rivoluzionare l'agricoltura della Bassa. Sono stati assegnati in pieno lockdown dal Consorzio di bonifica della Media pianura bergamasca, i lavori per il mega intervento di trasformazione irrigua di tre comprensori di pianura nei quali dall'irrigazione dei campi «a scorrimento» - realizzata tramite le storiche rogge - si passerà all'irrigazione «di precisione»: una metodologia che consente un ampio risparmio di acqua, una sua migliore distribuzione sui campi e quindi un raccolto di maggiore qualità.

Il progetto - abbastanza pionieristico nella Bassa per volumi - è inserito nel Piano di sviluppo rurale nazionale e consiste in tre interventi «pilota» nei comprensori della roggia Serio (tra Zanica e Urgnano), della roggia Borgogna (tra Calcinate, Bolgare e Costa di Mezzate) e a Caravaggio. Nell'ultimo

comprensorio in particolare, l'acqua utilizzata per irrigare i campi è sotterranea, pescata dalla falda. Dopo diverse decine di secoli si passerà dall'irrigazione massiccia per allagamento all'irrigazione di precisione, per un totale di circa duemila ettari. Si risparmiano i due terzi dell'acqua necessaria il che aiuterà molto a ridurre la siccità estiva.

Il nuovo sistema consiste nell'irrigare le colture (mais e foraggio, soprattutto: siamo nel cuore del polo zootecnico della Bassa) «a pioggia». Per quanto riguarda Caravaggio, l'area interessata si trova a sud della città, nei campi al confine con Capralba e Misano. Venti chilometri di tubazioni correranno in lungo e in largo attraverso i campi distribuendo l'acqua in un territorio di 513 ettari. L'investimento qui vale 7 milioni di euro, assegnato in questi giorni alla «Ati Flumar - Reg-

giani».

Le tubazioni correranno sottoterra e convoglieranno l'acqua sollevata da una nuova stazione di sollevamento, che a sua volta raccoglierà l'acqua dei pozzi Montizzolo, Rossero e Rondanina. Da lì, venti chilometri di tubazioni porteranno l'acqua ai diversi «comizi», dove apposite vasche interrate la manderanno in pressione fino a 7-9 bar. Si potranno così distribuire circa 420 litri di acqua al secondo sui terreni tramite apposite macchine automatiche, che spruzzeranno l'acqua facendola cadere a pioggia sul terreno esattamente dove servirà.

Droni e sonde, a disposizione degli agricoltori, controlleranno lo stato del terreno nelle diverse aree del campo, permettendo così di «dosare» l'acqua secondo le necessità.

Non molto diversa la logica degli altri due inter-

venti, che pescheranno acqua dal Serio e dalla roggia Borgogna e che sono stati assegnati rispettivamente per 6,8 e 8,5 milioni al "Consorzio Integra" e al "Consorzio Innova". L'intervento è stato promosso dal Consorzio di Bonifica e ha ottenuto ben 18 milioni di contributi dall'Europa. La Banca di credito cooperativo di Caravaggio e del Cremasco ha erogato a sua volta un finanziamento ad hoc per completare l'opera.

I lavori? Partiranno probabilmente nei prossimi mesi, compatibilmente con l'andamento della stagione agricola. E proseguiranno poi durante il periodo autunnale ed invernale, dopo il raccolto, per i lavori più massicci. Un passo avanti verso la modernizzazione dell'economia agraria avvenuto peraltro in pieno lockdown. «E' il nostro contributo alla ripartenza» ha commentato il presidente del Consorzio di Bonifica **Franco Gatti**.



In giallo, il comprensorio caravagginò che passerà all'irrigazione di precisione. In blu i centri abitati della zona, per rendere l'idea delle dimensioni



**GORLE-SCANZO** Il 25 maggio sono iniziati i lavori da un milione per la nuova passerella sul Serio. Dovrebbero essere ultimati all'inizio dell'autunno

# Finalmente il ponte pedonale, atteso da 50 anni

Un'unica campata di 55 metri in acciaio Corten, resistente nel tempo. I sindaci: «Fine del rischio di essere travolti dai veicoli in transito»

**GORLE** (rfd) Ora è ufficiale: lunedì 25 maggio hanno preso il via i lavori per la costruzione della nuova passerella ciclo-pedonale sul fiume Serio che consentirà di mettere in collegamento i Comuni di Gorle e Scanzorosciate.

L'opera, del costo complessivo di circa 960 mila euro, sarà realizzata immediatamente a nord dello storico Ponte Marzio ed è finanziata, oltre che dai comuni di Gorle e Scanzorosciate, anche dal Comune di Pedrengo e dal Bacino Imbrifero Montano dei Fiumi Brembo e Serio (Bim), con un contributo della Provincia di Bergamo e la partecipazione del Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca in qualità di stazione appaltante dei lavori e responsabile delle attività di cantiere.

«Dopo un'attesa di oltre 50 anni, pedoni e ciclisti potranno transitare da una sponda all'altra del fiume in totale sicurezza, senza correre il rischio di essere travolti dai veicoli in transito sullo stretto ponte esistente - sottolineano i sindaci **Giovanni Testa** (Gorle), **Davide Casati** (Scanzorosciate), **Simona D'Alba** (Pedrengo) e il presidente del Consorzio di bonifica, **Franco Gatti** -. Va infatti considerato che Ponte Marzio viene attraversato ogni giorno non solo da auto, bus e veicoli pesanti, ma anche da numerosi ciclisti e pedoni, i quali sono costretti a transitare sulla sede stradale per recarsi da un lato all'altro del fiume».

I lavori, realizzati dalla ditta Cividini di Dalmine, in una prima fase riguarderanno le sponde di Gorle e Scanzo, su



Il Ponte Marzio che collega i comuni di Gorle e Scanzorosciate. Verrà affiancato da uno nuovo per bici e pedoni

cui poggerà il manufatto, che verrà allestito in una apposita area di cantiere lungo Corso Europa nel Comune di Scanzorosciate. La passerella sarà costituita da un'unica campata lunga 55 metri, realizzata con un materiale ad elevata resistenza nel tempo: l'acciaio trattato "corten".

Salvo imprevisti e condizioni meteorologiche avverse, il

cantiere dovrebbe concludersi tra la fine dell'estate e l'inizio dell'autunno, quando il ponte sarà varato.

Il progetto è stato curato dagli ingegneri **Giovanni Zappa**, **Franco Melocchi** e dall'architetto **Attilio Gobbi**, mentre la direzione lavori è stata affidata all'ingegnere **Roberto Testa**; responsabile della coordinazione della sicurezza

è l'ingegnere **Andrea Testa** e, infine, il collaudatore è l'ingegnere **Francesco Marchetti**.

Il Consorzio di Bonifica (stazione appaltante) ha invece curato il procedimento amministrativo per l'approvazione del progetto e l'affidamento dei lavori, con l'ingegnere **Giovanni Radice** in qua-





## PROCEDURE SEMPLIFICATE PER UNA PIÙ RAPIDA EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI AI CONSORZI DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO

by Redazione 30 Maggio 2020 0 4

(AGENPARL) – sab 30 maggio 2020 stampaAosta, 30 maggio  
2020 Procedure semplificate per una più rapida erogazione dei  
contributi ai Consorzi di miglioramento  
fondiario L'Assessorato del Turismo, Sport, Commercio,  
Agricoltura e Beni culturali informa che sono state introdotte nuove  
disposizioni per agevolare e velocizzare l'erogazione dei  
contributi ai Consorzi di miglioramento fondiario, alle Consorzerie e  
agli Enti locali gestori di opere irrigue. L'intento,  
nell'attuale momento di emergenza, è di sostenere anche  
tali soggetti, che contribuiscono con il loro  
operato a mantenere le infrastrutture rurali e la  
stabilità idrogeologica del territorio. Le nuove  
disposizioni prevedono procedure semplificate nella presentazione  
delle domande e tempi più rapidi nella concessione dei  
contributi. La prima  
novità riguarda la data di consegna delle domande, che è  
stata anticipata a venerdì 12 giugno 2020,  
permettendo così agli Uffici di istruire le domande e impegnare  
le somme di aiuto entro la fine del mese di giugno. Altra  
novità consiste nel fatto che, in prima battuta, dovrà  
essere consegnata la sola domanda precompilata, mentre ci sarà  
tempo fino a mercoledì 30  
settembre per trasmettere la documentazione completa (ovvero  
il bilancio approvato e i verbali per  
l'eventuale rinnovo degli organi elettivi se  
scaduti). I moduli con le domande precompilate sono  
stati spediti per posta nei giorni scorsi ai singoli Consorzi. Chi non  
li avesse ricevuti può scaricarli dal sito della Regione al  
s e g u e n t e i n d i r i z z o :  
[https://www.regione.vda.it/agricoltura/per\\_gli\\_agricoltori/cmf/richieste\\_di\\_contributo\\_i.asp](https://www.regione.vda.it/agricoltura/per_gli_agricoltori/cmf/richieste_di_contributo_i.asp),

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

alla voce  
"Domande di contributo per le spese di

 LISTEN TO THIS



< PREVIOUS POST

**ON REMOTE HAIDA GWAI, CHILD CARE CENTRE KEEPS IN TOUCH REMOTELY**

LEAVE A COMMENT

Your Comment

Name\*

Email\*

Website

Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment.

SUBMIT

CONTATTACI

INVIACI I TUOI COMUNICATI STAMPA

CONTATTA LA REDAZIONE

CONTATTA IL WEBMASTER

LA TUA PUBBLICITA' SU AGENPARL

@2019 - agenparl.eu. All Right Reserved. Designed and Developed by GianlucaM

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

16°C POSSIBILITÀ DI PIOGGIA  
LEGGERANOTIZIE DA ANDRIA  
DIRETTORE GIUSEPPE DI BISCEGLIE

HOME NOTIZIE SPORT RUBRICHE AGENDA IREPORT METEO VIDEO NEGROLOGI NOTIFICHE



TERRITORIO

## Dichiarazione dello stato di pericolosità per gli incendi boschivi per l'anno 2020

### L'ordinanza del Commissario Straordinario

ANDRIA - SABATO 30 MAGGIO 2020

🕒 11.40

Di seguito, ecco l'ordinanza n.162 del 28 maggio 2020 con cui il Commissario Straordinario ha emanato disposizioni in merito alla dichiarazione dello stato di pericolosità per gli incendi boschivi relativamente all'anno 2020.

1. I conduttori a qualsiasi titolo dei campi a coltura cerealicola e foraggera a conclusione delle operazioni di mietitrebbiatura o sfalcio, devono realizzare contestualmente, perimetralmente e all'interno della superficie coltivata una precesa o fascia protettiva sgombra da ogni residuo di vegetazione, per una larghezza continua e costante di almeno 15 metri e comunque tale da assicurare che il fuoco non si propaghi alle aree circostanti e/o confinanti. La fascia protettiva a prescindere dalle operazioni di mietitrebbiatura e/o sfalcio deve essere realizzata entro il 15 Luglio 2020.
2. I proprietari, gli affittuari e i conduttori, a qualsiasi titolo, di terreni incolti in stato di abbandono e/o a riposo e di colture arboree hanno l'obbligo di realizzare, entro il 31 maggio 2020, fasce protettive o precese di larghezza non inferiore a 15 metri lungo tutto il perimetro del proprio fondo, prive di residui di vegetazione, in modo da evitare che un eventuale incendio, attraversando il fondo, possa propagarsi alle aree circostanti e/o confinanti.
3. I proprietari, affittuari, conduttori, enti pubblici e privati titolari della gestione, manutenzione e conservazione dei boschi, devono eseguire entro il 10 giugno 2020, il ripristino e la ripulitura, anche meccanica, dei viali parafuoco.
4. I proprietari e conduttori a qualsiasi titolo di superfici boscate confinanti con altre colture di qualsiasi tipo nonché con strade, autostrade e ferrovie, centri abitati e abitazioni isolate provvedono a proprie spese, a tenere costantemente riservata una fascia protettiva nella loro proprietà, larga almeno 5 metri, libera da specie erbacee, rovi e necromassa effettuando anche eventuali spalcatore e/o potature non oltre il terzo inferiore dell'altezza delle piante presenti lungo la fascia perimetrale del bosco. Tali attività di prevenzione non sono assoggettate a procedimenti preventivi di autorizzazione in quanto strettamente connesse alla conservazione del patrimonio boschivo.
5. I proprietari, gli affittuari e i conduttori, a qualsiasi titolo, di superfici pascolive, hanno l'obbligo di realizzare, entro il 10 giugno 2020, una fascia di protezione perimetrale priva di vegetazione di almeno 5 metri, e comunque, tale da assicurare che il fuoco non si propaghi alle aree circostanti e/o confinanti.
6. All'interno delle aree protette nazionali istituite ai sensi della legge 6 dicembre 1991, n.394 (Legge quadro sulle aree protette) e di quelle regionali istituite ai sensi della legge regionale 24

## PIÙ LETTI QUESTA SETTIMANA

- MERCOLEDÌ 27 MAGGIO  
Regione: da giovedì 4 giugno i primi avvisi per imprese, professionisti, artigiani e
- LUNEDÌ 25 MAGGIO  
Nuovi orari di chiusura degli esercizi commerciali ad Andria
- MARTEDÌ 26 MAGGIO  
Andria inserita nell'indagine di sieroprevalenza dell'infezione da virus
- DOMENICA 24 MAGGIO  
Celebrazioni dei sacramenti, ecco le nuove disposizioni della diocesi di Andria
- MERCOLEDÌ 27 MAGGIO  
Covid-19, fase 2: proseguono le lauree online. Questa volta è la storia di Ilaria
- LUNEDÌ 11 MAGGIO  
Sostegno alle donne e mamme per l'emergenza Covid-19: le Amiche per le

luglio 1997, n. 19 (Norme per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette nella Regione Puglia) si applica, ove esistente, la specifica normativa ovvero le disposizioni in materia eventualmente adottate dall'ente di gestione.

7. Le società di gestione delle ferrovie, l'ANAS S.p.A., l'Acquedotto pugliese S.p.A., la Società autostrade S.p.A., la Provincia, il Comune e i consorzi di Bonifica, devono provvedere, entro il 10 giugno 2020, lungo gli assi viari di rispettiva competenza, alla pulizia delle banchine, cunette e scarpate, mediante la rimozione di erba secca, residui vegetali, rovi, necromassa, rifiuti e ogni altro materiale infiammabile, creando idonee fasce di protezione al fine di evitare che eventuali incendi si propaghino alle aree circostanti o confinanti. Il periodo scelto per l'intervento di pulizia o il diserbo, da effettuarsi esclusivamente con mezzi meccanici, fisici o biologici, è tale da evitare il ricaccio delle specie erbacee durante il periodo di massima pericolosità per gli incendi.

8. I proprietari, i gestori e i conduttori di campeggi, villaggi turistici, centri residenziali, alberghi e strutture ricettive nonché di strutture antropiche insistenti su aree rurali esposte al contatto con possibili fronti di fuoco e classificate all'interno della pianificazione comunale di emergenza a rischio elevato, devono realizzare entro il 10 giugno 2020 una fascia di protezione della larghezza di almeno 15 metri, sgombra di erba secca, arbusti, residui di vegetazione e di ogni altro tipo di materiale facilmente infiammabile, lungo il perimetro del proprio insediamento compatibilmente agli spazi fisici disponibili in funzione della proprietà catastale.

Per le infrazioni alle disposizioni della presente Ordinanza Sindacale, salva ed impregiudicata l'azione penale, ove dovuta ex lege, sarà applicata una sanzione amministrativa edittale da € 50,00 a € 500,00, che potrà essere estinta con le modalità previste dalla Legge n° 689/1981. Le forze dell'Ordine, il Comando di Polizia Provinciale, il Comando dei VV.FF. competente per territorio, il Comando della Polizia Municipale, sono incaricati di vigilare sull'osservanza della presente ordinanza. A norma dell'Art. 3/com. 4 della Legge n. 241 del 07.08.1990, avverso la presente Ordinanza, chiunque ne abbia interesse potrà ricorrere entro gg. 60 dalla pubblicazione e/o notifica, al T.A.R Puglia-Sezione di Bari. In alternativa, nel termine di gg.120, dalla pubblicazione e/o notifica potrà essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica con le modalità di cui alla narrativa del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27.07.1993 (Gazzetta Ufficiale n. 176 del 29.07.1993).

ANTINCENDIO BOSCHIVO



30 MAGGIO 2020

**Allerta meteo gialla a Andria e su tutta la Regione**



30 MAGGIO 2020

**Puglia Outlet Village tra beneficenza, aperture straordinarie e nuovi orari**

#### Altri contenuti a tema



**Gli incendi devastano le colture agricole, Confagricoltura scrive al presidente Emiliano**

Ed anche il Comitato dei Liberi Agricoltori Andriesi, sottolinea la propria preoccupazione per i trop...



**Campagna antincendio boschivo 2019: nella Bat già 90 gli interventi effettuati**

Ad oggi si sono registrati in tutta la Puglia 14 operazioni aeree e 1788 incendi



**Piano antincendio parco dell'alta Murgia 2019: lunedì 8 luglio incontro con aziende agricole e allevatori**

Confronto operativo sulle attività programmate ed eventuali cooperazioni da



**Vasto incendio presso contrada "Trulli del Piano Mangieri"**

Ancora fiamme nel circondario di Andria, sull'altopiano murgiano, in direzione San Magno

ATTUALITÀ

**DESERTIFICAZIONE, IL 55% DEL TERRITORIO LUCANO A RISCHIO**

In Basilicata le aree in cui, a causa dei cambiamenti climatici e di pratiche agronomiche forzate, il rischio desertificazione è alto e riguarda ben il 55 per cento dell'intero territorio. Il dato di fonte Cnr (Consiglio Nazionale delle Ricerche) fa parte di un nuovo allarme lanciato dall'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (Anbi). Ne dà notizia il vicepresidente nazionale Anbi e direttore regionale della Cia-Agricoltori Donato Destefano aggiungendo che da tempo Anbi e Cia sono concentrati sulle problematiche relative ai cambiamenti climatici e quindi ai rischi conseguenti fra cui la desertificazione e il dissesto idrogeologico.

La desertificazione, causata da condizioni climatiche ma anche antropiche, rappresenta l'ultimo stadio di degrado del suolo con conseguente perdita di produttività biologica e geologica, nonché annullamento dei servizi ecosistemici forniti dal terreno, causandone alterazioni difficilmente reversibili, che comportano l'impossibilità di gestire economicamente attività di agricoltura, silvicoltura e zootecnia.

Distefano evidenzia che in un solo decennio la superficie agricola investita nella nostra regione è diminuita di 64.611 ettari, pari al 12% in meno. Come Cia afferma ribadiamo che il suolo va difeso e fertilizzato naturalmente, un suolo fertile mantiene l'acqua e l'agricoltore custode impegnato nella tutela della biosfera e della biodiversità è il primo a farsi carico di questa esigenza senza la quale è impensabile di nutrire il pianeta. A questo operare è di essenziale supporto la ricerca. Il nostro ruolo come organizzazioni agricole è proprio questo: stimolare e contribuire alla ricerca e trasferire innovazioni e conoscenze alle imprese agricole. Tuttavia questo è possibile se accanto alla sostenibilità ambientale che è il primo impegno dell'agricoltura mondiale si pone la questione della sostenibilità economica dell'impresa agricola. Senza la quale l'agricoltura non ha futuro".

"Si deve porre un freno ad un uso dissennato e confuso del suolo agrario soprattutto evidenzia ancora Distefano determinato dalle azioni non programmate delle opere di urbanizzazione, in particolare per centri commerciali e capannoni industriali. Occorre arrestare questo fenomeno con una gestione accorta degli insediamenti, recuperando una enorme cubatura abitativa, industriale e per servizi da tempo inutilizzata. C'è l'esigenza di più agricoltura e di accrescere la sua funzione.

Come Confederazione degli Agricoltori continua abbiamo fornito alcune proposte che sono i contratti di fiume e di paesaggio e la bonifica montana con apporto degli Agricoltori sentinelle del territorio tramite pratiche agronomiche appropriate e la costante manutenzione del territorio.

In tutto il Sud la stagione irrigua in corso prosegue senza certezze verso i mesi più caldi come segnaliamo da settimane nel Metapontino; qui e in tutte le altre aree agricole, accanto ad un aumento della capacità d'invaso, è necessario investire nell'efficientamento delle reti idriche, promuovendo anche l'utilizzo di risorse idriche complementari come le acque reflue. Oltre ad un piano invasi soprattutto nelle Regioni del Sud che prevede la messa in sicurezza e efficientamento di quelli esistenti ed una rete di oltre 1000 di invasi minori con funzioni di accumulo oltre che compensazioni e laminazioni. Ancora, proponiamo di efficientare le reti di adduzione, completare la conturizzazione per razionalizzare l'uso dell'acqua e su tutto questo innestare un mirato e moderno piano per la produzione di energia idroelettrica per abbattere costi dei servizi irrigui. È altresì necessario che i Consorzi di bonifica e irrigazione possano espletare ovunque la loro funzione nel rispetto dei principi di autogoverno e sussidiarietà, oggi impediti da alcuni commissariamenti senza fine, segno di una mal interpretata funzione della politica, che rallenta qualsiasi ipotesi di rilancio operativo nel segno dell'efficienza.

[ DESERTIFICAZIONE, IL 55% DEL TERRITORIO LUCANO A RISCHIO ]

**HAI LA STAMPANTE ROTTA???**  
 Contatta il pronto soccorso Zerosystem! **CLICCA QUI!**



**NUOVO SUV CITROËN C5 AIRCROSS**

**Emil-Car**  
 emilcar@citroen.it - www.emilcar.citroen.it

**NUOVA GAMMA CITROËN C4 PICASSO**

Home > Ambiente > La nuova traversa di Cerezzola: Bonifiche di Reggio e Parma unite contro...

AMBIENTE APPENNINO REGGIANO

# La nuova traversa di Cerezzola: Bonifiche di Reggio e Parma unite contro il deficit idrico in Val d'Enza

29 Maggio 2020

Mi piace 0



Un progetto eco-compatibile, sul modello di alcuni interventi già adottati in realtà di paesi dell'arco alpino come Slovenia e Austria e recentemente anche in Piemonte, la nuova ed innovativa Traversa di Cerezzola – nel Comune di Canossa – ottiene la conferma, dalle autorità competenti, della sua validità funzionale e ambientale e si appresta a diventare realtà concreta, appena arriveranno i finanziamenti, volta ad incrementare le opportunità di approvvigionamento idrico condiviso dalle due bonifiche direttamente dal Torrente Enza.

**#IORESTOACASA**  
 SCOPRI IL #SAPEREUTILE IN MODALITÀ WEBINAR

ifoa

Ovunque voi siate, noi ci siamo

al telefono, con il PC e con l'App Mobile Banking UniCredit

#iorestoacasa

SCOPRI LA PID

**infop** CENTRO DI FORMAZIONE & CREDITATO nella **Università Europea di Roma**

Test Center ECDL Sede Accreditata di Esami

**Pack ECDL-BASE** Skills Card + 4 moduli 305 EURO Iva inclusa

**Pack ECDL FULL STANDARD** Skills Card + 7 moduli 305 EURO Iva inclusa

PROMO IT SECURITY (Skills Card + Modulo) EURO 120 Iva inclusa

...e inoltre tutte le certificazioni AICA

Strada Saliceto Panaro, 5 - 41122 Modena  
 Tel.059 8395239 - info@infaper.it  
**www.infaper.it**

Al netto di un deficit di acqua abbondante e ormai del tutto conclamato, visti gli ormai endemici periodi di prolungata siccità, il percorso del Tavolo Tecnico del Fiume Enza aveva già prospettato mesi fa alcune soluzioni che potessero accompagnare il percorso di mitigazione del fenomeno; così i due Consorzi di Bonifica dell'Emilia Centrale e Bonifica Parmense hanno accelerato la fase di progettazione arrivando in poco tempo ad un vero e proprio piano di intervento non impattante che consentirà di guadagnare risorsa idrica, levare cemento dall'alveo e, attraverso l'impiego di appositi gonfiabili, trasformare una traversa nata per ragioni di sicurezza idraulica negli Anni '50 in un impianto ad utilizzo plurimo per non disperdere risorsa quando presente a beneficio delle colture tipiche.

"L'approvazione governativa del progetto – esordisce durante il sopralluogo il presidente del Consorzio Emilia Centrale Matteo Catellani – mostra quanto la capacità di pianificazione infrastrutturale dei Consorzi sia oggi di ottimo livello qualitativo in grado di muoversi in tempi utili e a seconda delle necessità. La speranza ora è che il sostegno economico a questo progetto possa arrivare a ridurre le aspettative delle aree circostanti per un parziale ristoro dei bisogni che restano ancora tanti da risolvere".

Una delle caratteristiche più rilevanti di questa pianificazione congiunta è proprio quella di andare a colmare un gap distribuendo l'opportunità di avere maggior quantità di risorsa in ben due comprensori provinciali gestiti dai rispettivi Consorzi, quello dei comuni reggiani della Val d'Enza e, per la sponda Parmense, i comuni di Traversetolo, Neviano, Montechiarugolo e marginalmente quello di Parma capoluogo: " L'unione fa la forza – commenta il presidente del Consorzio Bonifica Parmense Luigi Spinazzi – ma soprattutto la necessità consolidata ingegna chi costantemente ogni giorno è impegnato a individuare soluzioni utili per sostenere le valenze culturali e le produzioni di eccellenza dei nostri territori a vocazione agroalimentare di eccellenza. Purtroppo si trattiene sempre troppa poca acqua nei periodi in cui cade e poi si trascorrono mesi di siccità facendo sforzi immani per trovare soluzioni di emergenza, occorre avere una progettualità più impattante sui bisogni reali dei territori".

Risposte ulteriori e particolarmente attese infatti, in questo complesso mosaico che si chiama Val d'Enza, si attendono a breve sul piano complessivo di interventi in sede di pianificazione regionale. Nel frattempo l'apporto del nuovo progetto della Traversa di Cerezzola potrà garantire fino ad un massimo di ulteriori 70mila metri cubi di risorsa idrica oltre ai 100 mila di oggi per un quantitativo complessivo di oltre 170 mila mc rinnovabili fino a 5 volte nel corso dei periodi di fabbisogno: una quantità in grado di dare buona boccata di ossigeno alle imprese dell'area considerata. Il costo dell'opera che, come anticipato, attende finanziamento ministeriale supererà i 12 milioni di euro.



Articolo precedente

**Acconciatori, barbieri ed estetisti potranno rimanere aperti a Bologna anche martedì 2 giugno**

Articolo successivo

**Ordinanza obbliga all'uso della mascherina nelle ore serali in centro storico a Reggio Emilia**

**HAI LA STAMPANTE ROTTA???**

Contatta il pronto soccorso Zerosystem! **CLICCA QUI!**



NUOVO SUV  
CITROËN C5 AIRCROSS



emilcar@citroen.it - www.emilcar.citroen.it



Home > Appennino Bolognese > Riprendono i lavori a Castel dell'Alpi: una passerella consentirà di attraversare il...

APPENNINO BOLOGNESE

# Riprendono i lavori a Castel dell'Alpi: una passerella consentirà di attraversare il lago

29 Maggio 2020

Mi piace 0



#IORESTOACASA

SCOPRI IL #SAPEREUTILE IN MODALITÀ WEBINAR

ifoa



Anche il 2020 si preannuncia un anno di lavori per il lago di Castel dell'Alpi, nel comune di San Benedetto Val di Sambro.

Sono infatti iniziati in questi giorni le operazioni di svaso relative al primo lotto, in collaborazione con il Consorzio di Bonifica Renana, per un investimento di 210 mila euro che prevede lo spostamento di più di 6.000 metri cubi di materiale ghiaioso nella fase di prelago. L'area diventerà in questo modo una zona di accumulo, utile per successivi svuotamenti programmati e già finanziati, grazie ad un accordo che coinvolge diversi enti pubblici.

Successivamente, a luglio, inizierà l'intervento di sistemazione delle briglie di monte, che così saranno completamente adattate in modo da rallentare il naturale trasporto di materiali solidi verso il lago. Si prevede inoltre la realizzazione di una passerella in fondo al lago che permetterà di attraversarlo, dando in questo modo continuità a tutti i percorsi che si sviluppano intorno allo specchio d'acqua.

Non solo: un'ulteriore intervento di svaso è previsto dopo l'estate, per non danneggiare la stagione turistica di quella che è tornata negli ultimi anni a essere una delle principali attrazione dell'area. Questo secondo lotto prevede investimenti pari a 340 mila euro.

Hera inoltre ha lavorato per mettere in funzione un nuovo sistema di fognature della zona, che servirà circa 500 abitanti, oltre a un depuratore attivo, a basso consumo energetico: coinvolgiando le acque oltre il lago, il depuratore ne garantirà la qualità.

«La cifra di oltre mezzo milione di euro di investimenti di quest'anno si aggiunge ai lavori fatti a giugno e ottobre 2014, nel settembre 2016 e poi ancora nel 2018» commenta il sindaco Alessandro Santoni «senza contare che Hera ha investito quasi un milione e mezzo per scongiurare il rischio che gli scarichi sporchino le acque. Si dice sempre che si può fare meglio, ma in questo caso per un comune come il nostro credo sia davvero impensabile».

**Dovunque voi siate, noi ci siamo**  
 al telefono, con il PC e con  
 l'App Mobile Banking UniCredit  
 #iorestoacasa

SCOPRI LA PID  
 UniCredit  
 #iorestoacasa

**infaper** **ENTE DI FORMAZIONE**  
 Accreditato nella  
 Formazione Professionale Nazionale

**Test Center ECCL**  
 Sede Accreditata  
 di Esami

**Pack ECCL-BASE**  
 Skills Card + 4 moduli  
 305 EURO iva inclusa

**Promo IT SECURITY**  
 (Skills Card + Modulo)  
 EURO 120 iva inclusa

**Pack ECCL FULL STANDARD**  
 Skills Card + 7 moduli  
 305 EURO iva inclusa

...e inoltre tutte le certificazioni AICA  
 Strada Saliceto Panaro, 5 - 41122 Modena  
 Tel.059 8395239 - info@infaper.it  
[www.infaper.it](http://www.infaper.it)

**PAGLIANI**  
 GIUGIO & C. S.p.A.

[www.spurshipaglianigiglio.it](http://www.spurshipaglianigiglio.it)  
 e-mail: info@paglianigiglio.it

Articolo precedente

Articolo successivo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



IL PRIMO QUOTIDIANO DI CAGLIARI SUL WEB

[CAGLIARI](#) [HINTERLAND](#) [SULLA SULCITANA](#) [SUD SARDEGNA](#) [SARDEGNA](#) [CALCIO](#) [EVENTI](#) [CONTATTI](#) [SOSTIENICI](#) [Home](#) » [area-vasta](#) » Gonnese, corsa contro il tempo per ripristinare il ponte di Fontanamare: lavori a pieno ritmo

## Gonnese, corsa contro il tempo per ripristinare il ponte di Fontanamare: lavori a pieno ritmo

Di [Valeria Putzolu](#) - 30 Maggio 2020 - [AREA-VASTA](#)

Proseguono i lavori tecnici per ripristinare il Ponte di Fontanamare nel territorio di Gonnese

Condividi su

[Facebook](#) [Twitter](#) [Google+](#) [LinkedIn](#) [Invia per email](#) Condividi 4

Proseguono i lavori tecnici per ripristinare il Ponte di Fontanamare nel territorio di Gonnese. Non più agibile a causa del cedimento della struttura avvenuta due mesi fa, il Comune ha presentato istanza alla Regione Sardegna per la realizzazione delle opere necessarie a restituire alla fruizione pubblica il parcheggio della spiaggia di Fontanamare.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Nel dettaglio, il Comune come ente attuatore, procederà alla realizzazione delle seguenti opere: rimozione inerti; realizzazione ponte provvisorio; progettazione e ripristino ponte crollato con miglioramento dell'accessibilità alla spiaggia tramite rotatoria; realizzazione del ponte passerella.

La richiesta è stata presentata al termine di una videoconferenza organizzata dall'Assessorato ai Lavori Pubblici guidato da Roberto Frongia a cui hanno partecipato oltre al Comune di Gonnese, l'Assessorato dell'Industria e dell'Ambiente, la società Carbosulcis, Laore, il Consorzio di bonifica sardegna meridionale.

**Condividi su**[Facebook](#) [Twitter](#) [Google+](#) [LinkedIn](#) [Invia per email](#)[Condividi 4](#)**In questo articolo:**[gonnesa](#)[ponte](#) **INFO NEWS 380 747 6085**

Taboola Feed

**Windows 7 è morto: Cosa fare per rimanere al sicuro?**

Migliori 10 Antivirus | Sponsorizzato

**Un uomo scopre una foto di 100 anni fa, nota qualcosa di inquietante**

Easyviaggio | Sponsorizzato

**Il patrimonio di Gerry Scotti lascia la sua famiglia in lacrime**

Cars&amp;Yachts | Sponsorizzato



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Login



News dalle Pubbliche Amministrazioni  
della Città Metropolitana di Firenze



Area Fiorentina Chianti Empolese Valdelsa Mugello Piana Val di Sieve Valdarno Prato Pistoia

Cerca:

Vai

Home Primo piano Agenzia Archivio Top News Redattori NewsLetter Rss Edicola Chi siamo sab, 30 Maggio

[Ambiente]

Comune di Greve in Chianti



## Vivere a tempo di natura, il Comune di Greve celebra la Giornata mondiale dell'Ambiente con le migliori esperienze di volontariato e impegno civile

Due iniziative sono in programma venerdì 5 giugno, alle ore 18 e alle ore 21: una diretta Facebook e un incontro on line con i giovani e la comunità. Il Comune terrà a battesimo il primo gruppo del Chianti Friday For Future, costituito da cinque studenti grevigiani



[+ZOOM]

Ecosostenibilità e cultura green nella vita pubblica del Chianti. E' un incrocio di esperienze tra ragazzi e adulti legati dal filo rosso dello slow living il patrimonio collettivo che il Comune di Greve in Chianti esporterà in occasione della Giornata mondiale dell'Ambiente. Voci, desideri, percorsi di vita reale e social degli studenti grevigiani e provenienti da altre regioni saranno protagonisti di un'opportunità inedita di scambio culturale che si terrà on

line attraverso una diretta Facebook e un webinar pubblico aperto alla comunità. Si chiama "Friday for Present" l'iniziativa ideata dall'assessore Simona Forzoni che venerdì 5 giugno aderirà alla manifestazione di rilievo internazionale mettendo in campo le migliori esperienze nel settore ambientale compreso il battesimo del neonato gruppo Friday For Future. E' il primo movimento 'globale' del Chianti composto da cinque ragazzi di diverse età, iscritti alle medie e agli istituti superiori, e coordinato dall'insegnante Agata Maddoli.

Al centro dell'iniziativa anche i 30 giovani volontari ambientali di Greve, Strada e Firenze ormai all'opera da tempo a ripulire e rimuovere rifiuti dalle strade e dalle aree di campagna del territorio comunale, i Raccattiamo l' Sudicio che porteranno il loro contributo ripercorrendo le tappe del progetto di cittadinanza attiva incentrato sull'azione che ognuno può realizzare per rendere migliore l'ambiente che si vive e quello che verrà. Ospiti d'eccezione dell'incontro promosso dal Comune saranno anche i Giornalisti nell'erba,

Primo piano Toscana Finanza

Sport

ANSA.IT Primo Piano

News di Topnews - ANSA.it

In Lombardia calo contagi ma più morti

Zaia, comportamento Grecia riprovevole

Proteste in Usa, agente ucciso a Oakland

Fase 2: a Bari primo 'si' con invitati

Ansa Top News - Tutti gli Rss



VIABIMESPETTACEVENTI

Notizie  
Coronavirus Covid-19



Cerca per comune



Met

Archivio news

Archivio 2002-05

Servizi e strumenti



Foto



Gadgets



Mobile



Rss



Edicola



iMobi



Facebook



Twitter



Accessibilità



Scelta rapida

**IL GOVERNO DICE SI' ALLA TRAVERSA DI CEREZZOLA SUL TORRENTE ENZA**

Canossa, l'obiettivo è incrementare l'approvvigionamento idrico Conferma dall'Autorità Distrettuale del Po e del Ministero id="article-body" hidden> CANOSSA . Un progetto eco-compatibile sul modello di alcuni interventi già adottati in realtà di paesi dell'arco alpino come Slovenia e Austria e recentemente anche in Piemonte: la nuova e innovativa traversa di Cerezzola ottiene la conferma dell'Autorità Distrettuale del Po e del Ministero delle Infrastrutture della sua validità funzionale e ambientale e si appresta a diventare realtà concreta, appena arriveranno i finanziamenti. Obiettivo: incrementare le opportunità di approvvigionamento idrico dal torrente Enza. Al netto di un deficit di acqua abbondante e ormai del tutto conclamato, visti gli ormai endemici periodi di prolungata siccità, il percorso del Tavolo tecnico del fiume Enza aveva già prospettato, mesi fa, alcune soluzioni che potessero accompagnare il percorso di mitigazione del fenomeno.

La progettazione . I due Consorzi di Bonifica dell'Emilia centrale e Bonifica Parmense hanno accelerato la fase di progettazione, arrivando in poco tempo a un vero e proprio piano di intervento non impattante che consentirà di guadagnare risorsa idrica, levare cemento dall'alveo e, attraverso l'impiego di appositi gonfiabili, trasformare una traversa nata per ragioni di sicurezza idraulica negli anni '50 in un impianto ad utilizzo plurimo per non disperdere risorsa, quando presente, a beneficio delle colture tipiche.

«L'approvazione governativa del progetto ha spiegato durante il sopralluogo il presidente del Consorzio Emilia centrale, Matteo Catellani mostra quanto la capacità di pianificazione infrastrutturale dei Consorzi sia oggi di ottimo livello qualitativo in grado di muoversi in tempi utili e a seconda delle necessità. La speranza, ora, è che il sostegno economico a questo progetto possa arrivare a ridurre le aspettative delle aree circostanti, per un parziale ristoro dei bisogni che restano ancora tanti da risolvere». Una delle caratteristiche più rilevanti di questa pianificazione congiunta è quella di andare a colmare un gap distribuendo l'opportunità di avere maggior quantità di risorsa in due comprensori provinciali gestiti dai rispettivi consorzi, quello dei Comuni reggiani della Val d'Enza e, per la sponda parmense, i Comuni di Traversetolo, Neviano, Montechiarugolo e in parte Parma capoluogo.

Risposte ulteriori attese, in questo complesso mosaico che si chiama Val d'Enza, si attendono a breve sul piano complessivo di interventi in sede di pianificazione regionale. Nel frattempo l'apporto del nuovo progetto della traversa di Cerezzola potrà garantire fino a un massimo di ulteriori 70mila metri cubi di risorsa idrica oltre ai 100mila di oggi per un quantitativo complessivo di oltre 170mila metri cubi rinnovabili fino a 5 volte nel corso dei periodi di fabbisogno: una quantità in grado di dare buona boccata di ossigeno alle imprese dell'area.

I costi . Il costo dell'opera supererà i 12 milioni di euro. Il primo intervento in progetto è parte di un più ampio studio di fattibilità, consistente nella riqualificazione del nodo idraulico alla traversa di Cerezzola. La quale è elemento di stabilizzazione del corso d'acqua e funzionale alla corretta derivazione da parte del canale d'Enza di acque superficiali a uso irriguo e della galleria filtrante in gestione Ireti di acque in subalveo a uso acquedottistico.

La riqualificazione avrebbe l'obiettivo di rendere più efficienti le derivazioni esistenti andando in particolare a recuperare e ampliare la capacità di invaso; mettere in sicurezza le strutture e le reti esistenti sia andando a ridurre il rischio idraulico, sia andando a risolvere i problemi di possibile sifonamento e scalzamento al piede della traversa con compromissione della sua stabilità.

L'ipotesi di ampliamento . In futuro sarà poi possibile andare ad aumentare la capacità di invaso disponibile procedendo all'installazione di un ulteriore sbarramento gonfiabile sulla

traversa di monte in progetto: si stima preliminarmente un incremento del volume di invaso disponibile di circa altri 70mila metri cubi, ipotizzando di adottare una soluzione tipologica sempre realizzata con sbarramento gonfiabile scudato.

[ IL GOVERNO DICE SI' ALLA TRAVERSA DI CEREZZOLA SUL TORRENTE ENZA ]

Questo sito si avvale di cookie. Chiudendo questo banner o proseguendo la navigazione ne acconsenti l'utilizzo. Per saperne di più o negarne il consenso, consulta la [cookie policy](#). 194 (google Analytics)

SPESA SPRINT Il supermercato online!

SAMMONTANA CONO 5 STELLE vari gusti g 450 **2,79€**

MORETTI BIRRA cl 33 **0,59€**

NUTELLA FERRERO g 750 **4,99€**

ACQUA VERA NAT/FRIZ lt 1,5 **0,22€** al pezzo



#gonews.it®

Chianti | Valdelsa

sabato 30 maggio 2020 - 20:23



- TOSCANA HOME
- EMPOLESE VALDELTA
- ZONA DEL CUOIO
- FIRENZE E PROVINCIA
- CHIANTI VALDELTA**
- PONTERA VOLTERRA
- PISA CASCINA
- PRATO PISTOIA
- SIENA AREZZO
- LUCCA VERSILIA
- LIVORNO GROSSETO

**EDILFUTURA** ABITARE LA QUALITÀ

LA TUA NUOVA CASA A EMPOLI

- CLASSIFICAZIONE STRUTTURA CLASSE A
- CLASSIFICAZIONE ACUSTICA CLASSE A
- EFFICIENZA ENERGETICA CLASSE A

HOME → CHIANTI - VALDELTA →

<< INDIETRO

ENHANCED BY Google



**PUNTO ORO**

Segui la rotta giusta!  
Vieni a trovarci!

Empoli  
via Masini 19  
0571 77931

SOSTIENI LA REDAZIONE #gonews.it

gonews.tv Photogallery

## Giornata mondiale dell'Ambiente, nasce 'Friday for Present' a Greve in Chianti

🕒 30 Maggio 2020 20:15 📍 Attualità 🏠 Greve in Chianti

Facebook Twitter WhatsApp E-mail

Mi piace



Simona Forzoni

Ecosostenibilità e cultura green nella vita pubblica del Chianti. E' un incrocio di esperienze tra ragazzi e adulti legati dal filo rosso dello slow living il patrimonio collettivo che il Comune di Greve in Chianti esporterà in occasione della Giornata mondiale dell'Ambiente. Voci, desideri, percorsi di vita reale e social degli studenti grevigiani e provenienti da altre regioni saranno protagonisti di un'opportunità inedita di scambio culturale che si terrà on line attraverso una diretta Facebook e un webinar pubblico aperto alla comunità. **Si chiama "Friday for Present" l'iniziativa ideata dall'assessore Simona Forzoni che venerdì 5 giugno aderirà alla manifestazione di rilievo internazionale mettendo in campo le migliori esperienze nel settore ambientale compreso il battesimo del neonato gruppo Friday For Future. E' il primo movimento 'globale' del Chianti composto da cinque ragazzi di diverse età, iscritti alle medie e agli istituti superiori, e coordinato dall'insegnante Agata Maddoli.**

Al centro dell'iniziativa anche i 30 giovani volontari ambientali di Greve, Strada e Firenze ormai all'opera da tempo a ripulire e rimuovere rifiuti dalle strade e dalle aree di campagna del territorio comunale, i Raccattiamo l' Sudicio che porteranno il loro contributo ripercorrendo le tappe del progetto di cittadinanza attiva incentrato sull'azione che ognuno può realizzare per rendere migliore l'ambiente che si vive e quello che verrà. Ospiti d'eccezione dell'incontro promosso dal Comune saranno anche i Giornalisti nell'erba, le penne green, dai 3 ai 29 anni, che hanno dato vita al progetto nazionale e internazionale di giornalismo e comunicazione ambientale diretto da Paola



[Toscana] Nuovi treni Rock consegnati alla Regione, saranno sulle linee Firenze-Pisa e Firenze Arezzo

Per la tua Pubblicità su:  
**#gonews.it**  
 0571 700931  
 commerciale@xmediagroup.it

IPSR

LA TOSCANA CHE COLTIVIAMO NON SI È MAI FERMATA

Coltiviamo il Futuro

**LEA**  
 LABORATORIO EMPOLESE ANALISI  
 Via J. Chimenti 26 EMPOLI  
 Dir. Sanitario Dott. G. Tamburini Acc. Reg. Tosc. 19449

**EFFETTUA SCREENING COVID-SARS 19**

371.3547896  
 emergenza.covid@laboratorioempolese.it

Bolaffio.

“L’obiettivo – spiega l’assessore all’Ambiente **Simona Forzoni** – è quello di far emergere che, soprattutto nel difficile contesto dell’emergenza sanitaria, occorre tenere alta l’attenzione sulle tematiche ambientali e prendersene cura collettivamente. E’ nostro compito insegnare ad amare il contesto in cui si vive e preservarlo con piccole ma necessarie azioni quotidiane. I gesti virtuosi non si fondono solo sull’informazione corretta, sull’applicazione delle regole, sulla trasmissione di valori che richiamano al rispetto e la cura per l’ambiente, ma sulla concretezza dell’assunzione di responsabilità e questo tocca trasversalmente tutti. L’ambiente è un seme che va coltivato tutti i giorni e insieme alle piccole radici che vi cresceranno”.

Due i momenti in cui l’iniziativa darà spazio all’ambiente, tema caro al Comune di Greve in Chianti in termini culturali, economico-produttivo e sociali. Alle ore 18 è prevista una diretta Facebook, presenziata dal sindaco Paolo Sottani, dall’assessore regionale **Federica Fratoni** e dall’assessore Simona Forzoni, alle ore 21 si terrà un incontro virtuale su una piattaforma digitale aperta al pubblico con la partecipazione di rappresentanti istituzionali, cittadini e i tanti giovani impegnati sul fronte ambientale come **I Friday For Future, i Ris e I Giornalisti nell’Erba**. All’incontro serale sono previsti gli interventi di **Mauro Perini**, presidente Water Right Foundation, **Marco Bottino**, presidente del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, **Roberto Stucchi Prinetti**, presidente del Biodistretto del Chianti, **Sergio Gatteschi**, Presidente Amici della Terra, l’insegnante **Agata Maddoli** e **Simona Innocenti**, imprenditrice esperta di economia circolare, oltre al sindaco **Paolo Sottani** e all’assessore **Simona Forzoni**. Per l’iscrizione occorre contattare l’ufficio stampa del Comune: [cinziadugo@gmail.com](mailto:cinziadugo@gmail.com).

*Fonte: Ufficio stampa Associato del Chianti Fiorentino*

[Tutte le notizie di Greve in Chianti](#)

[<< Indietro](#)

Taboola Feed



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il sondaggio della settimana

Fase 2, andrai al ristorante?

- Sì
- Sì ma all'aperto
- No

Vota



ITALIA E MONDO

You are here

Home > Provincia e Regione > Eboli. Scuole, Vigili Urbani ed avvio della stagione balneare. Gli incontri del Sindaco

Provincia e Regione



## EBOLI. SCUOLE, VIGILI URBANI ED AVVIO DELLA STAGIONE BALNEARE. GLI INCONTRI DEL SINDACO

MAGGIO 30, 2020 M P | AGGIORNAMENTI, EBOLI, MASSIMO CARIELLO, MOVIDA, ORDINANZA

Questa mattina ho incontrato i dirigenti scolastici delle scuole della nostra Città per valutare le modalità di ripresa del nuovo anno scolastico che dovranno tener conto, in ogni caso, delle disposizioni ministeriali in materia di contenimento del contagio da virus Covid-19. Con la grande collaborazione di ognuno sono certo che riusciremo a trovare le soluzioni migliori.

Con i presidenti delle associazioni di categoria, invece, abbiamo discusso delle possibili soluzioni per il rilancio del commercio e del turismo in Città in presenza delle restrizioni e delle normative vigenti.

Con i sindacati di categoria della Polizia Municipale, inoltre, abbiamo discusso della turnazione del servizio per il periodo estivo tenendo conto, soprattutto, della coperta nella fascia serale e nei fine settimana fino alle 24.00, così da poter garantire la vigilanza e il controllo del territorio in centro e in periferia, ben sapendo che solo l'attiva dei vigili urbani non basta.

Nel pomeriggio, infine, ho incontrato i presidenti dei Consorzi di Bonifica in

### SPORT



ALESSANDRO FINELLI È IL NUOVO ALLENATORE DELLA GIOVA SCAFATI: "FELICE DI TORNARE"

MAGGIO 29, 2020



SALERNITANA, BRUTTE NOTIZIE PER IL TECNICO VENTURA: INFORTUNIO ALLA MANO DESTRA PER IL PORTIERE MICAI

MAGGIO 29, 2020



LA JOMI SALERNO RIPARTE DA COACH LAURA AVRAM

MAGGIO 29, 2020



LA RETTIFICA DELLA LEGA SERIE B, BALATA: "IL CAMPIONATO CADETTO RIPARTE IL 20 GIUGNO"

MAGGIO 28, 2020



BALATA: "GRAZIE A SPADAFORA, LA SERIE B RIPARTE IL 26 GIUGNO"

MAGGIO 28, 2020



L'ANNUNCIO DEL MINISTRO SPADAFORA: "LA SERIE A RIPARTE IL 20 GIUGNO"

MAGGIO 28, 2020



VINCENZO RAGO BRINDA ALLA NUOVA VITA CHE IL PORTOGALLO GLI HA REGALATO

MAGGIO 28, 2020

Destra e Sinistra del Fiume Sele, la Riserva Sele Tanagro, l'Arpa Campania, il Comune di Capaccio (assente il Comune di Battipaglia, nonostante l'invito) per la trattazione della problematica relativa agli scarichi reflui e all'avvio della stagione balneare.

Nessun ebolitano affetto da virus Covid-19;

28 persone sono in isolamento domiciliare volontario.

Sempre operativi i volontari del progetto Nessuno resti solo e i ragazzi del Forum dei Giovani. Attivo il CAV, il Centro Anti Violenza di via Umberto Nobile, al Palazzo Massajoli.

Sempre in servizio anche i volontari di Croce Rossa Italiana e Protezione Civile, gli Ispettori Ambientali, l'associazione Libera Caccia e l'associazione Polizia di Stato.

Resta obbligatorio l'utilizzo delle mascherine.

Le mascherine per adulti, inoltre, sono in distribuzione presso la sede del Nucleo comunale di Protezione Civile in località San Giovanni (lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30 e dalle ore 16.30 alle ore 19.30 e il sabato dalle ore 16.30 alle ore 19.30) e presso la sede della Croce Rossa Italiana di Santa Cecilia, piazza F.lli Cianco (dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle ore 14.30 alle ore 19.00).

Per le donazioni: Comune di Eboli - Covid-19

Iban: IT4710542404297000000001048

Causale: Eboli solidale art. 66 DL. 18/2020

#spendiamoebolitano #distantimauniti #andràtuttobene



**D'Amico**  
**Un'offerta speciale per te!**  
 Scegli i prodotti che vuoi, senza limiti.  
**Qualità e bontà** in un click. DIRETTAMENTE A CASA TUA!  
 Sconto di **15€\*** + spedizione gratis  
 \* su una spesa minima di 50€

**ECONOMIA**

**I PROFESSIONISTI PROTESTANO: SCIOPERO CONTRO IL GOVERNO IL 4 GIUGNO**  
 MAGGIO 29, 2020

**REDDITO DI EMERGENZA: IN POCHI GIORNI PIU' DI 100MILA DOMANDE**  
 MAGGIO 29, 2020

**MATRIMONI, BATTESIMI E FESTE DI LAUREE: IL COVID HA BRUCIATO 5 MILIONI SOLO A SALERNO**  
 MAGGIO 29, 2020

**INPS PRECOMPILATO ON LINE: SARA' PIU' FACILE E COMODO PRESENTARE LA DSU**  
 MAGGIO 28, 2020

**Meteo SALERNO**  
**PREVISIONI METEO**  
 Roma **CERCA**

Sab 30		12	22	W 11 km/h
Dom 31		11	23	W 9 km/h
Lun 01		12	23	W 13 km/h
Mar 02		11	25	NE 7 km/h
Mer 03		11	27	SW 1 km/h
Gio 04		11	25	W 10 km/h
Ven 05		15	27	SW 3 km/h

© Previsioni a cura di Centro Meteo Italiano

**TURISMO ED EVENTI**

**PAESTUM - LAVORI ENEL PORTANO ALLA LUCE RESTI DI "PORTA AUREA"**  
 MAGGIO 29, 2020

**RELATED POSTS**

Home > Attualità > Eboli a lavoro per ripresa del nuovo anno scolastico

Attualità Eboli

## Eboli a lavoro per ripresa del nuovo anno scolastico

- Advertisement -

Di **Carmen Della Mura** - 30 Maggio 2020



Il sindaco di Eboli, Massimo Cariello, ha incontrato i dirigenti scolastici delle scuole per valutare le modalità di ripresa del nuovo anno scolastico che dovranno tener conto delle disposizioni ministeriali in materia di contenimento del contagio da virus Covid-19.

“Con la grande collaborazione di ognuno sono certo che riusciremo a trovare le soluzioni migliori – spiega Cariello -. Con i presidenti delle associazioni di categoria, invece, abbiamo discusso delle possibili soluzioni per il rilancio del commercio e del turismo in Città in presenza delle restrizioni e delle normative vigenti.

Con i sindacati di categoria della Polizia Municipale, inoltre, abbiamo discusso della turnazione del servizio per il periodo estivo tenendo conto, soprattutto, della coperta nella fascia serale e nei fine settimana fino alle 24.00, così da poter garantire la vigilanza e il controllo del territorio in centro e in periferia, ben sapendo che solo l’attiva dei vigili urbani non basta.

### Ultime News



**Agropoli – Iniziate le operazioni di delimitazione delle 8 SPA**

30 Maggio 2020



**Eboli a lavoro per ripresa del nuovo anno scolastico**

30 Maggio 2020



**Un’opera pittorica donata al Comune di Eboli**

30 Maggio 2020



**Angri – Attimi di paura per nonna e nipote, auto capovolta...**

30 Maggio 2020



**Coronavirus – Parte la prima causa contro la Repubblica popolare cinese**

30 Maggio 2020

### IN RILIEVO



**Coronavirus – Parte la prima causa contro la Repubblica popolare cinese**

30 Maggio 2020

Nel pomeriggio, infine, ho incontrato i presidenti dei Consorzi di Bonifica in Destra e Sinistra del Fiume Sele, la Riserva Sele Tanagro, l'Arpa Campania, il Comune di Capaccio per la trattazione della problematica relativa agli scarichi reflui e all'avvio della stagione balneare" conclude il sindaco Cariello.

Mi piace 8



Articolo precedente

Un'opera pittorica donata al Comune di Eboli

Articolo successivo

Agropoli – Iniziate le operazioni di delimitazione delle 8 SPA

ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE



**Agropoli**  
 Agropoli – Iniziate le operazioni di delimitazione delle 8 SPA



**Attualità**  
 Un'opera pittorica donata al Comune di Eboli



**Accadde oggi**  
 Mondragone – AMC – contro le "spiagge libere" vietate da Pacifico



**Esclusiva MN24 – Pompei – post lockdown – boom di ingressi...**  
 29 Maggio 2020



**Coronavirus e la corsa ai test sierologici per trovare gli...**  
 29 Maggio 2020



**ESCLUSIVA MN24 – Ultime visite "mariane" al Santuario di Pompei**  
 28 Maggio 2020



**L'avvocato risponde... – Rubrica a cura dell'avv. Cristiano Marrazzo**  
 26 Maggio 2020



CHI SIAMO

Testata giornalistica registrata presso il tribunale di Nocera, con n° 1962/18 il 09/01/2019. **Direttore responsabile:** Tommaso D'Angelo. **Editore:** Associazione P. Pagani

SEGUICI



Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.

Ok Leggi di più

© Copyright 2015 - Associazione P. Pagani - P.IVA 05787840650 - Powered by

Home Contattaci Pubblicità Privacy & Cookies

PRIMA PAGINA	NORD-EST	ITALIA	ESTERI	SPORT	AGENDA	A TAVOLA	BENESSERE	LAVORO	AMBIENTE
--------------	----------	--------	--------	-------	--------	----------	-----------	--------	----------

AMBIENTE

METEO CASA CINEMA NEWSLETTER NUMERI UTILI

OggiTreviso > Ambiente

## Rischio desertificazione, al via sperimentazione nel veneziano.

30/05/2020 | AdnKronos | commenti | ☆☆☆☆☆



Roma, 29 mag. (Adnkronos) - In Italia ci sono aree in cui, a causa dei cambiamenti climatici e di pratiche agronomiche forzate, la percentuale di sostanza organica, contenuta nel terreno, è scesa al 2%, soglia per la quale si può iniziare a parlare di deserto: secondo il Cnr (Consiglio Nazionale delle Ricerche), le aree a rischio sono il 70% in Sicilia, il 58% in Molise, il 57% in Puglia, il 55% in Basilicata, mentre in Sardegna, Marche, Emilia Romagna, Umbria, Abruzzo e Campania sono comprese tra il 30 e il 50%.

A riportare i dati, che indicano il 20% del territorio italiano in pericolo di desertificazione, è l'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (Anbi), annunciando la sperimentazione avviata in località Fiorentina a San Donà di Piave, nel veneziano.

In un podere monitorato sono state distribuite le matrici organiche preliminari alla preparazione del letto di semina della soia; l'appezzamento è stato suddiviso in varie parcelle, su cui sono stati distribuiti quantitativi differenti di compost e digestato secco, allo scopo di verificare la risposta del terreno, una volta avviata la coltivazione.

Si tratta di un programma sperimentale, che vede la collaborazione fra Consorzio di bonifica Veneto Orientale ed Università di Padova (Dipartimento di Agronomia, Animali, Alimenti, Risorse Naturali e Ambiente) per verificare come l'impiego di pratiche agronomiche meno impattanti sui suoli possa rinvigorirne il contenuto di sostanza organica, che anche in vaste aree del Veneto Orientale è sceso a livelli preoccupanti.

"La qualità ambientale è uno dei temi dell'azione dei Consorzi di bonifica - commenta Francesco Vincenzi, presidente di Anbi - Per questo, abbiamo il dovere di impegnarci per invertire una tendenza preoccupante ed evitarne le conseguenze. Va sottolineato che un terreno ricco di sostanza organica è un suolo naturalmente fertile, che trattiene meglio l'umidità e ha minor necessità di irrigazione".

La desertificazione, causata da condizioni climatiche ma anche antropiche, rappresenta l'ultimo stadio di degrado del suolo con conseguente perdita di produttività biologica e geologica, nonché annullamento dei servizi ecosistemici forniti dal terreno, causandone alterazioni difficilmente

0 **Tweet**

**Condividi**

Invia ad un amico

stampa la pagina

aggiungi ai preferiti

ZOOM: A- A+

reversibili, che comportano l'impossibilità di gestire economicamente attività di agricoltura, silvicoltura e zootecnia.

"Un terreno vivo drena meglio l'acqua, aumentando la sicurezza idrogeologica - aggiunge Massimo Gargano, direttore generale di Anbi - Per questo, l'utilizzo di ammendanti naturali è una scelta virtuosa non solo in termini di qualità e biodiversità, ma come importante tassello per incrementare, assieme alle nuove infrastrutture idriche di cui si stanno aprendo i cantieri, la resilienza del territorio alle conseguenze dei cambiamenti climatici. In Italia va superata la cultura dell'emergenza, che costa mediamente 7 miliardi all'anno in ristoro dei danni".

"Questo approccio - conclude Giorgio Piazza, presidente del Consorzio di bonifica Veneto Orientale - è l'unico possibile per poter rispondere in modo economicamente ed ambientalmente sostenibile alle sfide, che l'evidente mutamento climatico ci sta ponendo".

30/05/2020



AdnKronos

Vedi tutti i Blog di OggiTreviso!



PRIMA PAGINA	NORD-EST	ITALIA	ESTERI	SPORT	AGENDA	A TAVOLA	BENESSERE	LAVORO	AMBIENTE
Treviso Castelfranco Conegliano Mogliano Montebelluna Oderzo Motta Valdobbiadene Pieve di Soligo Vittorio Veneto		Cronaca Cultura Economia e Finanza Politica Spettacolo		Altri sport Atletica Basket Calcio Ciclismo Rugby Tennis Volley	Treviso Castelfranco Conegliano Mogliano Montebelluna Oderzo Motta Valdobbiadene Pieve di Soligo Vittorio Veneto Fuori Provincia			Ricerca Lavoro	

**Informativa**

Questo sito o gli strumenti di terze parti in esso integrati trattano dati personali (es. dati di navigazione o indirizzi IP) e fanno uso di cookie o altri identificatori necessari per il funzionamento e per il raggiungimento delle finalità descritte nella cookie policy, incluse le seguenti finalità relative alla pubblicità utilizzate dal Titolare e da terze parti: Conservazione e accesso alle informazioni; Personalizzazione; Selezione degli annunci, distribuzione, reporting; Selezione dei contenuti, distribuzione, reporting; Misurazione. Puoi liberamente fornire, rifiutare o revocare il tuo consenso senza incorrere in limitazioni sostanziali e modificare le tue preferenze relative agli annunci pubblicitari in qualsiasi momento accedendo al [pannello delle preferenze pubblicitarie](#).  
Dichiari di accettare l'utilizzo di cookie o altri identificatori chiudendo o nascondendo questa informativa, proseguendo la navigazione di questa pagina, cliccando un link o un pulsante o continuando a navigare in altro modo.

Scopri di più e personalizza

Accetta



## Sull'Enza a Cerezzola una nuova traversa "gonfiabile" per dare acqua alla pianura

REDACON - 30 MAGGIO 2020 16:14  
0 LETTURE  
CRONACA



*Frutto di un progetto ad alta sostenibilità ambientale – curato dai due enti che condividono l'approvvigionamento idrico e le derivazioni per le colture dal Torrente Enza – l'avanzato intervento per la nuova Traversa di Cerezzola del valore di oltre 12 milioni di euro ha ricevuto il placet dell'Autorità Distrettuale del Po e del Ministero delle Infrastrutture*

Canossa (RE), 30 maggio 2020 – Un progetto *eco-compatibile*, sul modello di alcuni interventi già adottati in realtà di paesi dell'arco alpino come **Slovenia** e **Austria** e recentemente anche in **Piemonte**, la nuova ed innovativa **Traversa di Cerezzola** – nel **Comune di Canossa** – ottiene la conferma, dalle autorità competenti, della sua validità funzionale e ambientale e si appresta a diventare realtà concreta, appena arriveranno i finanziamenti, volta ad incrementare le opportunità di approvvigionamento idrico condiviso dalle due bonifiche direttamente dal **Torrente Enza**.



Al netto di un deficit di acqua abbondante e ormai del tutto conclamato, visti gli ormai endemici periodi di prolungata siccità, il percorso del **Tavolo Tecnico del Fiume Enza** aveva già prospettato mesi fa alcune soluzioni che potessero accompagnare il percorso di mitigazione del fenomeno; così i due Consorzi di **Bonifica dell'Emilia Centrale** e **Bonifica Parmense** hanno accelerato la fase di progettazione arrivando in poco tempo ad un vero e proprio **piano d**

**i intervento non impattante che consentirà di guadagnare risorsa idrica, levare cemento dall'alveo e, attraverso l'impiego di appositi gonfiabili, trasformare una traversa nata per ragioni di sicurezza idraulica negli Anni '50 in un impianto ad utilizzo plurimo per non disperdere risorsa quando presente a beneficio delle colture tipiche.**

*"L'approvazione governativa del progetto – esordisce durante il sopralluogo il presidente del Consorzio Emilia Centrale Matteo Catellani – mostra quanto la capacità di pianificazione infrastrutturale dei Consorzi sia oggi di ottimo livello qualitativo in grado di muoversi in tempi utili e a seconda delle necessità. La speranza ora è che il sostegno economico a questo progetto possa arrivare a ridurre le aspettative delle aree circostanti per un parziale ristoro dei bisogni che restano ancora tanti da risolvere".*



Una delle caratteristiche più rilevanti di questa pianificazione congiunta è proprio quella di andare a colmare un *gap* distribuendo l'opportunità di avere maggior quantità di risorsa in ben due comprensori provinciali gestiti dai rispettivi Consorzi, quello dei comuni reggiani della Val d'Enza e, per la sponda Parmense, i comuni di Traversetolo, Neviano, Montechiarugolo e marginalmente quello di Parma capoluogo: **"L'unione fa la forza – commenta il presidente del Consorzio Bonifica Parmense Luigi Spinazzi – ma soprattutto la necessità consolidata ingegna chi costantemente ogni giorno è impegnato a individuare**

*soluzioni utili per sostenere le valenze colturali e le produzioni di eccellenza dei nostri territori a vocazione agroalimentare di eccellenza. Purtroppo si trattiene sempre troppa poca acqua nei periodi in cui cade e poi si trascorrono mesi di siccità facendo sforzi immani per trovare soluzioni di emergenza, occorre avere una progettualità più impattante sui bisogni reali dei territori”.*

Risposte ulteriori e particolarmente attese infatti, in questo complesso mosaico che si chiama Val d’Enza, si attendono a breve sul piano complessivo di interventi in sede di pianificazione regionale. **Nel frattempo l’apporto del nuovo progetto della Traversa di Cerezzola potrà garantire fino ad un massimo di ulteriori 70mila metri cubi di risorsa idrica oltre ai 100 mila di oggi per un quantitativo complessivo di oltre 170 mila mc rinnovabili fino a 5 volte nel corso dei periodi di fabbisogno: una qu**

**antità in grado di dare buona boccata di ossigeno alle imprese dell’area considerata. Il costo dell’opera che, come anticipato, attende finanziamento ministeriale supererà i 12 milioni di euro.**

## L’INTERVENTO



Il **primo intervento in progetto**, parte di un più ampio studio di fattibilità, consistente nella **riqualificazione del nodo idraulico alla Traversa di Cerezzola** che costituisce elemento di valle di stabilizzazione del corso d’acqua e elemento funzionale alla corretta derivazione da parte del canale d’Enza di acque superficiali ad uso irriguo e della galleria filtrante in gestione **IRETI** di acque in subalveo ad uso acquedottistico.

La riqualificazione proposta della traversa nasce dunque con l’obiettivo di **rendere più efficienti le derivazioni esistenti** andando in particolare a **recuperare e ampliare la capacità di invaso** già attualmente in parte disponibile; **mettere in sicurezza le strutture e le reti esistenti** sia andando a **ridurre il rischio idraulico**, sia andando a **risolvere i problemi di possibile sifonamento e scalzamento al piede** della traversa con compromissione della sua stabilità.

**L’intervento in progetto, organizzato in aree di lavoro, prevede l’abbassamento** della traversa esistente **con riduzione e asporto dell’attuale linea in cemento in alveo di almeno 1 metro al fine di ottenere migliori condizioni di funzionamento idraulico in piena e migliorare le condizioni di autopulizia dell’invaso** che verrà ricavato a tergo; riqualificazione dell’edificio sghiaiatore e delle bocche di presa al fine di migliorarne le condizioni di

funzionamento; realizzazione di opera di protezione al piede della traversa e di cortina impermeabile a monte con funzione di prevenzione fenomeni di “sifonamento” e instabilizzazione del piede del manufatto; realizzazione di struttura mobile a monte della traversa esistente realizzata con sbarramento gonfiabile tipo hard top al fine di ottenere una quota massima di invaso pari a +1 m rispetto alla quota attuale della gaveta della traversa (+2 m rispetto alla gaveta futura; operazioni di modellamento dell’alveo a tergo della traversa per circa 300 m al fine di ottenere volume aggiuntivo non solo in elevazione ma in approfondimento (Volume di invaso a fiume); ripristino di volumetria originariamente esistente e ricavata tramite invaso laterale in sponda sinistra idraulica da collegarsi al volume a fiume) attraverso manufatto di intercettazione/svuotamento (Volume laterale); realizzazione di nuova soglia, a monte della traversa esistente, per indirizzamento vena liquida, miglioramento delle condizioni di trasporto solido e prevenzione di fenomeni di interrimento nel breve termine oltre che per il mantenimento delle condizioni di equilibrio e delle quote di fondo alveo del tratto a monte; messa in sicurezza delle sponde nel tratto fra la soglia e la struttura attraverso scogliere di protezione e pali per il mantenimento in condizioni di sicurezza della adiacente strada provinciale così come delle preesistenze; realizzazione di pista di servizio per accesso alla derivazione irrigua esistente e all’edificio sghiaiatore con mezzi d’opera per il varo e la manutenzione ordinaria e straordinaria degli organi meccanici mobili in qualsiasi condizione idraulica a fiume, piene straordinarie comprese.

Il volume complessivamente disponibile a seguito della riqualificazione precedentemente descritta è così sintetizzabile:

<b>Quota invasi</b>	<b>204.99</b>
<b>Profondità max invaso</b>	<b>2 m invaso a fiume e 2.5 m invaso laterale</b>
Volume di invaso a fiume	<b>82’087</b>
Volume di invaso laterale	<b>26’000</b>
<b>VOLUME TOTALE</b>	<b>106’087</b>

Tale volume potrà essere **incrementato di circa 70’000 mc** ove si realizzasse un intervento analogo a quello in progetto con

installazione di paratoia gonfiabile sulla traversa di monte, intervento che potrà essere eseguito anche in una seconda fase.

Il vantaggio derivante dalla creazione del volume in progetto non è specificamente legato alla capacità utile, che risulta tutto sommato modesta, ma quanto alla possibilità di **ripetere l'accumulo di risorsa idrica nel corso della stagione irrigua (mediamente fino a 5 volte) e di rimodulare le eventuali importanti portate di rilascio in arrivo** da monte nel momento in cui venissero realizzati più importanti volumi di invaso a monte sull'asta del torrente.

Il complesso delle opere in progetto potrà essere eseguito in due lotti funzionali cronologicamente distinti ed in specifico: realizzazione di protezione al piede della traversa; parte restante dei lavori.

Accanto a tali lotti funzionali si potrà in futuro andare ad aumentare la capacità di invaso disponibile procedendo all'installazione di un ulteriore sbarramento gonfiabile sulla traversa di monte in progetto che attualmente non è stato individuato nelle tavole di progetto né quotato nel quadro economico allegato. Si stima preliminarmente un incremento del volume di invaso disponibile di circa 70'000 mc ipotizzando di adottare una soluzione tipologica sempre realizzata con sbarramento gonfiabile scudato.

Agenzia Redacon ©

E' vietata la riproduzione totale o parziale e la distribuzione con qualsiasi mezzo delle notizie di REDACON, salvo espliciti e specifici accordi in materia e con citazione della fonte. Violazioni saranno perseguite ai sensi della legge sul diritto d'autore.

### Contenuti sponsorizzati



**950€/Giorno Con Bitcoin! Prendi Il Tuo Smartphone...**

Money Revolution

sabato 30 maggio 2020

[Mobile](#) [Accedi](#) [Registrati](#) [Newsletter](#) [Aggiungi ai Preferiti](#) [RSS](#)


Prima Pagina

24 Ore

Appuntamenti

Servizi

Rubriche

Video

Vita dei Comuni

News

Lavoro

Salute

Sostenibilità

SOSTENIBILITÀ

## Rischio desertificazione, al via sperimentazione nel veneziano

29/05/2020 14:01

[Tweet](#)
[Stampa](#) [Riduci](#) [Aumenta](#)
[Condividi](#)


Roma, 29 mag. (Adnkronos) - In Italia ci sono aree in cui, a causa dei cambiamenti climatici e di pratiche agronomiche forzate, la percentuale di sostanza organica, contenuta nel terreno, è scesa al 2%, soglia per la quale si può iniziare a parlare di deserto: secondo il Cnr (Consiglio Nazionale delle Ricerche), le aree a rischio sono il 70% in Sicilia, il 58% in Molise, il 57% in Puglia, il 55% in Basilicata, mentre in Sardegna, Marche, Emilia Romagna, Umbria, Abruzzo e Campania sono comprese tra il 30 e il 50%. A riportare i dati, che indicano il 20% del territorio italiano in pericolo di desertificazione, è l'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (Anbi), annunciando la sperimentazione avviata in località Fiorentina a San Donà di Piave, nel veneziano. In un podere monitorato sono state distribuite le matrici organiche preliminari alla preparazione del letto di semina della soia; l'appezzamento è stato suddiviso in varie parcelle, su cui sono stati distribuiti quantitativi differenti di compost e digestato secco, allo scopo di verificare la risposta del terreno, una volta avviata la coltivazione. Si tratta di un programma sperimentale, che vede la collaborazione fra Consorzio di bonifica Veneto Orientale ed Università di Padova (Dipartimento di Agronomia, Animali, Alimenti, Risorse Naturali e Ambiente) per verificare come l'impiego di pratiche agronomiche meno impattanti sui suoli possa rinvigorirne il contenuto di sostanza organica, che anche in vaste aree del Veneto Orientale è sceso a livelli preoccupanti. "La qualità ambientale è uno dei temi dell'azione dei Consorzi di bonifica - commenta Francesco Vincenzi, presidente di Anbi - Per questo, abbiamo il dovere di impegnarci per invertire una tendenza preoccupante ed evitarne le conseguenze. Va sottolineato che un terreno ricco di sostanza organica è un suolo naturalmente fertile, che trattiene meglio l'umidità e ha minor necessità di irrigazione". La desertificazione, causata da condizioni climatiche ma anche antropiche, rappresenta l'ultimo stadio di degrado del suolo con conseguente perdita di produttività biologica e geologica, nonché annullamento dei servizi ecosistemici forniti dal terreno, causando alterazioni difficilmente reversibili, che comportano l'impossibilità di gestire economicamente attività di agricoltura, silvicoltura e zootecnia. "Un terreno vivo drena meglio l'acqua, aumentando la sicurezza idrogeologica - aggiunge Massimo Gargano, direttore generale di Anbi - Per questo, l'utilizzo di ammendanti naturali è una scelta virtuosa non solo in termini di qualità e biodiversità, ma come importante tassello per incrementare, assieme alle nuove infrastrutture idriche di cui si stanno aprendo i cantieri, la resilienza del territorio alle conseguenze dei cambiamenti climatici. In Italia va superata la cultura dell'emergenza, che costa mediamente 7 miliardi all'anno in ristoro dei danni". "Questo approccio - conclude Giorgio Piazza, presidente del Consorzio di bonifica Veneto Orientale - è l'unico possibile per poter rispondere in modo economicamente ed ambientalmente sostenibile alle sfide, che l'evidente mutamento climatico ci sta ponendo".

### In primo piano Più lette della settimana

Un solo nuovo caso di COVID-19 in Sardegna: è stato registrato a Cagliari

Fase2. Assessore Nieddu "Su certificazione nessun passo indietro, il governo dia risposte"

Da Oristano a Tortoli: la Regione Sardegna chiede all'ANAS di progettare la strada

Frode fiscale fra Costa Smeralda, Malta ed Emirati Arabi: sequestrati beni per oltre 3milioni di euro

Cgil, Cisl e Uil: "Subito un piano per il riavvio delle lezioni scolastiche in Sardegna"

Sassari. Verde pubblico, proseguono gli interventi

Il COVID-19 ha fatto bene all'avifauna della Sardegna

Porto Torres. Balai spiaggia cardioprotetta anche nella stagione estiva 2020

Il 3° Reggimento Bersaglieri della Brigata "Sassari" dona aiuti alimentari alle famiglie bisognose

Sono iniziati a Sassari i lavori per la rotatoria di via Rizzeddu

Aou Sassari. Sottoposti a tampone 3.484 operatori sanitari: dei 105 positivi 99 sono già a lavoro

Arrestato a Sassari mentre vendeva droga a dei giovani in via Tavolara

Picchiava e terrorizzava la madre e la sorella: arrestata 43enne di Sassari

Sassari. Cerca di rivendere la merce appena rubata e oppone resistenza agli agenti, arrestato

Acqua chiusa la notte a Sassari, bocciata la class action: ex consiglieri condannati alle spese

Gavino Manca: "Con il certificato sanitario Solinas rischia di affossare il turismo in Sardegna"

Pediatri di libera scelta, due incarichi per la città di Sassari

Solinas a Un Giorno da Pecora "Test per entrare anche nei nostri aeroporti"

Porto Torres: mancato rispetto delle regole anti



HOME LA NOSTRA TV + SALUTE CUCINA ANIMALI LIBRI + METODO ZANGIROLAMI + DOTT. PINELLI + DOTT. GIANNOTTI



BREAKING NEWS → CREMONA: COMUNE VERSO LA BANDA ULTRALARGA, 5G IN AGGUA...

CONTATTI E FREQUENZE AREA VIDEO TUTTE LE NOTIZIE

Home > Notizie dal territorio



## Piacenza, nuova condotta irrigua in Val d'Arda

🕒 30 Maggio 2020 📁 Notizie dal territorio

Piacenza. L'agricoltura, la prima a soffrire per la mancanza d'acqua, ne trarrà beneficio, in particolare per quanto riguarda le zone della Val d'Arda: è in arrivo, infatti, una nuova condotta irrigua nella zona che vale 15 milioni di euro. Nello specifico, si tratta di 20 chilometri che da Castell'Arquato passeranno alla sinistra dell'Arda fino a Fiorenzuola e raggiungeranno Alseno parallelamente alla ferrovia. L'obiettivo dichiarato è dunque quello di rendere ancora più efficiente il sistema irriguo della vallata, migliorandone i rendimenti e riducendone le perdite. "L'intervento - ha spiegato il presidente del Consorzio di Bonifica di Piacenza, Fausto Zermani - non demolirà la rete di canali esistente ma si affiancherà ad essa seguendo un tracciato interrato. In pratica, l'attuale reticolo a cielo aperto manterrà la funzione di scolo, mentre la nuova condotta fungerà da infrastruttura distributiva. Gli obiettivi sono, da un lato, il risparmio della distribuzione dell'acqua rivolta all'agricoltura e al comparto produttivo, e dall'altro l'aumento della capacità e della potenzialità dei canali di scolo a cui si affiancherà". Si tratta di un traguardo importante, per aumentare le potenzialità della zona, raggiunto da un team tecnico-amministrativo dell'ente formato da ingegneri, architetti, un geometra e una geologa; la maggior parte sono di età inferiore ai 35 anni.



agricoltura alseno castell'arquato fiorenzuola nuova condotta irrigua

piacenza Val d'Arda

### TUTTOMILANO



#### Carceri: affidamento dei detenuti ai Serd

Sono pronte le "linee guida" per la "formulazione di programmi terapeutici provvisori domiciliari" e, se possibile, anch...

### NOTIZIE DAL TERRITORIO



**Piacenza, nuova condotta irrigua in Val d'Arda**



**Cremona: Comune verso la banda ultralarga, 5g in agguato**



**Brescia, Confesercenti contro Del Bono: ordinanza ingiusta**

### IL DOTTOR PINELLI

SCRIBANI

PER TUTTI GLI INSERZIONISTI PUBBLICITARI DI TELENUEVO **UNA GRANDE OPPORTUNITÀ!** **BONUS PUBBLICITÀ 50%** **IL BONUS PUBBLICITÀ DEL 50%** VIENE EROGATO PER TUTTO IL 2020 SOTTO FORMA DI CREDITO DI IMPOSTA DA UTILIZZARE IN COMPENSAZIONE F24 **telenuovo** **CHIAMA SUBITO** VERONA 045 8009980 PADOVA 049 8647064

TELENUOVO.IT TGGIALLOBLU.IT

METE



- Home
- Politica
- Cronaca
- Attualità
- Cultura
- #iorestoacasa
- Cineteca
- Spettacoli
- Economia

VOGLIA DI CAMPAGNA, AD EMERGENZA ... CROZZA SI TRASFORMA IN LUCA ZAIA "STOP AL PUNTO ZAIA" ZAIA: LA NUOVA ORDINANZA AUMENTA LA VIOLENZA SULLE DONNE CINETECA >

**MAXIARREDO** LE TENDE **Se prenoti la tua tenda entro il 15 maggio l'IVA (22%) te la paghiamo noi!** S. MARTINO B.A. VERONA VIA TORRICELLI 20 T 045 991597 WWW.MAXIARREDO.IT



L'Adige



**L'ALLARME DI CONFAGRICOLTURA**  
**Siccità, acqua dell'Adige basta solo per 15 giorni**

30/05/2020 09:15



Se non piovèrà, l'acqua dell'Adige basterà solo per 15 giorni per irrigare a sufficienza i campi sempre più assetati. Sono le previsioni del Consorzio di bonifica Adige Euganeo, che per far fronte all'arsura eccezionale sta pompando dal fiume e dal canale Leb 20 metri cubi di acqua al secondo per servire le aree irrigue a cavallo tra Verona, Vicenza, Padova e Venezia. Vale a dire 2 milioni di metri cubi al giorno. Ma se perdurerà la siccità, la portata del fiume calerà sotto la quota di 80 metri cubi al secondo a Boara Pisani ed



**Licci Logistica**  
Logistica a media e bassa temperatura  
**Freschezza dal produttore al consumatore**

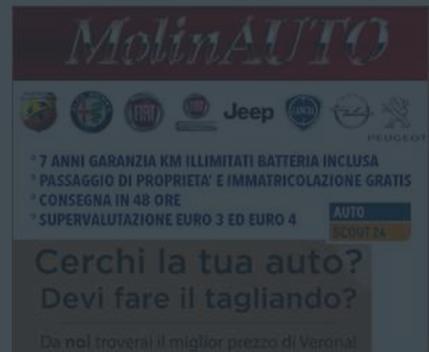


entro un paio di settimane i prelievi irrigui saranno ridotti drasticamente. E per i seminativi del Basso Veronese sarebbe un disastro.

Confagricoltura Verona esprime grande preoccupazione per una situazione che, a memoria degli agricoltori, non si è mai vista in oltre 30 anni: "Da metà marzo il Consorzio sta prelevando acqua dall'Adige e dal Leb, quando di solito lo faceva da metà aprile - spiega Paolo Ferrarese, presidente di Confagricoltura Verona -. Per fortuna l'Adige quest'anno ha una portata molto alta, che attualmente è di 280 metri cubi al secondo a Boara Pisani, che ha consentito di prelevare l'acqua e consentire una buona irrigazione ai campi del Basso Veronese. Ma, se non piovierà, i guai veri arriveranno prima di metà giugno, perché il livello del fiume Adige si abbasserà e, quando arriverà sotto la quota di 80 metri cubi al secondo, non si potrà più prelevare l'acqua che serve. Ma purtroppo non piove mai, e, quando raramente piove, fa un millimetro o due che sono nulla".

Senza le acque del Leb derivate dall'Adige, che nel periodo estivo di massima richiesta raggiungono la portata di 34 metri cubi al secondo, un'ampia area del territorio agricolo del territorio veronese andrebbe in grave difficoltà in caso di prolungamento del periodo di assenza di precipitazioni. "Gli agricoltori stanno sostenendo già costi elevatissimi per far fronte alla siccità - dice Ferrarese -. Parliamo di 150 euro all'ettaro per intervento. E ad oggi gli agricoltori ne hanno già fatti sia su mais e grano, sia sulle semine di soia. Le colture di cui si vede poco la sofferenza sono i cereali vernini come il frumento e l'orzo, ma in realtà in questo momento hanno grande bisogno di acqua per ingrossare i grani. La carenza idrica si ripercuote su quantità e qualità. Anche il tabacco, di cui è quasi finito il trapianto, avrebbe bisogno di acqua".

Il presidente del consorzio Adige Euganeo, Michele Zanato, ha chiesto alla Regione Veneto di adeguare le concessioni di prelievo dall'Adige, alla luce dei cambiamenti climatici in corso da alcuni anni. "Le normative sono datate e risalgono a tempi in cui non c'era questa emergenza - riferisce Ferrarese -. In periodi come questo, c'è disponibilità di acqua grazie allo scioglimento delle nevi che però, non potendo essere prelevata a causa dei limiti di legge, finisce direttamente in mare. Bisognerebbe invece sfruttare il buon momento per irrigare i campi assetati. Ma servono anche investimenti per rendere disponibile la risorsa idrica a tutte le aziende e per limitare gli sprechi. Di fronte a queste situazioni di prolungati e frequenti periodi siccitosi anche gli agricoltori devono dotarsi di attrezzature che garantiscano la massima efficienza ed economicità".



Ti potrebbe interessare



Ecco quanto dovrebbe costare un impianto dentale nel 2020

Dental Implants | Sponsored Listings

Agenzia recupero crediti - Pratiche di recupero crediti rapide e di successo

Recupero crediti | annunci sponsorizzati

Lascia un Commento

Nessun commento per questo articolo.

GRUPPO TELENUEVO

Telenuovo Tg Verona, registrazione del Tribunale di Verona n. 2127 del 30 maggio

I nostri siti

Telenuovo.it

RSS

Home

Info

Numero Utili

Il rispetto della tua privacy è la nostra priorità

MORE O

TODAY



Green

# Rischio desertificazione, al via sperimentazione nel veneziano

**TD** Redazione  
30 MAGGIO 2020 03:42

*Rischio desertificazione, al via sperimentazione nel veneziano*

**R**oma, 29 mag. (Adnkronos) - In Italia ci sono aree in cui, a causa dei cambiamenti climatici e di pratiche agronomiche forzate, la percentuale di sostanza organica, contenuta nel terreno, è scesa al 2%, soglia per la quale si può iniziare a parlare di deserto: secondo il Cnr (Consiglio Nazionale delle Ricerche), le aree a rischio sono il 70% in Sicilia, il 58% in Molise, il 57% in Puglia, il 55% in Basilicata, mentre in Sardegna, Marche, Emilia Romagna, Umbria, Abruzzo e Campania sono comprese tra il 30 e il 50%.

A riportare i dati, che indicano il 20% del territorio italiano in pericolo di desertificazione, è l'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrighe (Anbi), annunciando la sperimentazione avviata in località Fiorentina a San Donà di Piave, nel veneziano.

In un podere monitorato sono state distribuite le matrici organiche preliminari alla preparazione del letto di semina della soia; l'appezzamento è stato suddiviso in varie parcelle, su cui sono stati distribuiti quantitativi differenti di compost e digestato secco, allo scopo di verificare la risposta del terreno, una volta avviata la coltivazione.

Si tratta di un programma sperimentale, che vede la collaborazione fra Consorzio di bonifica Veneto Orientale ed Università di Padova (Dipartimento di Agronomia, Animali, Alimenti, Risorse Naturali e Ambiente) per verificare come l'impiego di pratiche agronomiche meno impattanti sui suoli possa rinvigorirne il contenuto di sostanza organica, che anche in vaste aree del Veneto Orientale è sceso a livelli preoccupanti.

"La qualità ambientale è uno dei temi dell'azione dei Consorzi di bonifica - commenta Francesco Vincenzi, presidente di Anbi - Per questo, abbiamo il dovere di impegnarci per invertire una tendenza preoccupante ed evitarne le

## I più letti oggi

- 1 **Coronavirus: scoperto nuovo meccanismo che fa aggravare Covid, studio a Milano**
- 2 **Da Lidl le mascherine Made in Italy**
- 3 **Ericsson: disconnessione in smartworking? Un diritto da oltre un anno**
- 4 **Vaccini: presto circolare ministero raccomanderà anti-influenza a 0-6 anni e over 60**

## Notizie Popolari

[Da Lidl le mascherine Made in Italy](#)  
Da Lidl le mascherine Made in Italy

[Ericsson: disconnessione in smartworking? Un diritto da oltre un anno](#)

[Coronavirus: presidente virologi, 'isolata a Brescia variante più buona'](#)

[Coronavirus: prodotti made in Italy ma lontano dai ristoranti, effetti su consumi italiani](#)

conseguenze. Va sottolineato che un terreno ricco di sostanza organica è un suolo naturalmente fertile, che trattiene meglio l'umidità e ha minor necessità di irrigazione".

La desertificazione, causata da condizioni climatiche ma anche antropiche, rappresenta l'ultimo stadio di degrado del suolo con conseguente perdita di produttività biologica e geologica, nonché annullamento dei servizi ecosistemici forniti dal terreno, causandone alterazioni difficilmente reversibili, che comportano l'impossibilità di gestire economicamente attività di agricoltura, silvicoltura e zootecnia.

"Un terreno vivo drena meglio l'acqua, aumentando la sicurezza idrogeologica - aggiunge Massimo Gargano, direttore generale di Anbi - Per questo, l'utilizzo di ammendanti naturali è una scelta virtuosa non solo in termini di qualità e biodiversità, ma come importante tassello per incrementare, assieme alle nuove infrastrutture idriche di cui si stanno aprendo i cantieri, la resilienza del territorio alle conseguenze dei cambiamenti climatici. In Italia va superata la cultura dell'emergenza, che costa mediamente 7 miliardi all'anno in ristoro dei danni".

"Questo approccio - conclude Giorgio Piazza, presidente del Consorzio di bonifica Veneto Orientale - è l'unico possibile per poter rispondere in modo economicamente ed ambientalmente sostenibile alle sfide, che l'evidente mutamento climatico ci sta ponendo".

## Argomenti:

risorse

sostenibilità

Tweet

## In Evidenza

Da Lidl le mascherine  
Made in Italy

Ericsson:  
disconnessione in  
smartworking? Un  
diritto da oltre un anno

Coronavirus:  
presidente virologi,  
'isolata a Brescia  
variante più buona'

Coronavirus: prodotti  
made in Italy ma  
lontano dai ristoranti,  
effetti su consumi  
italiani

## I più letti della settimana

Coronavirus: scoperto nuovo meccanismo che fa aggravare Covid, studio a Milano

Vaccini: presto circolare ministero raccomanderà anti-influenza a 0-6 anni e over 60

Da Lidl le mascherine Made in Italy

Lidl lancia il 'Next Level Burger' a zero emissioni e 100% vegetale

Ericsson: disconnessione in smartworking? Un diritto da oltre un anno

Agenzia Orienta: è boom di italiani al lavoro nei campi

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati, si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie. Se non vuoi acconsentire all'uso dei Cookies puoi uscire dal sito oppure disattivarli direttamente dal tuo browser, ma non avrai garanzia d'accesso a tutti i contenuti del sito. Per ulteriori informazioni, clicca sulla nostra pagina [privacy policy](#).

Clicca qui per accettare e chiudere questo banner

Home Chi siamo Dove siamo Staff Contatti Login

Home > Rubriche > News > Agricoltura - il Decreto Rilancio: le misure adottate dal Governo!

## Agricoltura - il Decreto Rilancio: le misure adottate dal Governo!

Venerdì 29 Maggio 2020



Con il Decreto Rilancio il governo ha destinato 1 miliardo 150 milioni di euro per l'agricoltura. Misure importanti, per garantire liquidità alle aziende, tutelare i lavoratori e la loro sicurezza e rilanciare il settore. 500 milioni per le filiere, in difficoltà; 250 per il Fondo Emergenza Alimentare; 250 per facilitare l'accesso al credito; 100 alle imprese vitivinicole; 50 ai consorzi di bonifica; e sono state destinati fondi, per l'innalzamento strutturale dell'anticipo PAC.

Sono previsti anche contributi a fondo perduto, per i soggetti, colpiti dall'emergenza Covid, in particolare per chi abbia a ricavi, non superiori ai 5 milioni di euro e abbia subito cali di fatturato, superiori al 33%, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Il Governo ha approvato anche un credito d'imposta per aumenti di capitale di società, cooperative, società europee, e società cooperative europee, che abbiano sede in Italia!



Altra misura importante, per imprese dell'agricoltura e della pesca, la proroga della CIG ordinaria e in deroga, per i lavoratori. Per favorire il ritorno negli agriturismi, approvato un bonus da 500 euro per le famiglie con reddito ISE, non superiore a 40.000 euro. 40 milioni sono stati destinati alle imprese agricole, che operano nelle zone economiche e ambientali.

Un fondo da 50 milioni, per il 2020, è stato istituito, per la ristrutturazione e valorizzazione di immobili, per finalità turistiche. Inoltre, il Governo ha esteso il credito d'imposta, del 60% dell'ammontare, anche con riferimento al canone mensile di locazione di immobili, destinati a questa finalità.

Gli immobili destinati ad agriturismo sono esentati dal pagamento della prima rata IMU, per il 2020. Altri provvedimenti, per il rilancio dell'agricoltura, sono la proroga del bonus da 500,00 euro per i lavoratori stagionali, per complessivi 330 milioni.



Per favorire la scelta di un lavoro in agricoltura, i percettori di ammortizzatori sociali, limitatamente al periodo di sospensione a zero ore della prestazione lavorativa, o percettori del reddito di cittadinanza, possono stipulare contratti di lavoro, non superiori a 30 giorni, rinnovabili per ulteriori 30, senza subire la perdita o la riduzione dei benefici previsti, nel limite dei 2000 euro, per l'anno 2020.

Misure di sostegno sono state riconosciute anche alle imprese agricole, per la riduzione del rischio contagio, nei luoghi di lavoro. E' stata decisa anche la proroga della determinazione del costo d'acquisto dei terreni e delle partecipazioni, non negoziate nei mercati regolamentati, al 1 luglio 2020.

E, ancora, a partire dal 1 giugno, i datori di lavoro potranno far domanda all'INPS, per stringere un contratto di lavoro subordinato, con cittadini stranieri, presenti su territorio nazionale, oppure per dichiarare la sussistenza di un rapporto di lavoro irregolare, ancora in corso, con cittadini italiani e stranieri.



Infine, i lavoratori stranieri il cui permesso di soggiorno è scaduto il 31 ottobre 2019, e non già convertito in altro titolo di soggiorno, potranno richiedere un permesso di soggiorno temporaneo, valido solo sul territorio nazionale, che avrà durata sei mesi. Permesso, finalizzato ad attività agricola, zootecnica, pesca, acquacoltura, e attività connesse; assistenza alla persona, sia per se stessi, che per i componenti della propria famiglia; lavoro domestico di sostegno al

bisogno familiare

Nota - La notizia è tratta dal sito del Ministero e vi segnaliamo lo specifico link [MIPPAF - Rilancio dell'Agricoltura](#)




Online

20 visitatori online

Utenti : 2  
Contenuti : 8546  
Tot. visite contenuti : 21020127

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica</b>				
3	Corriere del Mezzogiorno - Puglia (Corriere della Sera)	31/05/2020	PER I CONSORZI DI BONIFICA BISOGNA ANDARE OLTRE I COMMISSARI	2
1	Corriere Romagna di Forlì e Cesena	31/05/2020	RIALZO DEI CANALI ANTI-ALLAGAMENTI	3
37	Corriere Romagna di Forlì e Cesena	31/05/2020	TRIS DI INTERVENTI PRENDE FORMA GRAZIE AD ALTRI FONDI REGIONALI	5
37	Corriere Romagna di Ravenna Faenza-Lugo e Imola	31/05/2020	RIALZO DEI CANALI DELL'ENTROTERRA PER ALLONTANARE LO SPETTRO ALLAGAMENTI	6
19	Il Gazzettino - Ed. Venezia	31/05/2020	ARRIVA IL GIARDINO SOSTENIBILE SUL TETTO DELL'AUTOSTAZIONE (D.De Bortoli)	7
12	Il Resto del Carlino - Ed. Forlì	31/05/2020	SCUOLA MEDIA, ECCO 700MILA EURO	8
15	Il Resto del Carlino - Ed. Ferrara e Provincia	31/05/2020	BONIFICA 'ONLINE' PER GLI STUDENTI DELLA DE PISIS	9
17	Il Resto del Carlino - Ed. Ferrara e Provincia	31/05/2020	"TURISMO DA RILANCIARE DOPO L'EMERGENZA COVID"	11
10	Il Tirreno - Ed. Massa/Massa e Carrara	31/05/2020	NIDI ARTIFICIALI PER I GERMANI REALI DEL CARRIONE	12
15	La Nazione - Cronaca di Firenze	31/05/2020	LAVORI AGLI ARGINI DELLA GREVE	13
20	La Nuova Ferrara	31/05/2020	L: E P O P EA DELLA BONIFICA DIVENTA MATERIA DI STUDIO	14
27	La Nuova Sardegna	31/05/2020	ORGOSOLO RIMETTE A POSTO LA PALESTRA (N.Muggianu)	16
7	La Settimana (Rovigo)	31/05/2020	SICCITA', SI RISCHIA UN NUOVO 2012	17
37	L'Unione Sarda	31/05/2020	PONTE DI FONTANAMARE: LA REGIONE FINANZIA I LAVORI	18
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica - web</b>				
	Areacentese.com	31/05/2020	SEMPRE PIU' VICINO AI GIOVANI, IL CONSORZIO APRE ALLE LEZIONI ON LINE E VISITE VIRTUALIFRANCO DALLE	19
	Cancelloedarnonenews.it	31/05/2020	UNA NUOVA MACCHINA DECESPUGLIATRICE IN FORZA AL CONSORZIO DI BONIFICA DEL SANNIO ALIFANO	21
	Daily.veronanetwork.it	31/05/2020	SICCITA', LACQUA DELLADIGE BASTERA' SOLO PER 15 GIORNI	23
	Iltabloid.it	31/05/2020	IRRIGAZIONE A PIENO REGIME NEL COMPRESORIO DEL CONSORZIO DI BONIFICA ETRURIA MERIDIONALE E SABINA	25
	Iltirreno.gelocal.it	31/05/2020	RIORGANIZZATA L'ATTIVITA' DI SFALCIO E POTATURE	27
	Primatreviglio.it	31/05/2020	VENTIDUE MILIONI E MEZZO PER RIVOLUZIONARE LAGRICOLTURA A CARAVAGGIO	31
	Terremarsicane.it	31/05/2020	SVERSAMENTI NEL FIUME LIRI, PARLA IL COMMISSARIO DEL CONSORZIO DI BONIFICA OVEST, DOTT. DANILO TARQU	33
	Veniceonair.com	30/05/2020	RISCHIO DESERTIFICAZIONE. NEL VENEZIANO SPERIMENTAZIONE PRATICHE AGRONOMICHE CONSORZIO BONIFICA	38

**L'intervento**

# Per i Consorzi di bonifica bisogna andare oltre i commissari

di **Massimo Gargano**

La domanda più ovvia sui 4 Consorzi di bonifica pugliesi, commissariati oltre ogni ragionevole lasso di tempo, è: perché sono oberati di debiti, essendo enti che in altre regioni d'Italia (anche al Sud e nella stessa Puglia) sono efficienti, nonché modello di gestione del territorio e collaborazione con altri Paesi (come ad esempio, il Consorzio per la bonifica della Capitanata e del Gargano)?

La risposta sta in una mal interpretata funzione della politica che nel 2005 volle sostituirsi al principio di sussidiarietà, su cui si fondano tali enti, abolendo popolisticamente il contributo di bonifica e da allora aggrovigliata in soluzioni rivelatesi sempre impraticabili, privando i Consorzi della funzione di autogoverno e relegandoli ad orpello per il già difficile bilancio regionale, invece di sfruttarne le capacità di autofinanziamento in una logica di equilibrio economico.

Qualsiasi realtà cui si tagliano o addirittura azzerano le entrate, diviene inevitabilmente condizionata da quella politica che ancora non riesce a trovare una soluzione, che rilanci tali enti ed

utilizzi intelligenza, professionalità e passioni dei lavoratori che sono invece mortificate, le cui funzioni sono imprescindibili. Prevenzione idrogeologica, gestione delle acque ad uso irriguo, produzione di energia rinnovabile, salvaguardia ambientale, sicurezza alimentare sono la testimonianza più forte della modernità dei Consorzi di bonifica.

In altri termini, perni del «green new deal», che deve essere un forte elemento economico per il territorio e l'agricoltura pugliese oggi penalizzati da enti consorziali impediti nelle loro funzioni. Il servizio irriguo, svolto dai Consorzi di bonifica, è ormai indispensabile per garantire un'agricoltura di qualità, capace di vincere sui mercati della globalizzazione; di fronte ai cambiamenti climatici, poter disporre di acqua è non solo un fattore produttivo fondamentale, ma una garanzia di reddito agricolo.

Siamo alla vigilia di un grande piano di rilancio per il nostro Paese e che abbisogna, anche in questa regione, di efficienti Consorzi di bonifica ed irrigazione, propositivi sul piano delle progettualità ed operativi nelle rea-

lizzazioni. Per questo, ribadiamo la necessità di riportare, al più presto, i 4 Consorzi di bonifica, commissariati, nell'ordinario regime democratico, restituendo loro l'autogoverno del territorio e l'esercizio di quella sussidiarietà che significa partecipazione, trasparenza, concreta operatività.

Il nostro meraviglioso Mezzogiorno, l'agricoltura pugliese, vincerà la sfida del tornare a crescere, a fare occupazione vera, a competere sui mercati con i valori della originalità, della distintività se il made in Puglia avrà l'acqua di cui ha bisogno, se i Consorzi di bonifica torneranno a fare innovazione, ad ottimizzare l'uso della risorsa irrigua, se i suoi meravigliosi imprenditori verranno liberati da vincoli che il Mezzogiorno tutto e la Puglia non meritano certamente.

Concordiamo con il Progetto di Legge Pentassuglia e denunceremo ogni tentativo di fare del futuro dell'acqua, dei Consorzi di bonifica e dei loro lavoratori, merce di scambio per sgradevoli appetiti carrieristici.

direttore generale  
associazione bonifiche  
italiane

## CESENATICO

## Rialzo dei canali anti-allagamenti

// pag. 37 LOMBARDI

## OPERE MULTIMILIONARIE

## Rialzo dei canali dell'entroterra per allontanare lo spettro allagamenti

Sulla Vena e sulla Vena Madonnina gli interventi sono in corso per raggiungere il livello di 2,20 metri

PROGRAMMA  
DEL CONSORZIO  
DI BONIFICA  
PARTITO  
FIN DAL '96

CESENATICO  
ANTONIO LOMBARDI

Non si fermano i lavori per mettere in sicurezza del territorio, anzi hanno avuto una nuova accelerazione. Anche perché ci sono 5,5 milioni di opere idrauliche da affidare, realizzare e completare.

Gli interventi sono tre e uno da 1,9 milioni di euro è già in corso e mira a consolidare, potenziare le strutture arginali, sia in terra che in cemento armato, dei canali Vena e Vena Madonnina, situati nell'immediato entroterra del centro storico di Cesenatico.

Il Consorzio di Bonifica della Romagna è impegnato a mettere in sicurezza il nodo idraulico che, lungo la fascia costiera, raccoglie e canalizza quanto circola nella rete scolante di un bacino che si estende dal fiume Savio al torrente Pisciatello e attraversa i territori di Cesena, Cervia, Cesenatico. È una zona caratterizzata da vulnerabilità costiera ed evidenti modifiche del territorio, per la crescita delle aree urbanizzate e il conseguente aumento delle impermeabilizzazioni dei suoli. La subsidenza (abbassamento del terreno) e l'eustatismo

(innalzamento del livello del mare, anche causa i cambiamenti climatici in atto) complicano ulteriormente le cose.

Il risultato può essere disastroso, in occasione di forti precipitazioni, nubifragi e piene alluvionali: aleggia lo spettro di straripamenti, smottamenti, allagamenti diffusi.

Per minimizzare questi rischi, in capo al Consorzio di bonifica sono ora in fase di completamento i lavori al nodo idraulico di Cesenatico, che presero il via fin dalla rovinosa alluvione del 1996 e hanno permesso nel tempo di realizzare varie opere: l'innalzamento delle sponde dei principali canali di scolo Fossatone, Venarella e Allacciamento; i muretti di contenimento lungo La Vena; il potenziamento e la risagomatura del canale scolmatore Tagliata, fino allo sbocco al mare di Zadina; la creazione della nuova cassa di espansione per lo stoccaggio delle acque a Montaletto di Cervia; le paratoie basculanti sotto il Ponte del Gatto a Cesenatico, in sinergia con il sistema e funzionamento delle

Porte vinciane, installate nel porto canale per sigillarlo in caso di mareggiate delle ingolfate d'onde.

I lavori sui canali Vena e Venone e sullo scolo intermittente Madonnina (quando da mare sono chiuse le Porte vinciane e le paratoie Ponte del Gatto) consistono in rialzi arginali per contenere le piene d'acqua. Proteggeranno da esondazione diretta i tre canali dell'entroterra nella zona del depuratore di Cesenatico, centrali di smistamento dell'Acquedotto di Romagna, attività artigianali, commerciali, residenze ivi presenti. È previsto il raggiungimento della sommità arginale di 2,20 metri sul livello del mare, sia in terra che con muretti.

Prima dell'emergenza Covid sono stati innalzati muretti in cemento armato lungo 420 metri del Venone e i 210 già esistenti sono stati consolidati. Ora sono stati realizzati rialzi arginali in terra per 4.800 metri e muretti in funzione arginali per 2.200 metri del canale Venone che corre adiacente le aziende di materiali e forniture edile "Faro" e "Sipla" e del canale Madonnina lungo la strada di accesso al depuratore cittadino.



Alcuni dei recenti lavori anti-allagamento lungo i canali di Cesenatico



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

# Tris di interventi prende forma grazie ad altri fondi regionali

## CESENATICO

Gli interventi programmati dal Consorzio di bonifica per il nodo idraulico di Cesenatico valgono 5,5 milioni di euro e furono finanziati nel 2014 dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti. Più di recente, dalla Regione sono arrivati altri 1,5 milioni. Occorrono a realizzare tre nuovi interventi: potenziamento delle arginature dei canali Venone e Vena Madonnina, già in esecuzione (1,9 milioni); lavori di manutenzione straordinaria del canale di bonifi-

ca Madonnina e difesa delle abitazioni limitrofe e realizzazione di condotta di collegamento tra canale Vena Madonnina all'impianto idrovoro Venarella in via Canale Bonificazione (600.000 euro); costruzione della cassa di laminazione arginata della superficie di 32 ettari e annesso opere idrauliche, per lo stoccaggio del surplus d'acqua in casi di abbondanti precipitazioni atmosferiche (3 milioni). Mentre nel secondo caso è in corso l'affidamento lavori, nel terzo il progetto definitivo è in corso di approvazione.



OPERE MULTIMILIONARIE

# Rialzo dei canali dell'entroterra per allontanare lo spettro allagamenti

Sulla Vena e sulla Vena Madonnina gli interventi sono in corso per raggiungere il livello di 2,20 metri

**CESENATICO**

**ANTONIO LOMBARDI**

Non si fermano i lavori per mettere in sicurezza del territorio, anzi hanno avuto una nuova accelerazione. Anche perché ci sono 5,5 milioni di opere idrauliche da affidare, realizzare e completare.

Gli interventi sono tre e uno da 1,9 milioni di euro è già in corso e mira a consolidare, potenziare le strutture arginali, sia in terra che in cemento armato, dei canali Vena e Vena Madonnina, situati nell'immediato entroterra del centro storico di Cesenatico.

Il Consorzio di Bonifica della Romagna è impegnato a mettere in sicurezza il nodo idraulico che, lungo la fascia costiera, raccoglie e canalizza quanto circola nella rete scolante di un bacino che si estende dal fiume Savio al torrente Pisciatello e attraversa i territori di Cesena, Cervia, Cesenatico. È una zona caratterizzata da vulnerabilità costiera ed evidenti modifiche del territorio, per la crescita delle aree urbanizzate e il conseguente aumento delle impermeabilizzazioni dei suoli. La subsidenza (abbassamento del terreno) e l'eustatismo (innalzamento del livello del mare, anche causa i cambiamenti climatici in atto) complicano ulteriormente le cose.

Il risultato può essere disastro-

so, in occasione di forti precipitazioni, nubifragi e piene alluvionali: aleggia lo spettro di straripamenti, smottamenti, allagamenti diffusi.

Per minimizzare questi rischi, in capo al Consorzio di bonifica sono ora in fase di completamento i lavori al nodo idraulico di Cesenatico, che presero il via fin dalla rovinosa alluvione del 1996 e hanno permesso nel tempo di realizzare varie opere: l'innalzamento delle sponde dei principali

canali di scolo Fossatone, Venarella e Allacciamento; i muretti di contenimento lungo La Vena; il potenziamento e la risagomatura del canale scolmatore Tagliata, fino allo sbocco

al mare di Zadina; la creazione della nuova cassa di espansione per lo stoccaggio delle acque a Montaletto di Cervia; le paratoie basculanti sotto il Ponte del Gatto a Cesenatico, in sinergia con il sistema e funzionamento delle Porte vinciane, installate nel porto canale per sigillarlo in caso di mareggiate delle ingolfate d'onde.

I lavori sui canali Vena e Venone e sullo scolo intermittente Madonnina (quando da mare sono chiuse le Porte vinciane e le paratoie Ponte del Gatto) consistono in rialzi arginali per contenere le piene d'acqua. Proteggeranno da esondazione diretta i tre canali



Alcuni dei recenti lavori anti-allagamento lungo i canali di Cesenatico

dell'entroterra nella zona del depuratore di Cesenatico, centrali di smistamento dell'Acquedotto di Romagna, attività artigianali, commerciali, residenze ivi presenti. È previsto il raggiungimento della sommità arginale di 2,20 metri sul livello del mare, sia in terra che con muretti.

Prima dell'emergenza Covid sono stati innalzati muretti in cemento armato lungo 420 metri del Venone e i 210 già esistenti sono stati consolidati. Ora sono stati realizzati rialzi arginali in terra per 4.800 metri e muretti in funzione arginali per 2.200 metri del canale Venone che corre adiacente le aziende di materiali e forniture edile "Faro" e "Sipla" e del canale Madonnina lungo la strada di accesso al depuratore cittadino.

**PROGRAMMA DEL CONSORZIO DI BONIFICA PARTITO FIN DAL '96**





PIAZZA IV NOVEMBRE I lavori avviati sul tetto dell'autostazione: progetto ambientale sostenuto da Atvo

# Arriva il giardino sostenibile sul tetto dell'autostazione

► Avviati i lavori per un'innovativa copertura della sede dell'azienda Atvo

► Saranno realizzati 300 mq di "verde" che serviranno a limitare le isole di calore

## SAN DONÀ

Un giardino sostenibile sul tetto dell'autostazione. Mercoledì scorso sono iniziati i lavori per realizzare una zona verde sulla copertura della sede di Atvo, in piazza IV Novembre. Si tratta del progetto sperimentale "Blue green roof" curato come capofila dalla società Daku Italia di San Donà specializzata nel verde-pensile, assieme alle aziende "Mr energy" di Marghera e Protolab di Padova, in collaborazione con il Consorzio di bonifica del Veneto orientale, il dipartimento di agronomia dell'università di Padova e lo Iuav di Venezia.

## PROGETTO DI RICERCA

Il progetto di ricerca a carattere ambientale viene svolto su circa 300 metri quadrati di ver-

de in via di realizzazione sulla copertura, il costo complessivo è di 410mila euro, per metà sostenuto dalla Regione. Marino Fantin, referente di Daku Italia, spiega che i benefici dal punto di vista ambientale sono molteplici: «Il verde-pensile è un valido strumento per purificare l'aria, trattenere le polveri sottili e le acque piovane. Limita, inoltre, gli effetti delle "isole di calore" che si creano a causa della cementificazione. Nelle zone urbane la temperatura si può alzare di 4 o 5 gradi: la traspirazione delle piante consente di abbassarli, rappresenta una sorta di condizionatore naturale, consente di ottenere una migliore regolazione dell'ambiente, stabilendo in questo modo i delicati equilibri dell'ecosistema».

Una delle funzioni che saranno sperimentate sul tetto verde sarà la raccolta dell'acqua pio-

vana. «Stiamo verificando la possibilità di accumulare la pioggia con questo sistema, in modo da diminuire l'acqua che finisce nella fognatura durante i temporali - conferma Graziano Paulon, direttore del settore agrario del Consorzio - In questo modo si può ridurre il deflusso delle acque meteoriche: il contenimento risulta molto utile in ambito urbano, dove ci sono più problemi in caso di precipitazioni intense, quindi l'acqua trattenuta dal tetto contribuisce

**SI SPERIMENTERÀ ANCHE LA RACCOLTA DELLE ACQUE PIOVANE PER CONTRIBUIRE ALLA GESTIONE DELLE PIENE**

alla gestione delle piene». A questo scopo si stanno installando delle vasche in cui verranno sperimentate tecniche e modalità diverse di gestione dell'acqua. Sono quattro i tipi di piante impiegate per individuare le più idonee allo scopo: graminacee, graminacee ornamentali, i cosiddetti "prati aridi" un tempo usati in agricoltura dove non esistevano impianti di irrigazione e "sedum" ossia piante grasse tipiche dei giardini rocciosi. «Siamo un'azienda di trasporto che non si limita a spostare le persone ma spazia a 360° - aggiunge il presidente di Atvo Fabio Turchetto - il progetto riguarda il tema ambientale ed ecologico, dopo aver compiuto tutte le verifiche sulla tenuta del solaio abbiamo aderito, ritenendo giusto collaborare». La fase sperimentale durerà un paio di anni.

**Davide De Bortoli**

# Scuola media, ecco 700mila euro

Finanziamento statale a Castrocaro, serviranno per l'adeguamento antisismico e la messa in sicurezza  
di **Francesca Miccoli**

**Pioggia** di finanziamenti sul Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole. Ammonta a oltre 700.000 euro il contributo statale ottenuto dall'ente grazie alla vittoria di un bando per l'edilizia scolastica. L'importo verrà utilizzato per l'adeguamento sismico della media Dante Alighieri. «Una cifra rilevante che ci permetterà di rendere ancora più sicuro ed efficiente il polo scolastico – le parole del sindaco della città termale Marianna Tonellato –. Un intervento reso possibile dal lavoro egregio fatto dall'assessore William Sanzani e dall'ufficio tecnico. Per il secondo anno consecutivo siamo riusciti a vincere il bando 'mutui Bei', che con la prima annualità ci ha aveva già assicurato la ricostruzione della palestra».

**Il Comune** cofinanzierà l'opera con altri 80.000 euro. Ammonta a 80.000 euro anche il contributo statale per la realizzazione



Il sindaco Marianna Tonellato

del terzo e definitivo stralcio di lavori di rifacimento dei marciapiedi in via Ugo La Malfa, via Silvestro Lega, via del Lavoro e viale Marconi nei pressi della farmacia «Un'opera di cui si avvertiva la necessità», particolarmente apprezzata dai cittadini e in primis dai genitori dei bambi-

ni che frequentano l'asilo e la scuola elementare. Ma sarà un'estate intensa di lavori sulle strade di tutto il territorio comunale, che dal mese di luglio sarà sottoposto al rifacimento degli asfalti. E' invece intervenuto soprattutto in periferia, nelle zone più lontane dal centro storico,

## CANTIERI

### Altri 80mila euro in arrivo per rifare i marciapiedi di alcune strade

nelle banchine e nelle scarpate il consorzio di bonifica, autore di un'opera di pulizia della vegetazione con il supporto del volontario nonché consigliere comunale tuttofare Pino Bacchilega. Infine un accenno a piazza Martelli, già oggetto di un restyling a inizio anni Duemila ma in forte stato di degrado a causa di infiltrazioni d'acqua.

«**La riqualificazione** richiederà un investimento oneroso – ha concluso la fascia tricolore –. Fino a oggi non c'è stata la possibilità economica di intervenire, l'auspicio è di riuscire a farlo entro la fine del mandato (2022, ndr) con l'avanzo di bilancio di quest'anno o del prossimo anno».

**Francesca Miccoli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Bonifica 'online' per gli studenti della De Pisis

Il Consorzio di Pianura Ferrara ha organizzato una lezione virtuale sui servizi e gli impianti

FERRARA

**Sempre** più vicino ai giovani, il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara ha di recente raggiunto 40 studenti attraverso l'utilizzo della rete, unico mezzo di studio che riescono ad utilizzare.

All'interno dei progetti per la scuola, il Consorzio aveva previsto lezioni in classe per far conoscere l'importante e complessa realtà della bonifica e una visita a un impianto. Le restrizioni per l'emergenza sanitaria non hanno permesso questa attività ma il Consorzio non si è dato per vinto e ha raggiunto direttamente i giovani con una lezione speciale. A partecipare alla visita virtuale, infatti, sono stati 40 alunni della 1ª e 2ª L delle medie dell'istituto De Pisis di Porotto, guidati dalla professoressa Giovanna Foddis.

Collegati per questa speciale lezione, dall'Impianto di Sant'Antonino, il presidente Franco Dalle Vacche, Barbara Leonardi e Kata Minarelli del reparto comunicazione e l'animatore Lorenzo Bonazzi, hanno catapultato i ragazzi nella storia della bonifica, mostrato le pompe idrovore, i diversi livelli dei canali e spiegato loro le caratteristiche del territorio e l'importanza di quegli impianti, il tutto in modo frizzante capace di catturare la loro attenzione. Esperienza riuscita che il Consorzio sta valutando di ripetere anche in futuro.

«**Incontrare** i giovani e coinvolgere le scuole è fondamentale per formare adulti consapevoli

del territorio in cui vivono e della funzione e compiti del Consorzio di Bonifica e del suo ruolo nella gestione delle acque interne – dice il presidente Franco Dalle Vacche –; abbiamo pensato di raggiungerli utilizzando i loro... canali per far scoprire i servizi utili alla comunità svolti dal Consorzio utilizzando un linguaggio semplice, accattivante, andando noi nel loro mondo online e varcando di fatto un'altra nuova frontiera. In questo modo guardiamo al futuro, capaci di non far mancare questo bagaglio culturale ai ragazzi, anche nel momento in cui le lezioni dovessero proseguire a distanza». «E' un progetto sperimentale di conoscenza ma anche attrazione per i nostri giovani per far capire ai giovani le modifiche del territorio e il ruolo del Consorzio nel mantenerlo in equilibrio – aggiunge Barbara Leonardi – quest'occasione è servita per mostrare l'impianto antico di Sant'Antonino che bonifica l'area tra il bacino di Ferrara e Voghiera». Un modo, infine, per «far apprendere la storia e vedere gli impianti – prosegue Katia Minarelli – appena possibile accoglieremo i ragazzi per una visita reale, ma l'online potrebbe davvero essere un nuovo modo di raggiungere le giovani generazioni».

«Ho pensato di trasmettere concetti complicati e lontani dal mondo dei giovani inventandomi un modo più teatrale, vista l'età degli studenti – conclude l'animatore Lorenzo Bonazzi –, un vero e proprio spettacolo teatrale trasformato in virtuale».



← **Test riuscito**  
La visita allo storico impianto Sant'Antonino è stata resa possibile grazie alle nuove tecnologie

↑ **«Verso il futuro»**  
Franco Dalle Vacche, presidente del Consorzio, annuncia la volontà di ripetere questo scambio con i giovani



# «Turismo da rilanciare dopo l'emergenza Covid»

Polesella, il sindaco Raito fa il bilancio dopo un anno del suo secondo mandato: «Il lavoro di squadra premia, la gente ha reagito in modo responsabile»

POLESELLA

**Un anno** di lavoro della giunta Raito 'bis'. Alle elezioni amministrative del 2019 i cittadini hanno riconfermato Leonardo Raito alla guida di Polesella con il 65% dei consensi. Un anno impegnativo, segnato anche dall'emergenza Covid-19. Ecco bilancio del sindaco Raito.

**In questo primo anno come è stato il lavoro della giunta e del consiglio comunale?**

«Sono soddisfatto del lavoro di squadra che si è instaurato. La giunta è collaudata dall'esperienza del mandato precedente e vede assessori e consiglieri delegati che si spendono per il bene del territorio. Il confronto con il capogruppo di maggioranza Franco Modena è costante, e la sua provvista di esperienza è preziosa anche per la crescita dei giovani».

**La gestione della pandemia com'è stata per Polesella?**

«Impegnativa, ma credo che ce la siamo cavata bene. I cittadini hanno risposto con senso del dovere alle norme restrittive. Le associazioni hanno fatto molto. Siamo comunque un comune che ha cercato di non fermare le attività. Il mercato è proseguito a ranghi ridotti, ma in sicurezza, ed è già ripartito a pieno regime. I commercianti e le attività hanno risposto presente, molte aziende non si sono fermate».



Il sindaco Leonardo Raito

**Opere pubbliche, come è la situazione?**

«Non posso non sottolineare che il lavoro è stato molto e largamente soddisfacente. Il rifacimento della pubblica illuminazione e la riasfaltatura di alcune vie, la sistemazione dei giardini pubblici, l'efficientamento di tutta l'illuminazione degli impianti sportivi, il parco inclusivo di Raccano e la realizzazione del guard rail. E non dimentichiamo gli investimenti di Acquevenete, le collaborazioni con il Consorzio di Bonifica, le verifiche di tutti i ponti, il prossimo poten-

ziamento della videosorveglianza».

**Quali misure per lo sviluppo economico comunale?**

«Il risultato dell'ottenimento della zona logistica semplificata è stato straordinario. Un successo incredibile per l'impegno dei sindaci del territorio e che potrà valere lo sviluppo del prossimo ventennio. Ora si tratta di capire come l'emergenza Covid impatterà sulle nostre imprese e le nostre attività, che intendiamo sostenere. Occorre riprendere in mano il piano di sviluppo turistico, che avevamo preventivato, anche alla luce delle normative che cambieranno».

**In tema di servizi sociali che anno è stato?**

«L'aver sistemato il Punto sanità per ottenere la medicina di gruppo è un risultato di indubbio successo».

**I rapporti tra maggioranza e minoranza consigliere?**

«Credo siano stati in larga parte corretti e improntati a un confronto sulle proposte. Alcune della minoranza le abbiamo ritenute positive, da accogliere».

**Mario Tosatti**

**SODDISFATTO**

**«Credo che il lavoro sulle opere pubbliche sia stato importante. Il Punto Sanità è un nostro successo»**

INIZIATIVA DEL CONSORZIO DI BONIFICA

## Nidi artificiali per i germani reali del Carrione



La preparazione dei nidi dei germani reali

CARRARA

Sul Carrione a Carrara: nidi artificiali per i germani reali quando il consorzio fa la manutenzione.

Il Consorzio di Bonifica, in una nota, spiega di intervenire «con un sistema collaudato, utilizzato anche nel Parco della Maremma, creando rifugi artificiali per l'avifauna che frequenta i corsi d'acqua. Fungeranno come riparo per adulti e pulcini di germano reale. La sperimentazione inizia dal torrente Carrione, a Carrara e se darà i risultati attesi, verrà estesa anche in altri corsi d'acqua per favorire la permanenza degli animali».

In linea con le nuove strategie di attenzione al territorio e all'ambiente adottate dal Consorzio di Bonifica, ieri mattina sono stati collocati i primi rifugi artificiali per uccelli acquatici, lungo il corso del Torrente Carrione, a Carrara. Si tratta di cestoni artificiali che serviranno da riparo per le nidiate di germano reale. "Grazie alle indicazioni della nostra biologa, siamo voluti intervenire in favore della fauna che frequenta i corsi d'acqua - spiega il presidente del Consorzio **Ismaele Ridolfi** - ricreando le condizioni affinché adulti e pulcini del germano reale

possano frequentare tranquillamente i torrenti, anche quelli più difficili dal punto di vista idraulico, come il Carrione che è noto per le problematiche di deflusso". Il sistema è sperimentale e si basa sulle esperienze maturate nel Parco della Maremma. I rifugi artificiali per germano reale sono dei cunicoli mobili, completamente rivestiti dalla tipica vegetazione che cresce lungo le sponde che si integra perfettamente nel paesaggio. Sono stati realizzati imitando le caratteristiche degli ambienti che questa specie ricerca in natura, per ripararsi e riposare. I rifugi sono stati ancorati al terreno con dei semplici picchetti e non costituiscono ostacolo al deflusso dell'acqua, perché posizionati al lato dell'alveo del torrente. "Monitoreremo i nidi nei prossimi giorni per vedere se vengono frequentati e se il sistema funziona, così da poterlo estendere anche ad altri fiumi se si presenta la necessità - spiega **Ridolfi** - Questo è uno dei tanti accorgimenti che stiamo adottando negli interventi di manutenzione ordinaria, in sintonia con la delibera della Regione Toscana, che stabilisce le linee guida per coniugare interventi contro il rischio idrogeologico e salvaguardia ambientale".



SCANDICCI

## Lavori agli argini della Greve

Lavori lungo gli argini della Greve, nel tratto terminale prima della confluenza in Arno. Dalle Bagnese a San Giusto, poi a Ponte a Greve il lavoro è mirato alla sistemazione degli argini e alla pulizia dei rinforzi in cemento negli anni ormai quasi del tutto ricoperti da sedimenti piena dopo piena. «I nostri operatori di macchina - ha detto il Presidente del consorzio di bonifica, Marco Bottino - sta ridonando nuova vita al torrente Greve nel tratto più urbanizzato, tra la città di Scandicci, Ugnano, Mantignano passando sotto diversi viadotti stradali e ponti. Una manutenzione che va avanti ormai da qualche stagione tratto dopo tratto con lavorazioni che hanno come obiettivo fondamentale il ripristino della massima sezione d'alveo possibile in caso di piena».



CONSORZIO "PIANURA"

## L'epopea della bonifica diventa materia di studio

Successo delle iniziative dell'ente in classi delle scuole medie di Porotto  
Il presidente Dalle Vacche: «I giovani saranno adulti consapevoli del territorio»

Sempre più vicino ai giovani, il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara ha di recente raggiunto 40 studenti attraverso l'utilizzo della rete, strumento che le nuove generazioni hanno fatto proprio e che ora è anche l'unico mezzo di studio che riescono ad utilizzare.

### LEZIONI E VISITE

All'interno dei progetti per la scuola, il Consorzio aveva previsto lezioni in classe per far conoscere l'importante quanto complessa realtà della bonifica e una visita a un impianto, per far meglio comprendere ai ragazzi quanto ascoltato.

Le restrizioni per l'emergenza sanitaria non hanno permesso questa attività ma il Consorzio non si è dato per vinto e anzi ha imparato a conoscere i mezzi di comunicazione dei giovani, raggiungendoli direttamente in classe per una lezione speciale.



I protagonisti delle lezioni sulla storia e sul presente della bonifica nel Ferrarese

A partecipare alla visita virtuale, infatti, sono stati 40 giovani studenti della 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> L delle medie dell'istituto De Pisis di Porotto, guidati dalla professoressa Giovanna Foddis. Collegati per questa speciale lezione, dall'impianto di Sant'Antonino, il presidente Franco

Dalle Vacche, Barbara Leonardi e Katia Minarelli del reparto comunicazione, e l'animatore Lorenzo Bonazzi, hanno letteralmente captato i ragazzi nella storia della bonifica, mostrato le pompe idrovore, i diversi livelli dei canali e spiegato loro le caratteristiche del

territorio e l'importanza di quegli impianti, il tutto in modo frizzante capace di catturare la loro attenzione su temi comunque di un certo fascino.

### ESPERIENZA DA RIPETERE

Esperienza riuscita che il Consorzio sta valutando di

ripetere anche in futuro. «Incontrare i giovani e coinvolgere le scuole è fondamentale per formare adulti consapevoli del territorio – ha ricordato Dalle Vacche – in cui vivono e della funzione e compiti del Consorzio di Bonifica e del suo ruolo nella gestione delle acque interne – ha proseguito il presidente – abbiamo così pensato di raggiungerli utilizzando i loro canali per fare loro scoprire la bonifica e i servizi utili alla comunità svolti dal Consorzio utilizzando un linguaggio semplice, accattivante, stavolta andando noi nel loro mondo online. Per noi è sempre più importante questa vicinanza e con questa lezione online anche il Consorzio ha varcato un'altra nuova frontiera. In questo modo – ha detto ancora Dalle Vacche – guardiamo anche al futuro, capaci di non far mancare questo bagaglio culturale ai ragazzi, anche nel momento in cui le lezioni dovessero proseguire a distanza».

#### FASE SPERIMENTALE

«È un progetto sperimentale di conoscenza – ha invece aggiunto la Leonardi – ma anche attrazione per i nostri giovani per far capire proprio a loro le modifiche del territorio e il ruolo del Consorzio nel mantenerlo in equilibrio – aggiunge Barbara Leonardi – quest'occasione è servita per mostrare l'impianto antico di Sant'Antonino che bonifica

tutta l'area tra il bacino di Ferrara e Voghiera».

«In questo modo riusciamo a raggiungere i ragazzi che possono così apprendere la storia e vedere gli impianti – prosegue Katia Minarelli – appena possibile accoglieremo i ragazzi per una visita reale, ma certo è che l'online potrebbe essere un nuovo modo di raggiungere le giovani generazioni». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Orgosolo rimette a posto la palestra

## I lavori partiranno a breve, mentre non si sa nulla della diga di Cumbidanovu

di Nino Muggianu

► ORGOSOLO

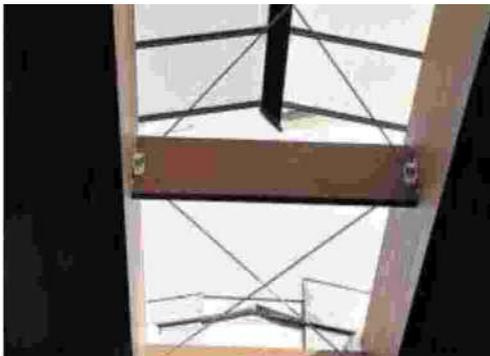
Entro la fine dell'estate ormai alle porte, i ragazzi di Orgosolo potranno riutilizzare la loro palestra chiusa da tempo per problemi alla copertura causati dal maltempo. Contemporaneamente dovrebbero partire i lavori del ponte sulla vecchia strada Orgosolo Oliena, crollata al passaggio della Ciclone Cleopatra. Ne parla il sindaco Dionigi Deledda che invece, lamenta di non avere ricevuta più notizia della diga di Cumbidanovu.

«La palestra comunale in località Santa Caterina, sarà pre-

sto riutilizzabile dai nostri giovani sportivi, dopo che per lungo tempo purtroppo è rimasta chiusa. Il maltempo aveva rovinato una parte importante della copertura. La gara d'appalto è stata vinta da una società di Fonni e i lavori sono già iniziati da qualche giorno - dice il sindaco -. Lavori per portare a termine i quali abbiamo avuto un finanziamento regionale di 150 mila euro, somma che ci consentirà di rifare tutta la copertura del tetto. La novità è che le zone del tetto che erano state predisposte a terrazza saranno coperte, per cui si avrà una copertura unica per evitare

nuovi danni. Il finanziamento ci consentirà anche di rifare il tappeto di gioco per i vari sport, anch'esso danneggiato dalle intemperie. La palestra era stata chiusa con una ordinanza per motivi di sicurezza e da allora le varie squadre si sono dovute arrangiare. I lavori sono iniziati da due giorni con il posizionamento del ponteggio, poi, tempo un paio di mesi e saranno ultimati». Per quanto riguarda il ponte Badu 'e Harros sulla Orgosolo-Oliena «Abbiamo già fatto il progetto preliminare, ottenuto tutti i nulla osta dei vari enti interessati, adesso stiamo aspettando che lo studio techni-

co che ha vinto l'appalto per la progettazione ci rimandi il progetto definitivo». «La presentazione dell'elaborato è prevista entro il 22 di giugno, poi ci saranno gli ultimi pareri e quindi il progetto esecutivo e la gara alla fine dell'estate. Insomma, arriva anche qualche buona notizia. Quello che non capisco - aggiunge ancora Dionigi Deledda - è che fine hanno fatto i lavori per la costruzione della diga di Cumbidanovu. Il Consorzio di bonifica ha detto che si stava predisponendo il nuovo progetto e che tutto era in stato avanzato ma in realtà ancora non si è saputo nulla. Il comune di Orgosolo su cui dovrebbe nascere, è come se non esista».



Il tetto della palestra era stato scoperchiato dal maltempo. Entro l'estate la copertura sarà rifatta



## Coldiretti



Un'irrigazione di sostegno

### Siccità, si rischia un nuovo 2012

**S**i sta rischiando una crisi idrica uguale, se non peggiore, a quella del 2012, all'anno che tutti ricordiamo per la grande siccità. Coldiretti sta monitorando la situazione sulla base dei report che arrivano dal territorio; la stagione climatica che stiamo attraversando, purtroppo, denota un perdurare di siccità che penalizza la nostra agricoltura. Questo ha comportato un anticipato avvio dell'irrigazione di soccorso che preoccupa non poco gli imprenditori.

«Non dimentichiamo quanto vissuto lo scorso anno a maggio, con una caduta di un quantitativo di acqua pari a quello di un intero inverno, ma non possiamo di certo rimanere indifferenti di fronte alle irrigazioni di soccorso che quotidianamente i nostri soci stanno mettendo in atto per far sopravvivere le colture – commenta il presidente provinciale Carlo Salvan –. Le piogge attese in questi giorni non sono arrivate, hanno girato attorno alla nostra zona, siamo rimasti ancora una volta all'asciutto. Questo 2020, fino a ora, è stato un anno particolarmente siccitoso e non lo diciamo noi agricoltori, ma i dati dell'Istituto di Scienze dell'Atmosfera e del Clima (Cnr-Isac). Dal 2012 sicuramente molti passi avanti sono stati fatti, come ad esempio i lavori del Cavo Maestro, nell'alveo dell'Adigetto e nel Ceresolo, ma anche nell'Isola di Ariano e a Pila grazie ai due Consorzi di bonifica. Sappiamo che ci sono però tanti altri progetti già disponibili e necessari. Chiediamo alla Regione Veneto di cantierare quelle opere che servono a proteggere e salvaguardare anche le nostre attività che, ciclicamente e sempre più spesso, sono colpite da questo problema. Citiamo alcuni tra gli interventi prioritari: l'aumento della portata derivabile dai canali irrigui, strumenti che consentano di trasformare l'irrigazione di soccorso in strutturata, interventi di riutilizzo delle acque dolci presenti nella rete di scoli e loro immissione nelle infrastrutture irrigue; ma anche la realizzazione di ulteriori opere di distribuzione dell'acqua irrigua con prelievo dagli invasi realizzati privilegiando modalità distributive che garantiscano minore spreco della risorsa quali tubazioni in bassa pressione e un'innovativa barriera antisale contro la risalita del cuneo salino, senza dimenticare di velocizzare le operazioni di finanziamento per l'ammodernamento delle attrezzature irrigue alle aziende attraverso i piani di sviluppo rurale».



## Gonnesa. Via all'iter burocratico Ponte di Fontanamare: la Regione finanzia i lavori



●●●●  
**IL CROLLO**  
Il ponte di accesso a Fontanamare dopo il crollo del 2 aprile scorso

Sarà il Comune di Gonnesa a bonificare Fontanamare dalle macerie del ponte crollato e a costruirne un provvisorio. Questo è il risultato della videoconferenza a cui oltre all'assessore regionale ai Lavori pubblici Roberto Frongia, hanno partecipato il Comune di Gonnesa, gli assessorati all'Industria e all'Ambiente, la società Carbosulcis (i suoi tecnici potrebbero occuparsi della progettazione), Laore e Consorzio di bonifica meridionale.

Le opere saranno finanziate dalla Regione, il Comune sarà l'ente attuatore. «Nel dettaglio noi procederemo alla rimozione degli inerti - dice il sindaco di Gonnesa, Hansel Cabiddu - alla realizzazione del ponte provvisorio, alla progettazione e al ripri-

stino del ponte crollato con miglioramento dell'accessibilità alla spiaggia attraverso una rotatoria e alla realizzazione del ponte passerella».

Trovata la quadra sulle modalità, si mette in moto l'iter per realizzare il tutto. Nessuno si sbilancia a prevedere le tempistiche. Ma l'intenzione è di velocizzare al massimo l'iter. A Fontanamare c'è da salvare una stagione: attualmente la spiaggia non è direttamente accessibile, anche il parcheggio è irraggiungibile. Lo scorso 2 aprile, nel bel mezzo del lockdown, il ponte di Fontanamare è crollato trascinando con sé un camion della De Vizia. Un episodio su cui indaga la Procura.

**Antonella Pani**

RIPRODUZIONE RISERVATA





# areacentese.com

il primo giornale telematico di Cento

HOME GIULIANO MONARI REDAZIONE CONTATTI PUBBLICITÀ LETTERE AL DIRETTORE CHI SIAMO LE INTERVISTE DEL DIRETTORE VIDEOSERVIZI

31 Maggio 2020 Cronaca No comments

## SEMPRE PIU' VICINO AI GIOVANI, IL CONSORZIO APRE ALLE LEZIONI ON LINE E VISITE VIRTUALI Franco Dalle Vacche: "Un progetto sperimentale che guarda al futuro"

Visite: 14

Sempre più vicino ai giovani, il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara ha di recente raggiunto 40 studenti attraverso l'utilizzo della rete, strumento che le nuove generazioni hanno fatto proprio e che ora, è anche l'unico mezzo di studio che riescono ad utilizzare.

All'interno dei progetti per la scuola, il Consorzio aveva previsto lezioni in classe per far conoscere l'importante quanto complessa realtà della bonifica e una visita a un impianto, per far meglio comprendere ai ragazzi quanto ascoltato. Le restrizioni per l'emergenza sanitaria non hanno permesso questa attività ma il Consorzio non si è dato per vinto e anzi, ha imparato a conoscere i mezzi di comunicazione dei giovani, raggiungendoli direttamente in classe per una lezione speciale. A partecipare alla visita virtuale, infatti, sono stati 40 giovani studenti della 1° e 2° L delle medie dell'istituto De Pisis di Porotto, guidati dalla professoressa Giovanna Foddis.

Collegati per questa speciale lezione, dall'Impianto di Sant'Antonino, il presidente Franco Dalle Vacche, Barbara Leonardi e Kata Minarelli del reparto comunicazione e l'animatore Lorenzo Bonazzi, hanno letteralmente catapultato i ragazzi nella storia della bonifica, mostrato le pompe idrovore, i diversi livelli dei canali e spiegato loro le caratteristiche del territorio e l'importanza di quegli impianti, il tutto in modo frizzante capace di catturare la loro attenzione. Esperienza riuscita che il Consorzio sta valutando di ripetere anche in futuro.

"Incontrare i giovani e coinvolgere le scuole è fondamentale per formare adulti consapevoli del territorio in cui vivono e della funzione e compiti del Consorzio di Bonifica e del suo ruolo nella gestione delle acque interne – dice il presidente Franco Dalle Vacche – abbiamo così pensato di raggiungerli utilizzando i loro canali per fargli scoprire la bonifica e i servizi utili alla comunità svolti dal Consorzio utilizzando un linguaggio semplice, accattivante, stavolta andando noi nel loro mondo on line. Per noi è sempre più importante questa vicinanza e con questa lezione on line, anche il Consorzio ha varcato un'altra nuova frontiera. In questo modo, guardiamo anche al futuro, capaci di non far mancare questo bagaglio culturale ai ragazzi, anche nel momento in cui le lezioni dovessero proseguire a distanza".

"E' un progetto sperimentale di conoscenza ma anche attrazione per i nostri giovani per far capire ai giovani le modifiche del territorio e il ruolo del Consorzio nel mantenerlo in equilibrio – aggiunge Barbara Leonardi – quest'occasione è servita per mostrare l'Impianto antico di Sant'Antonino che bonifica tutta l'area tra il bacino di Ferrara e Voghiera"

"in questo modo riusciamo a raggiungere i ragazzi che possono così apprendere la storia e vedere gli impianti – prosegue Katia Minarelli – appena possibile accoglieremo i ragazzi per una visita reale ma l'on line potrebbe davvero essere un nuovo modo di raggiungere le giovani generazioni".

"Ho pensato di trasmettere concetti complicati e lontani dal mondo dei giovani inventandomi un modo più teatrale, vista l'età dei giovani studenti – conclude l'animatore Lorenzo Bonazzi che da diverso tempo è al fianco del Consorzio- un vero e proprio spettacolo teatrale trasformato in virtuale. Un esperimento secondo me riuscito che si è dimostrato un punto di partenza positivo e che potrebbe essere l'inizio di una nuova avventura"

Share



### BREAKING NEWS



### Seguici sui nostri Social



**FANTOZZI**  
F.G.M. PETROLI S.R.L.

Prodotti petroliferi per industria,  
agricoltura e riscaldamento

San Giovanni in Persiceto (BO)  
Cento (FE) Tel. 051 901403 www.fantozzipetroli.it

BANCA  
CENTRO EMILIA

UN MONDO DI OPPORTUNITÀ.  
SE HAI UNA DI PAGAMENTO!

**TVa  
NEWS**

areacentese.com

SOSTIENI  
AREACENTESE  
FAI UNA DONAZIONE

NUMERO UNICO  
PER CONTATTARE  
LA REDAZIONE

areacentese.com

WhatsApp

051 2840418



Lascia un commento

Devi essere **connesso** per inviare un commento.



[amministra il sito](#)

[Accedi](#)

[RSS degli articoli](#)

[RSS dei commenti](#)

[WordPress.org](#)



Please set up your API key!

# Cancelloed ArnoneNews

di Matilde Maisto



## Una nuova macchina decespugliatrice in forza al Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano

PUBLISHED MAGGIO 31, 2020 COMMENTS 0

Con delibera n.003/20 del 29/01/2020 il Sannio Alifano ha dato avvio al piano di valorizzazione del comprensorio di bonifica dell'ex Consorzio di Bonifica Valle Telesina attraverso il quale la Deputazione Amministrativa ha affidato alla ditta Energreen srl di Pojana Maggiore (VI) la fornitura di una macchina decespugliatrice professionale semovente (mod. Energreen ILF S 1500 12).

La macchina appena acquistata è dotata di un sistema esclusivo di rotazione della cabina di comando e della testata trinciante che premetterà l'attività di sfalcio in entrambi i sensi di marcia riducendo notevolmente i tempi di esercizio, fino a dimezzarli. Si tratta di una macchina specialistica, capace di grandi prestazioni con cui il Consorzio conta di incrementare moltissimo le attività di manutenzione ordinaria di canali di bonifica e corsi d'acqua di propria competenza, riducendo il rischio idraulico da esondazioni durante il periodo autunno-invernale a causa di insufficiente manutenzione, a beneficio del territorio e della collettività tutta. Un servizio che servirà tutto il territorio di competenza del Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano, esteso su circa 195.000 ettari tra le province di Caserta e Benevento e al servizio di ben 82 Comuni.

"L'aumento di produttività della forza lavoro in dotazione del nostro Ente è la priorità. Soltanto in questo modo possiamo garantire un servizio utile e sempre costante ai nostri consorziati". Questa la dichiarazione del presidente Alfonso Santagata.

To search type ar



### CATEGORIE

Categorie

Seleziona una categ

### ARTICOLI RECENTI

[Una nuova macchina decespugliatrice in forza al Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano](#)  
Buona Domenica  
Vangelo di Domenica

**Adele Consola**

Giornalista freelance

Ordine dei Giornalisti della Campania N. 144519

Mail [adeleconsola2@gmail.com](mailto:adeleconsola2@gmail.com)

TAGS [CONSORZIO DI BONIFICA DEL SANNIO ALIFANO, UNA NUOVA MACCHINA DECESPUGLIATRICE](#) CATEGORY [CRONACA/INFORMAZIONE, POLITICA](#) VIEWS 4

Share this post: 0 0 0 0 0

Buona Domenica

**RELATED POSTS**

**COVID 19**  
 SPORT. LA PROPOSTA DI ZINZI: "DE LUCA PREVEDA UN CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO SULL'AFFITTO PER PALESTRE E CENTRI SPORTIVI".  
 MAGGIO 6, 2020

**CRONACA/INFORMAZIONE**  
 Progetto Consuma campano, Espugnato (UGL) ringrazia il sindaco De Filippo e ricorda: "La nostra è ancora Terra Felix"  
 DICEMBRE 10, 2018

**POLITICA**  
 Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano  
 OTTOBRE 24, 2014

**POLITICA**  
 Castel Volturno, chiosa Diana: "Russo unico a festeggiare con le sue tre indennità"  
 DICEMBRE 26, 2017

**EVENTI**  
 Capodrise, al Palazzo delle Arti parte la rassegna "Sipario sotto le stelle"  
 GIUGNO 17, 2017

**POLITICA**  
 Incontro Sottosegretario Tofalo  
 AGOSTO 10, 2018

31 Maggio 2020  
 PENTECOSTE, DALLA FESTA DELLA MIETITURA ALLO SPIRITO SANTO: SETTE COSE DA SAPERE OGGI SI FESTEGGIA LA PENTECOSTE

Migliori Ebook Reader  
 Libri da leggere nella vita (almeno una volta)  
 I libri più letti di sempre, nonché i più belli e venduti di sempre  
 Romanzi Storici, i migliori libri e romanzi storici da leggere  
 Farmacia Online con i prezzi più bassi



**0 COMMENTS**

No comments!

There are no comments yet, but you can be first to comment this article.

**LEAVE REPLY**

Your email address will not be published. Required fields are marked \*

Comment:\*

Your comment..

Name:\*

DAILY

[HOME](#) [NEWS](#) [ECONOMIA](#) [SOCIETÀ](#) [SPORT](#) [SPETTACOLI](#) [ITALIA](#) [Q](#)[Home](#) > [News](#) > [Siccità, l'acqua dell'Adige basterà solo per 15 giorni](#)

News

# Siccità, l'acqua dell'Adige basterà solo per 15 giorni

*Se non pioverà, l'acqua dell'Adige basterà solo per 15 giorni per irrigare a sufficienza i campi sempre più assetati. Sono le previsioni del Consorzio di bonifica Adige Euganeo, che per far fronte all'arsura eccezionale sta pompando dal fiume e dal canale Leb 20 metri cubi di acqua al secondo per servire le aree irrigue a cavallo tra Verona, Vicenza, Padova e Venezia.*

Di [Redazione](#) - 31 Maggio 2020

Share



Se perdurerà la siccità, la portata del fiume calerà sotto la quota di 80 metri cubi al secondo a Boara Pisani ed entro un paio di settimane i prelievi irrigui saranno ridotti drasticamente. E per i seminativi del **Basso Veronese** sarebbe un disastro.

**Confagricoltura Verona** esprime grande preoccupazione per una situazione che, a memoria degli agricoltori, non si è mai vista in oltre 30 anni: «Da metà marzo il Consorzio sta prelevando acqua dall'Adige e dal Leb, quando di solito lo faceva da metà aprile – spiega **Paolo Ferrarese**, presidente di **Confagricoltura Verona** -. Per fortuna l'Adige quest'anno ha una portata molto alta, che attualmente è di 280 metri cubi al secondo a Boara Pisani, che ha consentito di prelevare l'acqua e consentire una buona irrigazione ai campi del Basso Veronese. Ma, se non pioverà, i guai veri arriveranno prima di metà giugno, perché il livello del fiume Adige si abbasserà e, quando arriverà sotto la quota di 80 metri cubi al secondo, non si potrà più prelevare l'acqua che serve. Ma purtroppo non piove mai, e, quando raramente piove, fa un millimetro o due che sono nulla».

**Sei un cittadino attivo?**Rimani sempre  
aggiornato sulla  
cronaca di Verona e  
provincia:

Ricevi le notizie in tempo reale

**Sei un'azienda?**Raggiungi 250mila potenziali  
clienti a Verona e provincia

**Senza le acque del Leb derivate dall'Adige**, che nel periodo estivo di massima richiesta raggiungono la portata di 34 metri cubi al secondo, un'ampia area del territorio agricolo del territorio veronese andrebbe in grave difficoltà in caso di prolungamento del periodo di assenza di precipitazioni. «Gli agricoltori stanno sostenendo già costi elevatissimi per far fronte alla siccità – dice Ferrarese -. Parliamo di 150 euro all'ettaro per intervento. E ad oggi gli agricoltori ne hanno già fatti sia su mais e grano, sia sulle semine di soia. Le colture di cui si vede poco la sofferenza sono i cereali vernini come il frumento e l'orzo, ma in realtà in questo momento hanno grande bisogno di acqua per ingrossare i grani. La carenza idrica si ripercuote su quantità e qualità. Anche il tabacco, di cui è quasi finito il trapianto, avrebbe bisogno di acqua».

**Il presidente del consorzio Adige Euganeo, Michele Zanato, ha chiesto alla Regione Veneto** di adeguare le concessioni di prelievo dall'Adige, alla luce dei cambiamenti climatici in corso da alcuni anni. «Le normative sono datate e risalgono a tempi in cui non c'era questa emergenza – riferisce Ferrarese -. In periodi come questo, c'è disponibilità di acqua grazie allo scioglimento delle nevi che però, non potendo essere prelevata a causa dei limiti di legge, finisce direttamente in mare. Bisognerebbe invece sfruttare il buon momento per irrigare i campi assetati. Ma servono anche investimenti per rendere disponibile la risorsa idrica a tutte le aziende e per limitare gli sprechi. Di fronte a queste situazioni di prolungati e frequenti periodi siccitosi anche gli agricoltori devono dotarsi di attrezzature che garantiscano la massima efficienza ed economicità».

TAGS **Confagricoltura Verona** **siccità verona**

Mi piace 0



Articolo precedente

Riaperture, Zaia condanna il comportamento della Grecia



Redazione

ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE



News



News



News



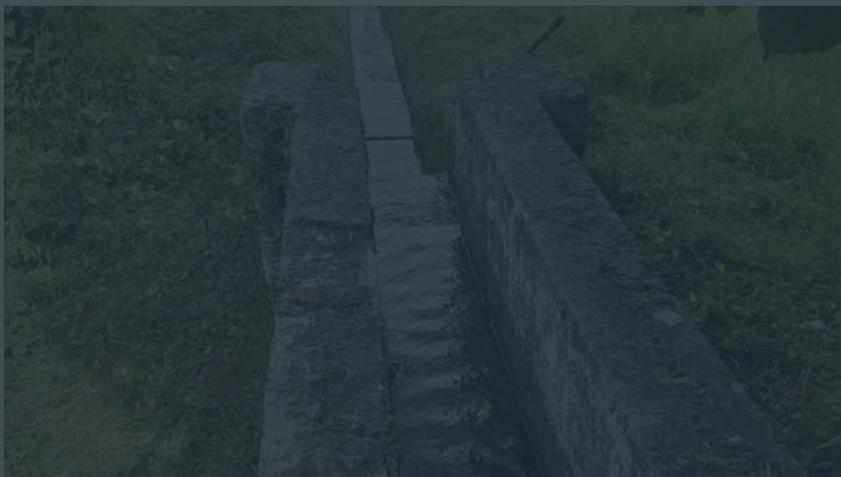
HOME ZONE SEZIONI CRONACA POLITICA ATTUALITÀ SPORT MOTORI

L'INCIPIIT PAPER CLIP L'OCCHIELLO CONTATTACI

HOME > ZONE COMUNI E MUNICIPI > Irrigazione a pieno regime nel comprensorio del Consorzio di Bonifica Etruria Meridionale e Sabina

## Irrigazione a pieno regime nel comprensorio del Consorzio di Bonifica Etruria Meridionale e Sabina

31 Maggio 2020 Alfredo Di Costanzo Zone Comuni e Municipi, Regione Lazio



LEGGI ANCHE



Consorzio di Bonifica del Lazio Nord, bilancio di Viterbo e Rieti

Irrigazione a pieno regime nel vasto comprensorio del Consorzio di Bonifica Etruria Meridionale e Sabina, il soggetto unico nato dalla fusione di Bonifica Reatina e Val di Paglia di Acquapendente. Gli operai hanno completato la pulizia dei canali della rete irrigua che, nel solo comprensorio di Rieti, si estende per 70 chilometri oltre ai 220 di quelli a servizio delle attività di bonifica e manutenzione idraulica. Nel perimetro di Acquapendente le condotte irrigue si estendono per poco meno di 250 chilometri. Il Consorzio, raccogliendo le istanze delle aziende agricole, ha attivato il servizio irriguo in anticipo rispetto allo scorso anno per bagnare i terreni induriti dalla siccità e permettere le semine.

### Spazi rimodulati

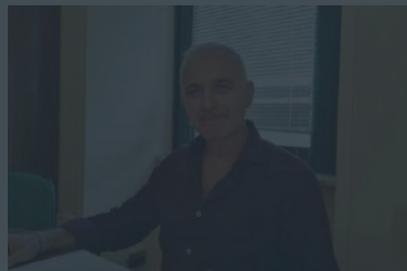
In settimana riprenderanno anche le attività amministrative in presenza nelle sedi di Rieti e Acquapendente che, nei durante il lockdown, hanno visto ridotta al minimo la presenza fisica degli impiegati che hanno lavorato da casa in smart working. In entrambe le sedi gli spazi sono stati rimodulati per ricevere gli utenti nella massima sicurezza loro e degli operatori, con gli uffici muniti di pannelli in plexiglass e ogni utile presidio sanitario come igienizzanti, guanti e mascherine. Le misure di precauzione anti Covid19 sono state aggiornate come da ultima ordinanza del presidente della Regione Lazio. "Si torna gradualmente alla normalità, con prudenza. Ringrazio tutti i dipendenti e in particolare gli operai - commenta Andrea Renna, direttore di Anbi Lazio - che in questi due mesi hanno continuato a lavorare sia alla manutenzione idraulica, sia alla verifica e al collaudo delle condotte e degli impianti irrigui. Il Consorzio Etruria merita un'altra importante nota di merito per avere aderito da tempo al Consorzio Energie Rinnovabili (Cea). Adesione che porterà in dote, già dall'esercizio in corso, un forte abbattimento della spesa energetica. Il Cea, fornitore unico del Consorzio, grazie al suo potere contrattuale ottiene e pratica considerevoli ribassi del costo dell'energia. I risparmi derivanti da questa operazione - caldeggiata dal presidente e dal direttore di Anbi nazionale, Francesco Vincenzi e Massimo Gargano e che abbiamo declinato sul Lazio - saranno reinvestiti nel potenziamento dei servizi. Era un impegno che avevamo assunto come Anbi Lazio e che abbiamo mantenuto, favorendo tavoli di confronto tra i vertici del Cea ed i commissari e direttori dei Consorzi".



Maltempo, Saline, Ostia Antica: una notte da dimenticare



Anbi, anche il Lazio è a rischio siccità



Bonifica idraulica ad Ostia, la Regione finanzia due interventi



Il Consorzio di Bonifica Litorale Nord in azione contro i rifiuti



Roma, Consorzi di Bonifica al Villaggio Coldiretti al Circo Massimo

RIMANI IN CONTATTO





**IL TIRRENO**

[Noi](#) [EVENTI](#) [NEWSLETTER](#) [LEGGI IL QUOTIDIANO](#) [SCOPRI DI PIÙ](#)

## CECINA

EDIZIONI: LIVORNO CECINA-ROSIGNANO EMPOLI GROSSETO LUCCA MASSA-CARRARA MONTECATINI PIOMBINO-ELBA PISA PISTOIA PONTEDERA PRATO VERSILIA TOSCANA

Cecina » Cronaca

## Riorganizzata l'attività di sfalcio e potature

30 MAGGIO 2020



ROSIGNANO

Con la riorganizzazione del servizio di gestione del verde pubblico, il Comune ha pianificato e programmato le attività di sfalcio e potatura di tutte le aree delle frazioni.

## ORA IN HOMEPAGE



**Via ai lavori nell'area ex Massalombarda: ecco come sarà la nuova Rsa da 240 posti**

CLAUDIA GUARINO

A Scapigliato Srl è rimasta in carico la gestione delle aree verdi di pregio, come ad esempio il Castello Pasquini, la Pineta Marradi, via Fucini e piazza della Vittoria a Castiglioncello, piazza Risorgimento, piazza Monte alla Rena, piazza del Mercato, piazza delle Repubbliche Marinare, l'area verde circostante "Le Creste", il Teatro ed altre aree a Rosignano Solvay, piazza Garibaldi a Vada, l'area feste "Sorbetto" a Castelnuovo della Misericordia ed altre aree nelle rimanenti Frazioni.

Le banchine stradali, invece, vengono gestite dal Consorzio di Bonifica Toscana Costa, che da anni ha una convenzione con il Comune recentemente rimodulata. Il Consorzio è già operativo nelle zone di Castiglioncello e Rosignano Solvay .

Le ulteriori attività vengono gestite direttamente dal Comune con affidamenti tramite gare di appalto a imprese del settore. —

### Contestazione e ironia: ecco la scritta "bada" sui dossi lungo l'Aurelia tra Castiglioncello e Rosignano

ALESSANDRA BERNARDESCHI

### Alla scoperta di Castagneto, l'idea di uno studente 24enne

#### LA COMUNITÀ DEI LETTORI



**Tutto il sito del Tirreno a 1 euro al mese per tre mesi**

### Aste Giudiziarie



**Appartamenti Viareggio frazione Torre del Lago Puccini, Via Martiri di San Terenzio n.43 - 325000**



**Appartamenti Viareggio via della Guidiccione 17/A - 88745**

Tribunale di Lucca  
Tribunale di Pisa

### Aste Giudiziarie



Località

Cronaca

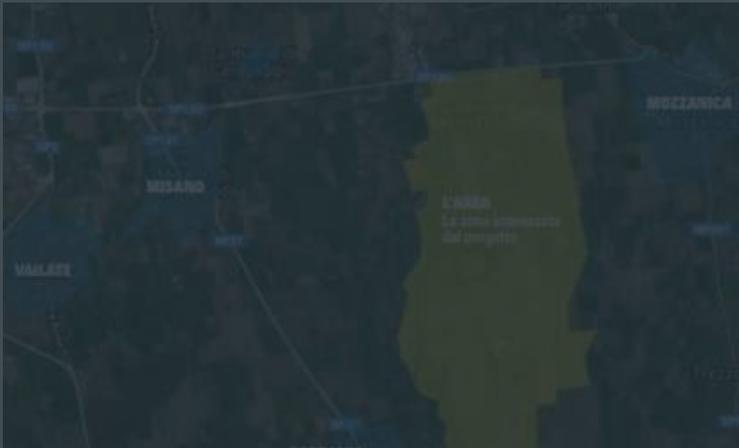
Tempo libero

Meteo

Sport

Canali tematici

## Ventidue milioni e mezzo per rivoluzionare l'agricoltura a Caravaggio



Gera d'Adda, 31 Maggio 2020 ore 08:22



Ventidue milioni di euro e mezzo per rivoluzionare l'agricoltura della Bassa. Sono stati assegnati in pieno lockdown dal Consorzio di bonifica della Media pianura bergamasca, i lavori per il mega intervento di trasformazione irrigua di tre comprensori di pianura nei quali dall'irrigazione dei campi «a scorrimento» – realizzata tramite le storiche rogge – si passerà all'irrigazione «di precisione»: una metodologia che consente un ampio risparmio di acqua, una sua migliore distribuzione sui campi e quindi un raccolto di maggiore qualità.

### L'irrigazione "di precisione"

Il progetto – abbastanza pionieristico nella Bassa per volumi – è inserito nel Piano di sviluppo rurale nazionale e consiste in tre interventi «pilota» nei comprensori della roggia Serio (tra Zanica e Urgnano), della roggia Borgogna (tra Calcinante, Bolgare e Costa di Mezzate) e a Caravaggio. Nell'ultimo comprensorio in particolare, l'acqua utilizzata per irrigare i campi è sotterranea, pescata dalla falda. Dopo diverse decine di secoli si passerà dall'irrigazione massiccia per allagamento all'irrigazione di precisione, per un totale di circa duemila ettari. Si risparmiano i due terzi dell'acqua necessaria il che aiuterà molto a ridurre la siccità estiva.

Il nuovo sistema consiste nell'irrigare le colture (mais e foraggio, soprattutto: siamo nel cuore del polo zootecnico della Bassa) «a pioggia». Per quanto riguarda Caravaggio, l'area interessata si trova a sud della città, nei campi al confine con Capralba e Misano. Venti chilometri di tubazioni correranno in lungo e in largo attraverso i campi distribuendo l'acqua in un

#### TOP NEWS



#### CONTROLLO DEI CARABINIERI

30enne finisce nei guai per un fallo di gomma trovato in auto

#### CONTRO IL GOVERNO



A Milano e in tutta Italia la protesta dei Gilet arancioni senza distanziamento e mascherine VIDEO

#### LA CONFERMA DAL GOVERNO



Dal 3 giugno via libera agli spostamenti fra tutte le regioni

#### ORA MANTENERE IL RISULTATO



MobilitAria 2020 conferma: il lockdown ha ridotto traffico e inquinamento dell'aria

#### DOPO COVID



Rientro a scuola a settembre: le regole del Comitato tecnico-scientifico VIDEO

[Altre notizie »](#)

#### GLOCAL NEWS



#### METEO WEEKEND

territorio di 513 ettari. L'investimento qui vale 7 milioni di euro, assegnato in questi giorni alla «Ati Flumar – Reggiani».

### Venti chilometri di tubi sotterranei

Le tubazioni correranno sottoterra e convoglieranno l'acqua sollevata da una nuova stazione di sollevamento, che a sua volta raccoglierà l'acqua dei pozzi Montizzolo, Rossero e Rondanina. Da lì, venti chilometri di tubazioni porteranno l'acqua ai diversi «comizi», dove apposite vasche interrate la manderanno in pressione fino a 7-9 bar. Si potranno così distribuire circa 420 litri di acqua al secondo sui terreni tramite apposite macchine automatiche, che spruzzeranno l'acqua facendola cadere a pioggia sul terreno esattamente dove servirà.

Droni e sonde, a disposizione degli agricoltori, controlleranno lo stato del terreno nelle diverse aree del campo, permettendo così di «dosare» l'acqua secondo le necessità.

Non molto diversa la logica degli altri due interventi, che pescheranno acqua dal Serio e dalla roggia Borgogna e che sono stati assegnati rispettivamente per 6,8 e 8,5 milioni al "Consorzio Integra" e al "Consorzio Innova". L'intervento è stato promosso dal Consorzio di Bonifica e ha ottenuto ben 18 milioni di contributi dall'Europa. La Banca di credito cooperativo di Caravaggio e del Cremasco ha erogato a sua volta un finanziamento ad hoc per completare l'opera.

### Il Consorzio: "E' il nostro contributo alla ripartenza"

I lavori? Partiranno probabilmente nei prossimi mesi, compatibilmente con l'andamento della stagione agricola. E proseguiranno poi durante il periodo autunnale ed invernale, dopo il raccolto, per i lavori più massicci. Un passo avanti verso la modernizzazione dell'economia agraria avvenuto peraltro in pieno lockdown. «E' il nostro contributo alla ripartenza» ha commentato il presidente del Consorzio di Bonifica Franco Gatti.

Nella foto: in giallo l'area di Caravaggio interessata. In azzurro, gli abitati circostanti

#### [TORNA ALLA HOME](#)

*Per rimanere aggiornato sulle principali notizie di tuo interesse, seguici cliccando sui social che preferisci!*

Lista WhatsApp

Pagina facebook

Gruppo facebook

Instagram

**Leggi Anche**



**Aria frizzantina e instabile, ma non mancheranno sprazzi di sole | Previsioni meteo Lombardia**

#### IN MANETTE

**Prometteva di guarirli con la magia: ai domiciliari il Mago Candido e la sua famiglia**



#### NEL MILANESE

**Vicesindaca indossa mascherina con motto fascista in Municipio FOTO**



#### NUOVI PROGETTI

**Fondazione Cariplo promuove l'Housing sociale: una casa per tutti, accessibile e inclusiva**



#### ALLERTA ALIMENTARE

**Rischio allergene non dichiarato: Despar ritira Multigrain di riso prodotto a Bergamo**



[Altre notizie »](#)

#### FOTO PIÙ VISTE



#### TREVIGLIO

**Paga il caffè con 20 euro e lascia il resto alla barista: "Sia di buon auspicio"**

#### L'OMELIA

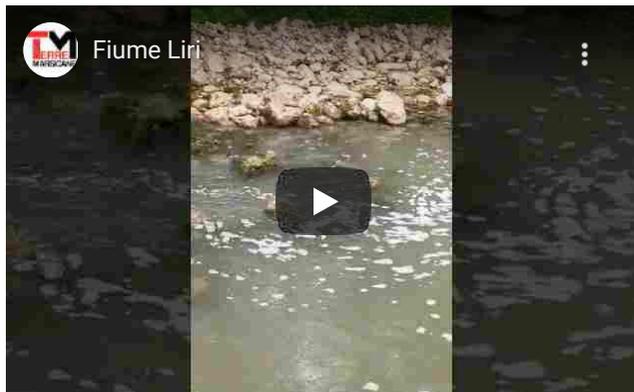
**Delpini a Treviglio: "Un nome, un volto, una storia: non un caso, non un numero, non una pratica per la sepoltura"**





# Sversamenti nel fiume Liri, parla il Commissario del Consorzio di Bonifica Ovest, dott. Danilo Tarquini

 di **Alfio Di Battista** — 31 Maggio 2020  
in Attualità, La Marsica, Prima pagina



 Mi piace 52.077  Condividi

Marsica – Il Consorzio di Bonifica Ovest è un Ente di diritto pubblico costituito nel 1997 dalla Regione Abruzzo dopo la soppressione del Consorzio di Bonifica del Fucino. La sua operatività è regolata dalle leggi dello Stato in



## SEGNALATE



Riapertura all'insegna delle novità per la Residenza L'Aurora: ancora più professionalità e adeguamento alle nuove norme igienico-sanitarie

Precedente Successivo  
Riapertura all'insegna delle novità per la Residenza L'Aurora: ancora più professionalità e adeguamento alle nuove norme igienico-sanitarie È...

[LEGGI TUTTO](#)



Ad Avezzano il ristorante "La



James Joyce Ristopub arriva a



materia di difesa idraulica, salvaguardia del territorio e tutela delle risorse idriche naturali.

Alle leggi statali si affiancano quelle regionali, non ultima la n° 45 del 20 dicembre 2019 che contiene le nuove disposizioni in materia di Consorzi di Bonifica, finalizzate alla razionalizzazione, all'economicità e alla trasparenza delle funzioni di competenza dei Consorzi. La depurazione delle acque, è invece, competenza del **Consorzio Acquedottistico Marsicano**.

La premessa è necessaria prima di iniziare la nostra chiacchierata col dottor **Danilo Tarquini**, commissario del **Consorzio di Bonifica Ovest, Bacino Liri – Garigliano**, al quale, **TerreMarsicane** ha chiesto un parere sulle recenti vicende degli sversamenti nel fiume **Liri** che hanno allarmato amministratori, associazioni e cittadini comuni.

*«Ho letto il vostro articolo che riporta le considerazioni del Sindaco **Lancia** e l'ho trovato molto equilibrato, è senza dubbio il modo corretto di affrontare un problema. Le azioni da intraprendere vanno fatte con saggezza, attivandosi subito e procedendo un passo dopo l'altro, un pezzetto alla volta. Affrettarsi a farlo è necessario, ma poi occorre procedere con prudenza perché prima di tutto i mezzi sono limitati, secondo, quelle poche aziende che ci sono, non si può rischiare di farle chiudere.»*

**Qual è il compito del Consorzio di Bonifica?**

*«Il ruolo del **Consorzio di Bonifica** è assimilabile a quello di una società che gestisce un'autostrada. In tal senso il nostro compito è quello di garantire l'efficienza e il buon funzionamento dell'infrastruttura. I canali sono autostrade. Noi ci preoccupiamo di far defluire bene il traffico, ma non rispondiamo della qualità del traffico che viaggia sulle nostre autostrade, né abbiamo competenze in materia di controllo della qualità.»*

**Quindi non risponderete all'appello degli amministratori della Valle Roveto?**

*«Tutt'altro. Il **Consorzio di Bonifica** offre la propria disponibilità a fare sinergia sulla problematica, ma ognuno può farlo dentro il perimetro delle proprie competenze e delle proprie funzioni, quelle che gli sono attribuite dalla legge. Oltre non possiamo andare. Come Consorzio possiamo senz'altro*

**Cantina Villa Elena** riparte per darvi un'esperienza gastronomica unica ed inimitabile | **Novità servizio da asporto**

casa vostra! Scarica l'App gratuita e scegli asporto o consegna a domicilio

**Resta a casa, la spesa la portiamo noi...**

**LA VERA MOZZARELLA DI BUFALA CAMPANA**

ordina o chiedi informazioni  
A noi ci mettiamo il cuore!

CHIAMA SUBITO **0863 497011**  
WHATSAPP **348 8861353**

PRODOTTO NON SURGELATO

**La Casa-famiglia "L'Aurora" riapre e vi accoglierà**

con due figure professionali in più: una nutrizionista e una fisioterapista.

Vieni a trovarci

**BALMAIN PARIS**

HAIR COUTURE

**FAMILY ROOM**

È SPAZIO ANCHE PER I VOSTRI BAMBINI

AREA PRIVATA E RISERVATA AI COMPONENTI DELLO STESSO NUCLEO FAMILIARE

AVEZZANO  
VIA TR. VALERA 44 (2.000 PALAZZO GIOIELLI) - T. 0863 340291  
VIA VINCENZO FALCONE 9 (GALLERIA BALAI) - T. 0863 33278

**La Casa-famiglia "L'Aurora" riapre e vi accoglierà**

con due figure professionali in più: una nutrizionista e una fisioterapista.

Vieni a trovarci

**La Cantina Villa Elena**

AD AVEZZANO RIAPRE IL RISTORANTE CON SERVIZIO DA ASPORTO

PRENOTA ORA ALLO **0863 1940384**

**BALMAIN PARIS**

HAIR COUTURE

**FAMILY ROOM**

È SPAZIO ANCHE PER I VOSTRI BAMBINI

AREA PRIVATA E RISERVATA AI COMPONENTI DELLO STESSO NUCLEO FAMILIARE

AVEZZANO  
VIA TR. VALERA 44 (2.000 PALAZZO GIOIELLI) - T. 0863 340291  
VIA VINCENZO FALCONE 9 (GALLERIA BALAI) - T. 0863 33278

**Interessi dei lettori**

- ▶ Sversamenti nel fiume Liri, parla il Commissario del Consorzio di Bonifica Ovest, dott. Danilo Tarquini
- ▶ Celano, terminati i lavori di riqualificazione dei nuovi campi da bocce
- ▶ PPI di Pescina e Tagliacozzo, la replica di Testa, "una tempesta in un bicchiere d'acqua"
- ▶ Luco dei Marsi, la task force per l'emergenza prosegue nella distribuzione di mascherine
- ▶ Petizione per la riapertura a "pieno regime" dei Ppi di Tagliacozzo e Pescina, ecco

essere da stimolo.»

#### Quindi c'è disponibilità a dare una mano?

«Se possiamo essere un catalizzatore per suscitare iniziative che portino attorno a un tavolo tutti gli attori coinvolti ben venga, non ci tireremo indietro. Poi c'è una seconda questione. Siamo sicuri che questo presunto inquinamento arrivi tutto dalla piana del **Fucino**? Sappiamo se i diversi punti di manutenzione della galleria sono tutti chiusi? Sono tutti controllati? Dopo i **Piani Palentini** cosa succede?»

**In effetti, il bacino di competenza del Consorzio di Bonifica, fu definito dalla planimetria allegata alla delibera di Giunta della Regione Abruzzo, la n.°800 del 07/04/1997, e include i territori della Piana del Fucino, l'impianto irriguo di Pescina e i Piani Palentini.**

«Noi del **Consorzio di Bonifica** non sappiamo cosa accade dopo i **Piani Palentini**, di sicuro non spetta a noi la verifica e il controllo della qualità delle acque. Il nostro compito è regolare l'acqua. Ne controlliamo il livello affinché il **Fucino** non vada sott'acqua. Nel merito del contenuto dell'acqua non abbiamo i mezzi, dal punto di vista della normativa, non siamo competenti. Punto.»

#### Fine della storia dunque!?

«Non possiamo andare oltre. Ovviamente auspichiamo che l'acqua sia della migliore qualità possibile, sia per quanto riguarda l'utilizzo che ne fanno i consorziati sia per quanto riguarda l'ambiente. Altra funzione che svolge il **Consorzio di Bonifica** è quella di mantenere il minimo vitale dei livelli. In buona sostanza il problema della qualità delle acque attiene il rapporto, Comuni e **CAM**.»

**Quindi sostanzialmente il cerino torna in mano alla politica, essendo il CAM una S.p.a. in house i cui soci sono i comuni?.**

«Guardi, non glielo posso certo dire io cosa deve fare il **CAM**. Io mi occupo del **Consorzio di Bonifica** che ha una funzione puramente tecnica. Io l'acqua la trasporto, semplicemente.»

**Questo è un concetto fondamentale.**

«Esattamente, ancora oggi, probabilmente, non si

tutte le info e la modulistica per la sottoscrizione

- ▶ La maggioranza dell'Amministrazione di Ovindoli "fa chiarezza" all'opposizione
- ▶ Inaugurati due ponti di Legno sul Fiume Turano
- ▶ Il comune di Avezzano attiva lo "Sportello territoriale del microcredito"

è capito il ruolo del **Consorzio di Bonifica**, perché in passato, anche il Consorzio è stato usato per fare politica, e allora stava da tutte le parti. Sul ruolo del Consorzio mi riservo prossimamente di fare qualche informativa. Con la piantina delle canalizzazioni alla mano, illustrerò come funziona l'impianto, perché molti non lo sanno, nemmeno alcuni consorziati. Andremo a spiegare qual è la nostra funzione dal punto di vista idraulico, e cos'è il sistema **Fucino**. Dopodiché bisogna finire gli impianti per fornire acqua ai consorziati.»

**Sicuramente è molto importante un'operazione divulgativa a favore dell'opinione pubblica.**

«Tutto ciò che siamo autorizzati a fare, sicuramente lo facciamo, su altri aspetti non posso intervenire, primo perché non ne conosco i contorni esatti, secondo perché non mi compete. Così come contempla la legge di riferimento, la legge regionale n° 45 del 2019 più tutti i precedenti regi decreti, che nella sostanza, dicono che i **Consorzi di Bonifica** devono stare lontani dalla depurazione. C'è solo un Consorzio in **Abruzzo** che ha preso in concessione un depuratore, è il **Consorzio di Bonifica Centro**, nella provincia di **Chieti**, che sta pure sotto processo.»

**Questo quindi, è il perimetro delle competenze del Consorzio di Bonifica.**

«Per quanto riguarda la **Marsica**, due sono le funzioni alle quali assolve il **Consorzio di Bonifica**. Una è la bonifica, che per adesso è la principale. L'altra è controllare il livello delle acque. Quando è troppo alto si interviene abbassando le paratie per immettere l'acqua nel **Liri**, quando è troppo basso, si interviene per mantenere i livelli vitali essenziali.»

**Cos' altro si può aggiungere?**

«Ricordiamoci sempre che da **Incile** partono due gallerie. Spesso dicono, il Consorzio ha aperto le paratie, gli agricoltori in particolare, quando si lamentano per la penuria d'acqua. In realtà il Consorzio non apre mai, salvo quando c'è un pericolo di inondazione. E li serve intervenire perché bisogna abbassare il livello. Te lo impone la **Protezione Civile**. Poi c'è la seconda galleria, quella che utilizza la **Burgo** per produrre energia elettrica. Lì, se l'acqua non passa, il contatore non gira. I tecnici del **Consorzio di Bonifica** si sentono

tutti i giorni con quelli della **Burgo** per fissare i limiti di scarico.»

#### **Esistono rapporti di servizio fra Consorzio di Bonifica e Nucleo industriale di Avezzano?**

«La zona industriale usufruisce dei servizi di depurazione dell'**Arap**, (Azienda Regionale delle Attività Produttive) che ha un depuratore, e a quanto mi dicono, funziona. In quel caso l'**Arap** fornisce l'acqua alle aziende che la utilizzano soprattutto per il raffreddamento degli impianti. Lì, entra dieci e viene restituito dieci, completamente depurato, e questo è importante per il ciclo idrico, è una cosa positiva.»

#### **E le aziende che non ricadono nel Nucleo Industriale?**

«Per quanto concerne le aziende fuori il Nucleo, noi non sappiamo cosa accade, magari la situazione è perfino migliore, ma se vogliamo avere un'idea complessiva della situazione, occorre vedere il quadro completo di tutto, per questo restiamo sempre disponibili a confrontarci e a fornire indicazioni utili a migliorare lo stato generale del territorio.»

Tags: ambiente fiume liri



#### **Leggi Notizie**





PEGGY GUGGENHEIM COLLECTION



Home Cultura Economia Turismo Unioncamere



NORDEST ECONOMIA



## RISCHIO DESERTIFICAZIONE. NEL VENEZIANO SPERIMENTAZIONE PRATICHE AGRONOMICHE CONSORZIO BONIFICA



Ci sono aree in Italia in cui, a causa dei cambiamenti climatici e di pratiche agronomiche forzate, la percentuale di sostanza organica, contenuta nel terreno, è scesa al 2%, soglia per la quale si può iniziare a parlare di deserto; secondo il Cnr (Consiglio Nazionale delle Ricerche), le aree a rischio sono il 70% in Sicilia, il 58% in Molise, il 57% in Puglia, il 55% in Basilicata, mentre in Sardegna, Marche, Emilia Romagna, Umbria, Abruzzo e Campania sono comprese tra il 30 e il 50%: ad evidenziare il preoccupante dato, che indica il 20% del territorio in pericolo di desertificazione, è l'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI), annunciando la sperimentazione avviata in località Fiorentina a San Donà di Piave, nel veneziano, dove in un podere monitorato sono state distribuite le matrici organiche, preliminari alla preparazione del letto di semina della soia; l'appezzamento è stato suddiviso in varie parcelle, su cui sono stati distribuiti quantitativi differenti di compost e digestato secco, allo scopo di verificare la risposta del terreno, una volta avviata la coltivazione. Si tratta di un programma sperimentale, che vede la collaborazione fra Consorzio di bonifica Veneto Orientale ed Università di Padova (Dipartimento di Agronomia, Animali, Alimenti, Risorse Naturali e Ambiente) per verificare come l'impiego di pratiche agronomiche meno impattanti sui suoli possa rinvigorirne il contenuto di sostanza organica, che anche in vaste aree del Veneto Orientale è sceso a livelli preoccupanti. "La qualità ambientale è uno dei temi dell'azione dei Consorzi di bonifica – commenta Francesco Vincenzi, Presidente di ANBI – Per questo, abbiamo il dovere di impegnarci per invertire una tendenza preoccupante ed evitarne le conseguenze. Va sottolineato che un terreno ricco di sostanza organica è un suolo naturalmente fertile, che trattiene meglio l'umidità e ha minor necessità di irrigazione". La desertificazione, causata da condizioni climatiche ma anche antropiche, rappresenta l'ultimo stadio di degrado del suolo con conseguente perdita di produttività biologica e geologica, nonché annullamento dei servizi ecosistemici forniti dal terreno, causandone alterazioni difficilmente reversibili, che comportano l'impossibilità di gestire economicamente attività di agricoltura, silvicoltura e zootecnia. "Un terreno vivo drena meglio l'acqua, aumentando la sicurezza idrogeologica – aggiunge Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI – Per questo, l'utilizzo di ammendanti naturali è una scelta virtuosa non solo in termini di qualità e biodiversità, ma come importante tassello per incrementare, assieme alle nuove infrastrutture idriche di cui si stanno aprendo i cantieri, la resilienza del territorio alle conseguenze dei cambiamenti climatici. In Italia va superata la cultura dell'emergenza, che costa mediamente 7 miliardi all'anno in ristoro dei danni". "Questo approccio – conclude Giorgio Piazza, Presidente del

- [Home](#)
- [Redazione](#)
- [Archivio articoli](#)

Search on site...



-  Unioncamera Veneto
-  eurosportello del veneto
-  MISS VENICE
-  I-Torcello

Consorzio di bonifica Veneto Orientale – è l'unico possibile per poter rispondere in modo economicamente ed ambientalmente sostenibile alle sfide, che l'evidente mutamento climatico ci sta ponendo." (ph arch.Globalist.it.).

### LASCIA UNA RISPOSTA

Occorre aver fatto il [login](#) per inviare un commento

### ACCEDI / REGISTRATI

- [Registrati](#)
- [Accedi](#)
- [RSS degli Articoli](#)
- [RSS dei commenti](#)
- [WordPress.org](#)

### ARTICOLI RECENTI

- [RISCHIO DESERTIFICAZIONE. NEL VENEZIANO SPERIMENTAZIONE PRATICHE AGRONOMICHE CONSORZIO BONIFICA](#)
- [PER CANTIERE SVIZZERO VARATA A MURANO UNA TOPETTA IN LEGNO, VERSIONE ELETTRICA](#)
- [RIPRESA POST COVID 19. PIANO RILANCIO DA 1,4 MLD DA REGIONE VENETO PRO IMPRESE](#)
- [CORONAVIRUS. 13 GIUGNO, FESTA S.ANTONIO: DA RELIQUIE IN ELICOTTERO BENEDEZIONE A PADOVANI E PELLEGRINI](#)
- [FASE 2. UELOOP: MASCHERINE PER ALTRI 6 MESI COSTO DA 2 MLD TRA IMPRESE E FAMIGLIE](#)

### METEO

→ **Veneto**  
Italia 



**domenica 31 maggio**  
**Venezia**

Coperto con possibili pioviggini  
T min.14.1°C - T max.20.6°C  
Venti 7.4 nodi SE  
Probabilità di pioggia 10%

 stampa PDF [3BMeteo.com](#)

[Meteo Veneto](#)